

I migliori metodi di Trendline di Alan Andrews e Cinque nuove tecniche di trendline

Di Patrick Mikula

Contenuto

Introduzione

SEZIONE 1: I migliori metodi di Trendline di Alan Andrews

Grafici a barre e pivot

Linee di tendenza da alto ad alto e da basso a basso

Linee di tendenza da alto a basso e da basso ad alto

Linea multi-pivot

Linea mediana

Teoria della linea mediana

Principi di trading sulla linea mediana 1-3

Principi di trading sulla linea mediana 4

Le linee di attivazione del forcone (linee parallele superiore e inferiore)

Regole di trading di Pitchfork e Trigger Line

Mini-Median Line

Linee di avvertimento

Il modello di oscillazione in espansione

Metodo di azione e reazione 1 Metodo di

azione e reazione 2 Linea di tendenza

scorrevole

Trading sul modello delle onde di Elliott

SEZIONE 2: Cinque nuove tecniche di trendline

Nuova regola 1 per lo scambio di Pitchfork

Nuova regola 2 per lo scambio di Pitchfork

Nuova regola 3 per lo scambio di Pitchfork

Nuovo metodo 1: la strategia di swing trading della linea mediana-momentum

Nuovo metodo 2: il forcone del 50 per cento

Nuovo metodo 3: La zona pivot della linea mediana

Nuovo metodo 4: Il metodo azione-reazione 3

Nuovo metodo 5: Il super-forcone

Conclusione

Sezione 1: I migliori metodi di trendline di Alan Andrew S

Introduzione

Sono stato fortunato ad aver avuto a che fare con il trading prima che i computer prendessero completamente il sopravvento sull'analisi tecnica e ho letto molti libri di trading scritti tra il 1950 e il 1980. C'è una discussione sui metodi delle linee di tendenza è molto più ampia in quei libri più vecchi rispetto a quella presente nei libri di trading odierni. Il mio primo incontro con un riferimento ad Alan Andrews risale al libro del 1986 "Technical Analysis of the Futures Markets" di John Murphy. Da allora ho continuato a studiare i metodi delle linee di tendenza di Alan Andrews e presento qui i miei risultati. Nel mio libro, Alan Andrews sarà chiamato semplicemente Andrews.

Nel mio lavoro di consulenza come Commodity Trading Advisor (STAA) ho incontrato diverse persone che hanno partecipato al seminario Andrews Action Reaction. Questo mi ha offerto l'opportunità di esaminare il materiale originale di Andrews ma, cosa ancora più importante, mi ha permesso di dialogare con trader che utilizzano i metodi di analisi delle trendline di Andrews da molti anni.

Nei suoi seminari, Andrews affermava che i suoi metodi di analisi delle linee di tendenza si basavano sul lavoro di Roger Babson. Negli anni '30, a Roger Babson fu pubblicamente attribuito il merito di aver previsto il crollo del 1929 con maggiore accuratezza di chiunque altro. Nessuno può conoscere l'esatta natura di ciò che Roger Babson mostrò ad Andrews. La mia ricerca mi porta a credere che Roger Babson abbia trasmesso ad Andrews il concetto di azione e reazione finanziaria. Successivamente, Andrews sviluppò i suoi metodi di analisi delle linee di tendenza basandosi su questa idea.

I metodi utilizzati da Roger Babson e Andrews potrebbero essere stati basati sulla stessa teoria dell'azione-reazione, ma i metodi effettivi sono molto diversi. Roger Babson utilizzava un metodo che misurava di quanto il prezzo si muovesse al di sopra o al di sotto di una linea tracciata attraverso il centro delle precedenti oscillazioni di prezzo. Questo permetteva a Babson di calcolare la distanza media al di sopra o al di sotto della linea centrale che un'oscillazione di prezzo dovrebbe percorrere prima di invertire la direzione. Si ritiene che Babson abbia utilizzato questo metodo per fare fortuna sui mercati, identificando quando i mercati erano eccessivamente estesi, sia al rialzo che al ribasso. Si ritiene che questo sia anche il metodo che utilizzò nel 1929 per lanciare numerosi avvertimenti pubblici sul fatto che il mercato azionario era notevolmente sovraesposto e che si stava profilando un forte calo. Quando finalmente arrivò il crollo del 1929, Babson fu acclamato come un genio.

I metodi utilizzati da Andrews sembrano basarsi su questa stessa idea del prezzo che si muove attorno a una linea centrale, ma sono diversi dai metodi utilizzati da Babson. I metodi di Babson sono adatti all'analisi economica e del mercato azionario a lungo termine, mentre i metodi di Andrews sono adatti al trading a breve termine. Il risultato finale per Babson e Andrews è stato simile, perché si dice che anche Andrews abbia guadagnato una quantità molto elevata di denaro facendo trading. I trader con cui ho parlato, che hanno partecipato ai seminari di Andrews, hanno indicato che Andrews ha guadagnato ben oltre un milione di dollari facendo trading.

Le informazioni biografiche su Andrews di interesse dal punto di vista di un trader sono piuttosto scarse. Andrews non iniziò a condividere i suoi metodi di analisi delle trendline e le sue idee sul trading fino a dopo il suo pensionamento. Non ho incontrato investitori che abbiano interagito con Andrews per scopi di trading prima della metà degli anni '60. La documentazione del suo Corso di Azione e Reazione e dei suoi seminari risale agli anni '60 e '70. Questo periodo di 20 anni sembra coincidere con il periodo in cui Andrews iniziò a svolgere attività di formatore finanziario e trader.

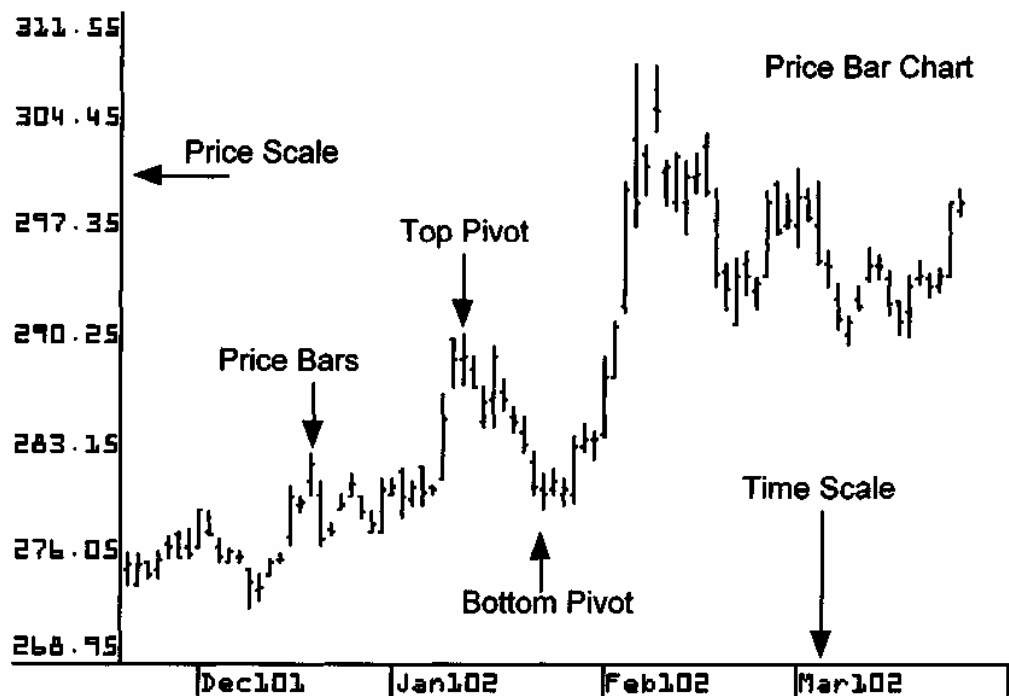
Questo libro è scritto in due sezioni. La prima sezione presenta il materiale direttamente attribuibile ad Andrews. Ho evitato di inserire le mie opinioni e idee nella prima sezione e ho incluso solo i metodi di Andrews. Nella maggior parte dei lavori di Andrews, ci sono idee e metodi suggeriti dai suoi studenti. Andrews incoraggiava i suoi studenti a condividere le loro idee. Questo materiale è stato omissso dal libro perché i metodi suggeriti dagli studenti di Andrews non sono gli stessi che Andrews ha utilizzato per fare fortuna sui mercati.

La seconda sezione di questo libro tratta i nuovi sviluppi delle linee di tendenza presso Austin Financial Group. In questo modo, il lettore può distinguere chiaramente le idee originali di Andrews da quelle nuove. Dopo essere diventato un CTA, mi è stato chiesto di sviluppare un metodo di trading per i futures sull'eurodollaro, cosa che ho fatto. Da allora, lo sviluppo di modelli di trading o di previsione è diventato la parte più importante della mia attività come CTA. Nella seconda sezione di questo libro vengono presentati cinque nuovi modi per applicare i metodi delle linee di tendenza.

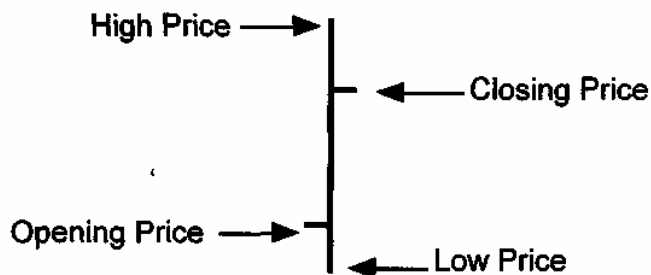
C'è stato un tempo in cui pensavo che i computer avrebbero sostituito tutti i vecchi metodi di trading. Dopo anni passati a osservare modelli informatici avanzati andare e venire, non ci credo più. Dopo aver letto questo libro, spero che sarete d'accordo sul fatto che i metodi delle linee di tendenza, sia vecchi che nuovi, abbiano ancora un grande valore finanziario per i trader. Il computer è uno strumento potente per svolgere lavori ripetitivi e attività che richiedono tempo, ma nulla può sostituire metodi semplici che funzionano e l'esperienza di trading.

Grafici a barre e pivot

In questo libro utilizzeremo il grafico a barre finanziario standard per presentare i metodi delle linee di tendenza. Il grafico sottostante è un grafico a barre. La scala dei prezzi è sul lato sinistro. La scala temporale è in basso. Ogni linea verticale è una singola barra dei prezzi. In questo libro faremo spesso riferimento a un pivot di prezzo. Un pivot è un punto in cui le barre dei prezzi cambiano direzione. Nel grafico sottostante sono presenti le etichette "Pivot superiore" e "Pivot inferiore". Queste etichette identificano semplici esempi di pivot.



L'immagine sottostante mostra una barra dei prezzi individuale. La barra presenta un segno di spunta di apertura a sinistra e un segno di spunta di chiusura a destra. Il prezzo massimo e quello minimo vengono utilizzati per creare la barra verticale.

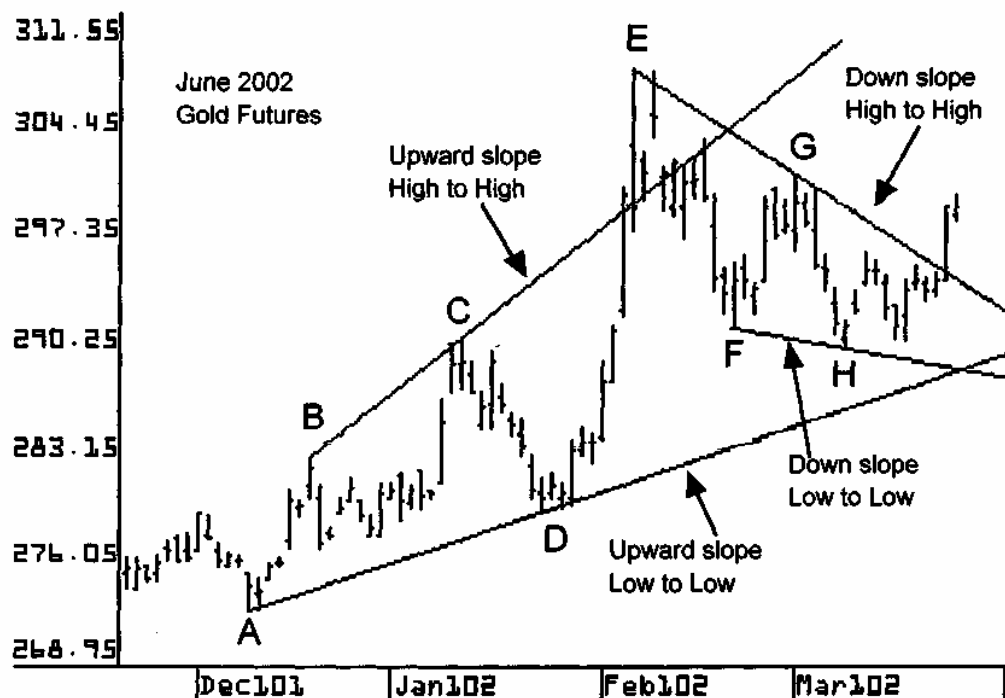


Linee di tendenza da alto ad alto e da basso a basso

Il grafico in questa pagina mostra quattro linee di tendenza. Una delle linee di tendenza collega i pivot B e C. Questa trendline ha due caratteristiche: è ascendente e collega due pivot alti. Questa linea è identificata come trendline ascendente da Massimo a Massimo.

Anche su questo grafico è presente una trendline che collega i pivot A e D. Le due caratteristiche di questa trendline sono la sua pendenza ascendente e il collegamento di due pivot bassi. Questa linea è identificata come trendline ascendente da minimo a minimo.

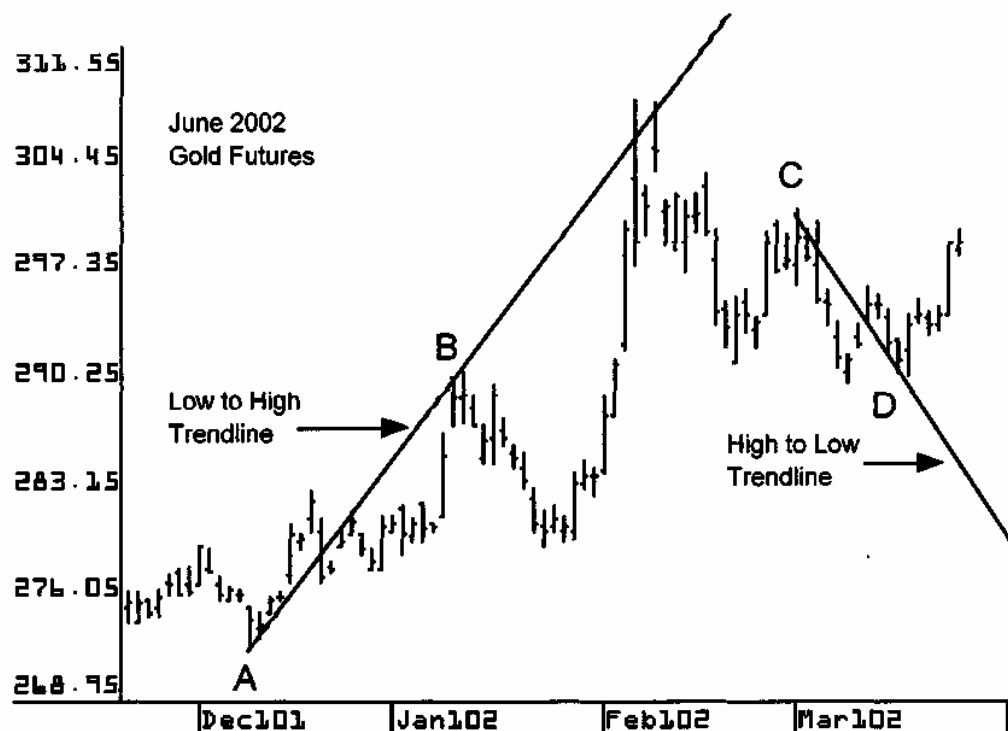
Quando una trendline collega due pivot dello stesso tipo, come due pivot alti o due pivot bassi, si ottengono sei trendline di base: 1) da alto a alto, 2) da basso a basso, 3) da alto a alto, 4) da basso a basso, 5) da alto ad alto orizzontale e infine 6) da basso a basso orizzontale.



Linee di tendenza da alto a basso e da basso ad alto

Il grafico sottostante mostra una linea di tendenza tracciata dai pivot A a B. Questa linea ha due attributi: è inclinata verso l'alto e collega un pivot basso e uno alto. Sempre su questo grafico è presente una linea di tendenza che collega i pivot C e D. I due attributi di questa linea sono inclinati verso il basso e collegano un pivot alto e uno basso.

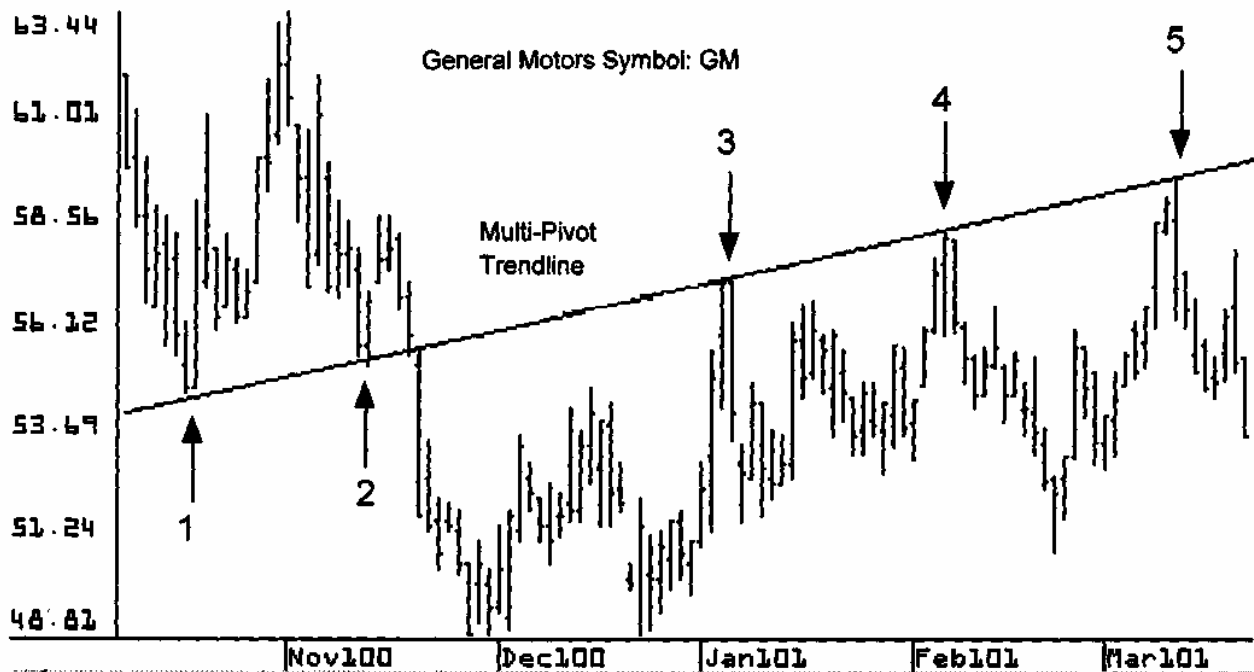
Quando una trendline collega due pivot di tipo opposto, ad esempio da alto a basso, si possono formare sei possibili trendline: 1) da alto a basso verso l'alto, 2) da basso a alto verso l'alto, 3) da alto a basso verso il basso, 4) da basso a alto verso il basso, 5) da alto a basso orizzontale e 6) da basso a alto orizzontale.



Linea multi-pivot

Andrews ha utilizzato una linea di tendenza che ha chiamato linea Multi-Pivot. Si tratta di una linea di tendenza che attraversa più di due pivot. Questa linea di tendenza non deve necessariamente attraversare il massimo o il minimo esatto di ciascun pivot; deve solo essere vicina a ciascun pivot. Andrews riteneva che maggiore fosse il numero di pivot attraversati da una linea di tendenza, maggiore fosse l'importanza della linea di tendenza per individuare futuri livelli di supporto e resistenza e pivot.

Il grafico sottostante si riferisce a General Motors, simbolo GM. In questo grafico è presente una linea di tendenza che attraversa cinque pivot. Questa è una linea multi-pivot e dovrebbe essere considerata più importante di una linea di tendenza standard che utilizza solo due pivot.

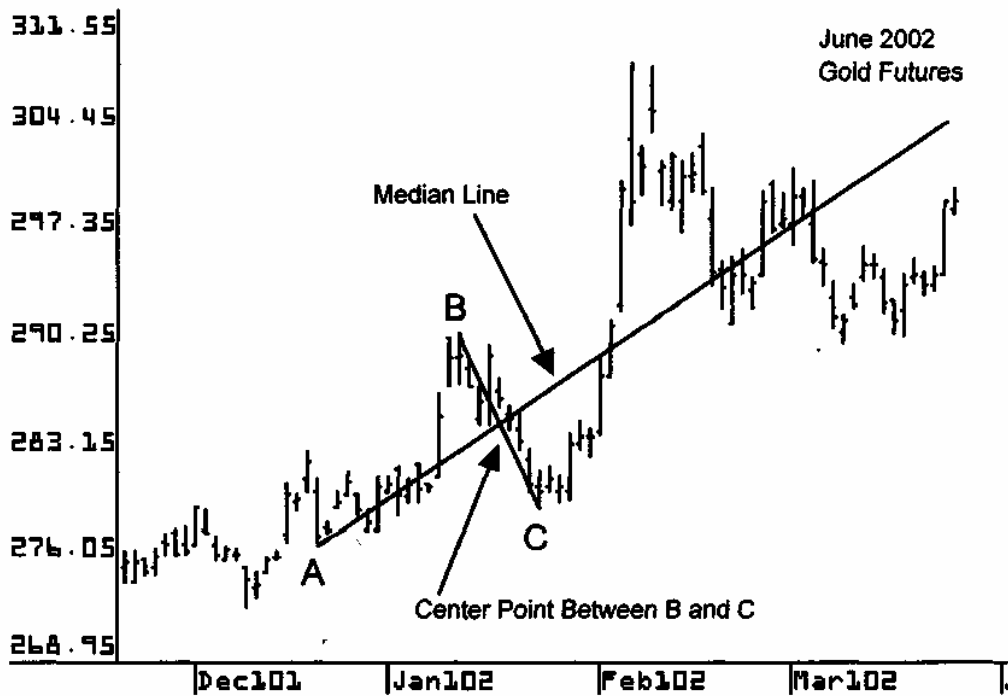


Linea mediana

La linea di tendenza per cui Andrews è più noto è la Linea Mediana. Il grafico in questa pagina mostra una Linea Mediana inclinata verso l'alto. Per tracciare una Linea Mediana sono necessari tre pivot. Due dei pivot devono essere il massimo e il minimo di un'oscillazione di prezzo. È necessario calcolare il punto medio tra questi primi due punti. Questo si ottiene tramite una semplice divisione e addizione. L'intervallo tra il massimo e il minimo viene diviso per due e aggiunto al valore minimo. Lo stesso si fa per l'intervallo di tempo tra il massimo e il minimo. Nel grafico sottostante, il punto medio tra i pivot B e C viene utilizzato per tracciare la Linea Mediana.

Successivamente, viene selezionato un terzo pivot che si verifica prima dell'oscillazione di prezzo descritta nel paragrafo precedente. Solitamente si tratta del pivot immediatamente precedente all'oscillazione di prezzo descritta nel paragrafo precedente, ma può essere qualsiasi pivot. Questo terzo pivot è il punto di partenza della Linea Mediana. Nel grafico sottostante, il pivot A è il punto di partenza della Linea Mediana. La Linea Mediana viene tracciata collegando il pivot iniziale A e il punto centrale dell'oscillazione di prezzo B-C.

Si noti che la linea tra i perni B e C non è necessaria per tracciare questa linea mediana. Questa linea è stata aggiunta per aiutare il lettore a vedere facilmente i perni utilizzati per tracciare la linea mediana.

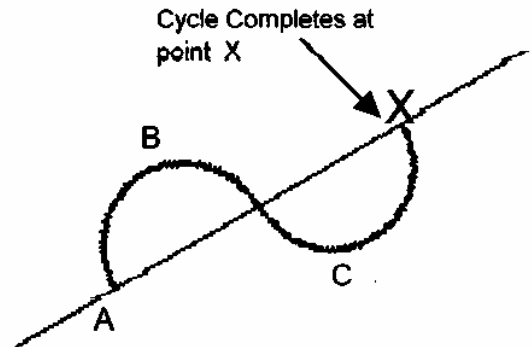
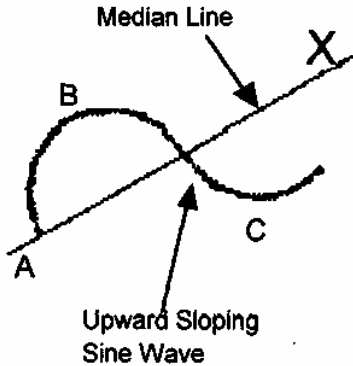


Teoria della linea mediana

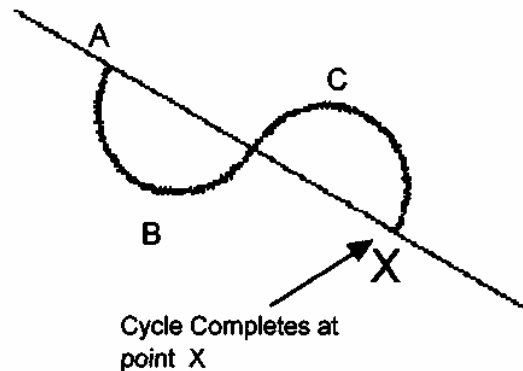
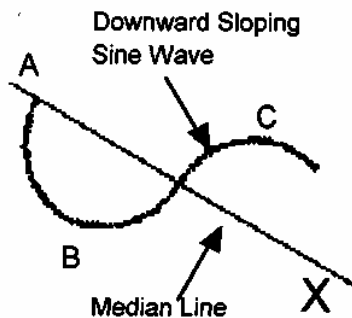
Andrews ha sempre sostenuto che la Linea Mediana si basasse sulle leggi della fisica. Credeva che i principi della fisica potessero essere applicati ai mercati finanziari. I diagrammi seguenti mostrano il principio su cui si basa la Linea Mediana. Questi principi sono che i cicli naturali ritornano al loro centro e che a ogni azione corrisponde una reazione.

I diagrammi in alto e in basso a sinistra mostrano un ciclo sinusoidale solo parzialmente completato. In questi diagrammi, A è il perno di partenza e la linea mediana passa per il centro di B e C. Nei secondi due diagrammi a destra, l'onda sinusoidale torna alla linea mediana nel punto X. Nel punto X, l'onda sinusoidale completa un ciclo. Quando un'oscillazione del mercato finanziario torna alla linea mediana, completa anche un ciclo. Andrews riteneva che il prezzo tornasse alla linea mediana circa l'80% delle volte.

Upward Sloping Sine Wave with Median Line:



Downward Sloping Sine Wave with Median Line:



Principi di trading sulla linea mediana 1-3

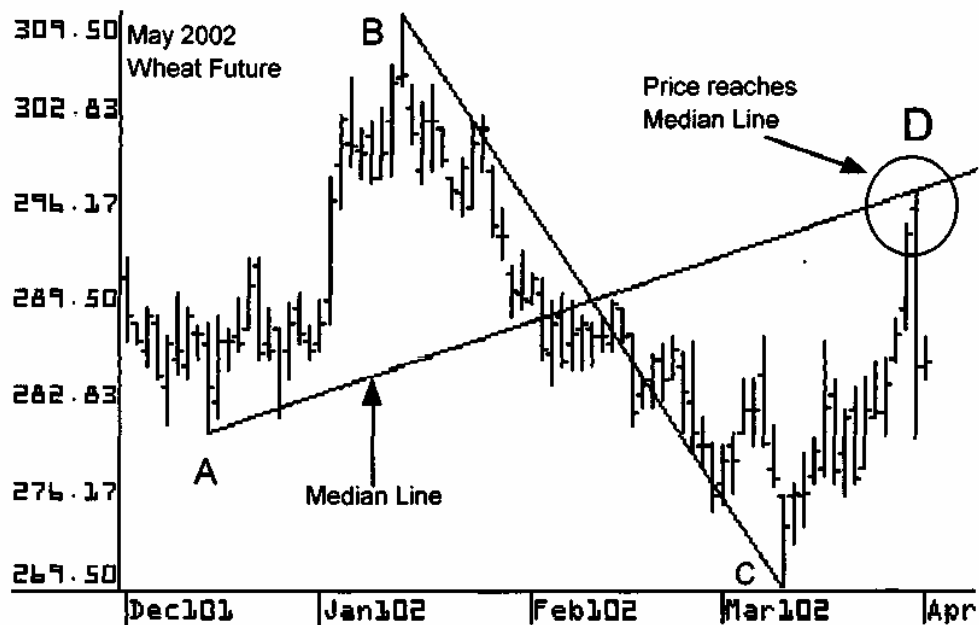
Andrews ha fatto diverse osservazioni sulla linea mediana che sono importanti per i trader. Non si tratta di regole assolute; sono osservazioni generali fatte da Andrews che aiuteranno un trader a capire cosa aspettarsi quando utilizza la linea mediana.

Principio 1 del trading sulla linea mediana: Quando si traccia una linea mediana a partire dalle oscillazioni più recenti, il prezzo dovrebbe tornare alla linea mediana circa l'80 percento delle volte.

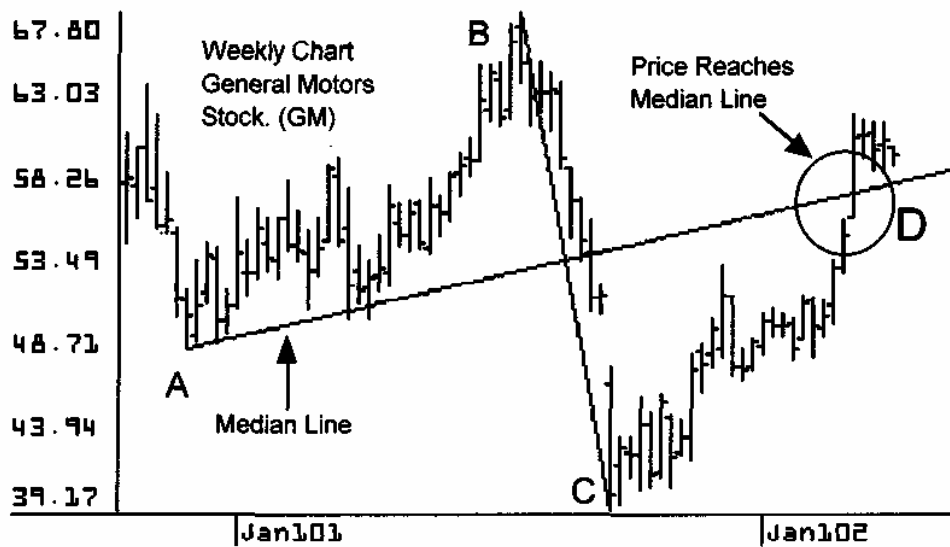
Principio di trading della linea mediana 2: Quando il prezzo ritorna alla linea mediana, spesso si verifica un pivot sulla linea mediana.

Principio 3 del trading sulla linea mediana: Quando il prezzo ritorna alla linea mediana, il prezzo spesso effettua diverse piccole oscillazioni attorno alla linea mediana e toccarla più di una volta prima di proseguire.

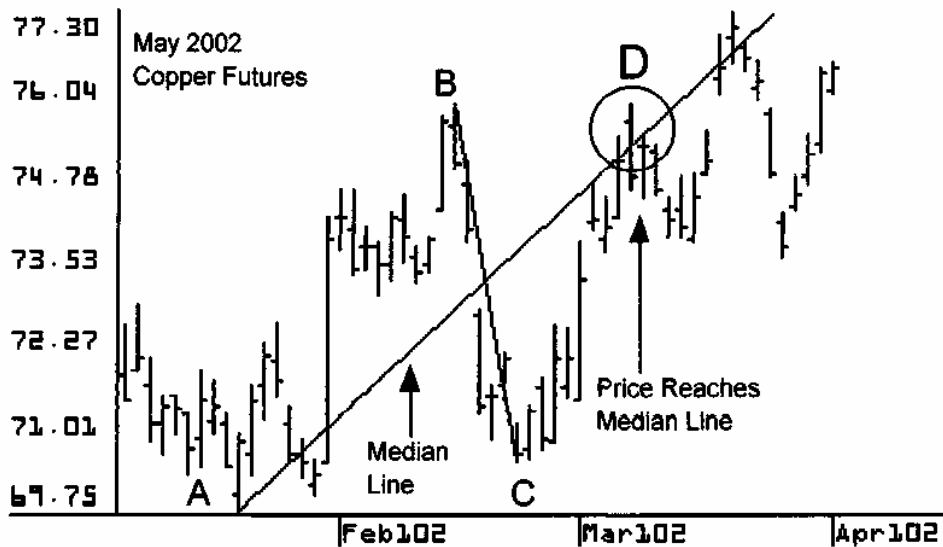
Ecco alcuni esempi di questi principi di trading basati sulla Linea Mediana. Di seguito è riportato un grafico giornaliero per i future sul grano di maggio 2002. La Linea Mediana viene tracciata utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il mercato risale fino alla Linea Mediana nel punto D. Quando il prezzo raggiunge la Linea Mediana, viene effettuato un pivot superiore e si verifica una rapida reazione al ribasso.



Il primo grafico qui sotto mostra un grafico azionario settimanale per General Motors, simbolo GM. Una linea mediana è tracciata utilizzando i perni A, B, e C. Dopo il pivot C, il prezzo sale e ritorna alla linea mediana nel punto D.



Di seguito è riportato un grafico per i future sul rame di maggio 2002 con una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo ritorna alla linea mediana nel punto D. Quando la linea mediana viene tracciata dall'oscillazione di prezzo più recente, il prezzo ritorna alla linea mediana nella maggior parte dei casi.

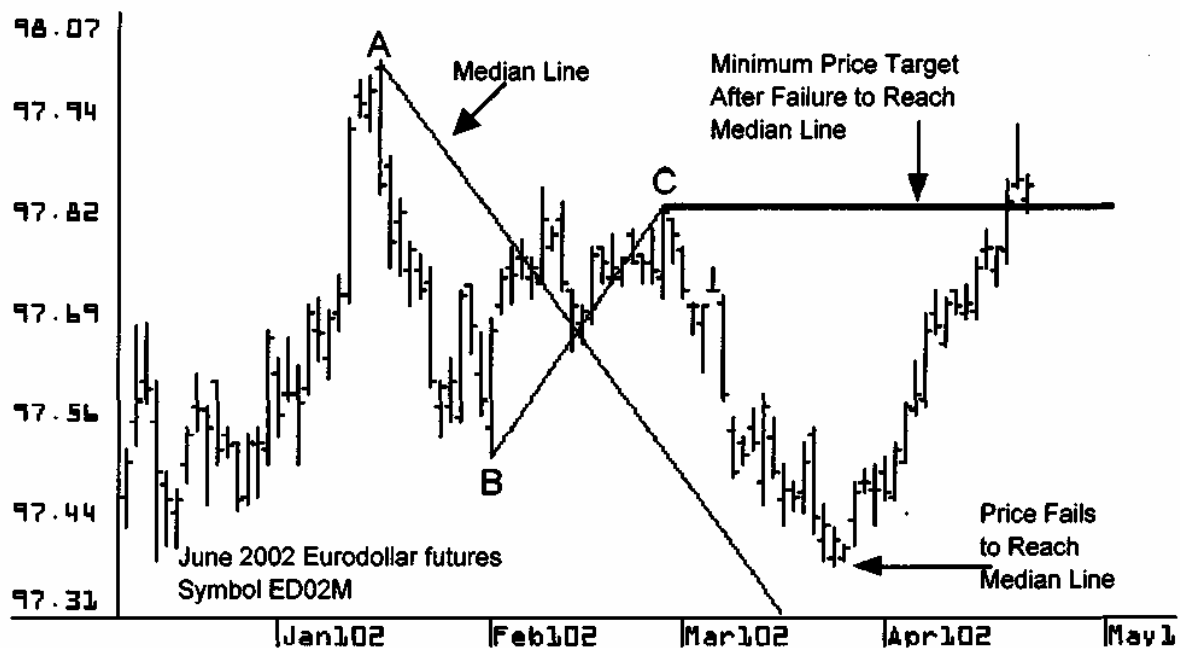


Principio di trading della linea mediana 4

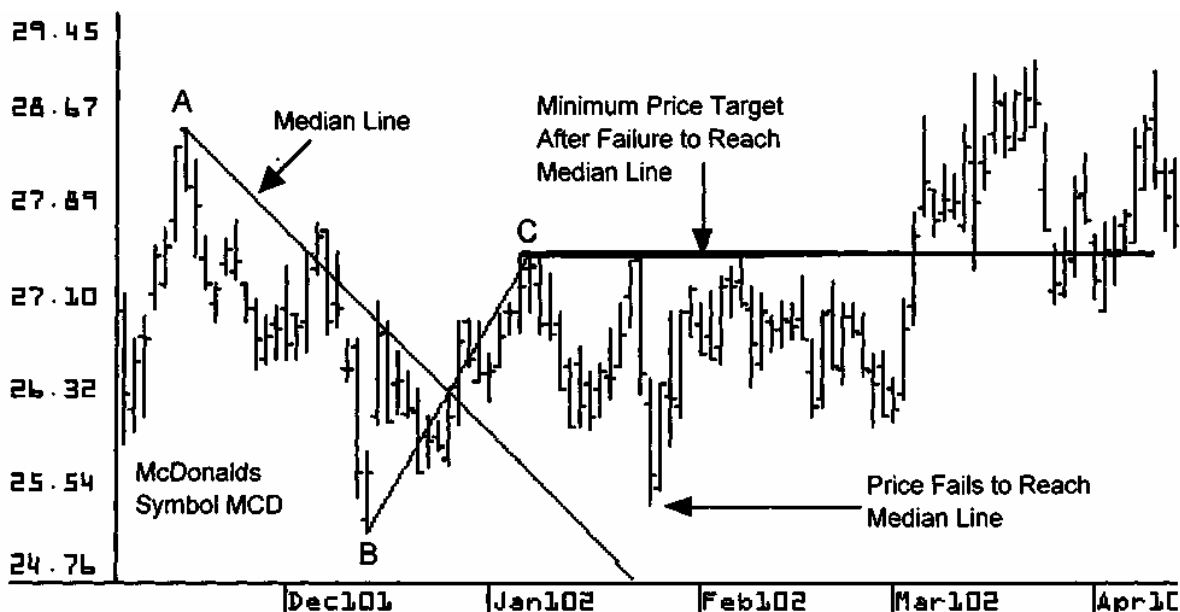
Un'altra osservazione di Andrews sulla Linea Mediana riguarda le situazioni in cui il prezzo non riesce a raggiungerla. In queste situazioni, Andrews ha osservato che il prezzo inverte la direzione e si muove per una distanza maggiore rispetto all'ampiezza dell'oscillazione precedente. Questa osservazione può essere utilizzata per stabilire un obiettivo di prezzo quando il prezzo non riesce a raggiungere la Linea Mediana.

Principio 4 del trading sulla linea mediana: Se il prezzo non raggiunge la linea mediana, si muove nella direzione opposta, più della dimensione dell'oscillazione precedente.

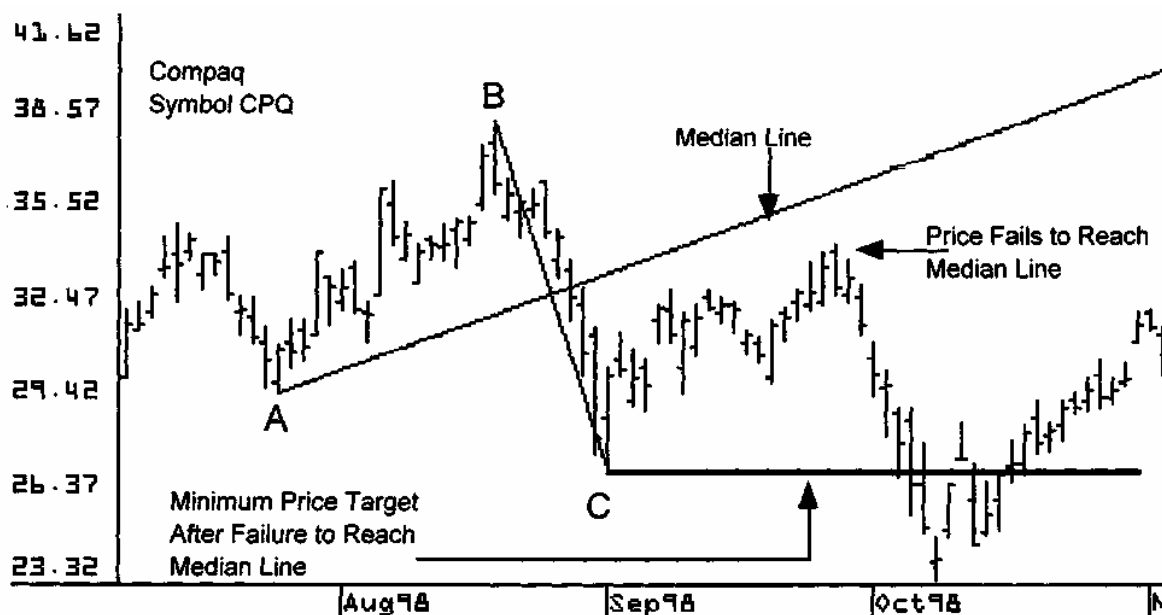
Il grafico in questa pagina mostra i future sull'eurodollaro di giugno 2002. Questo grafico mostra una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo scende ma non riesce a raggiungere la linea mediana. Dopo che il prezzo non riesce a raggiungere la linea mediana, il primo obiettivo di prezzo è il prezzo massimo al pivot C. Questo grafico mostra che il prezzo è tornato a salire al di sopra dell'obiettivo di prezzo al pivot C.



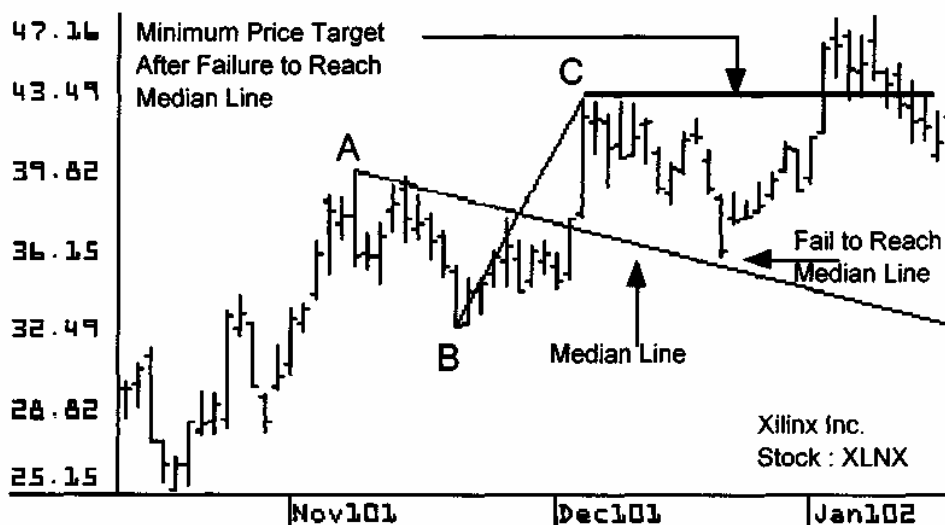
Il grafico in alto in questa pagina mostra il titolo McDonald's, simbolo MCD, con una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo scende ma non riesce a raggiungere la linea mediana. Dopo che il prezzo non riesce a raggiungere la linea mediana, il primo obiettivo di prezzo è il prezzo massimo al pivot C. Il prezzo sale e tocca questo livello di prezzo due volte prima di raggiungere livelli di prezzo superiori.



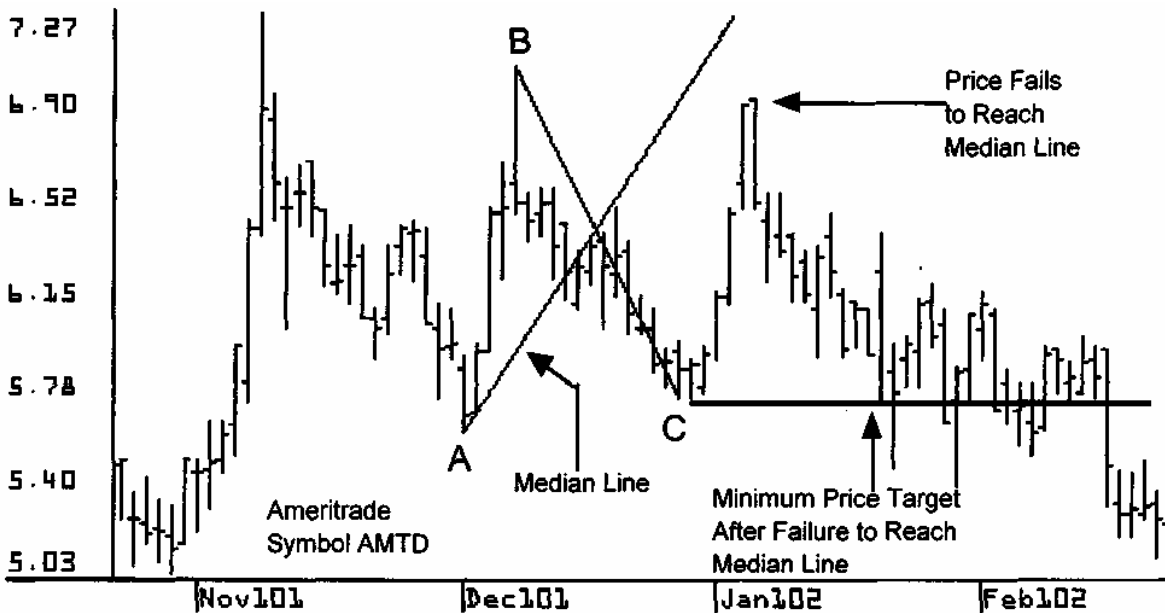
Il grafico sottostante mostra il titolo Compaq, simbolo CPQ, con una linea mediana tracciata utilizzando i perni A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo sale ma non riesce a raggiungere la linea mediana. Dopo che il prezzo non riesce a raggiungere la linea mediana, il primo obiettivo di prezzo è il prezzo minimo al pivot C. Questo grafico mostra che il prezzo scende al di sotto di questo obiettivo di prezzo del pivot C.



Il grafico in alto in questa pagina mostra il titolo Xilinx Inc., simbolo XLNX. È presente una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo scende ma non riesce a raggiungere la linea mediana. Dopo che il prezzo non riesce a raggiungere la linea mediana, il primo obiettivo di prezzo è il prezzo massimo al pivot C. Il grafico mostra che il prezzo sale al di sopra dell'obiettivo di prezzo del pivot C.

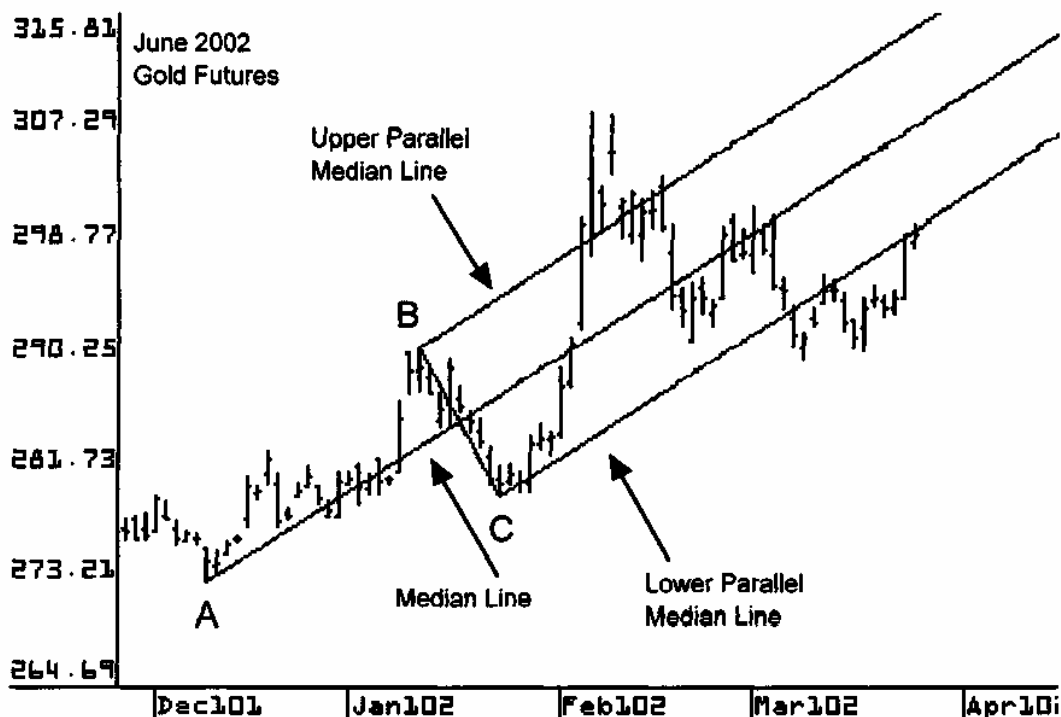


Il grafico sottostante è per Ameritrade, simbolo AMTD, con una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo sale ma non riesce a raggiungere la linea mediana. Dopo che il prezzo non riesce a raggiungere la linea mediana, il primo obiettivo di prezzo è il prezzo minimo in C. In questo grafico, il prezzo scende al di sotto di questo pivot C.



Il forcione (linee parallele superiore e inferiore)

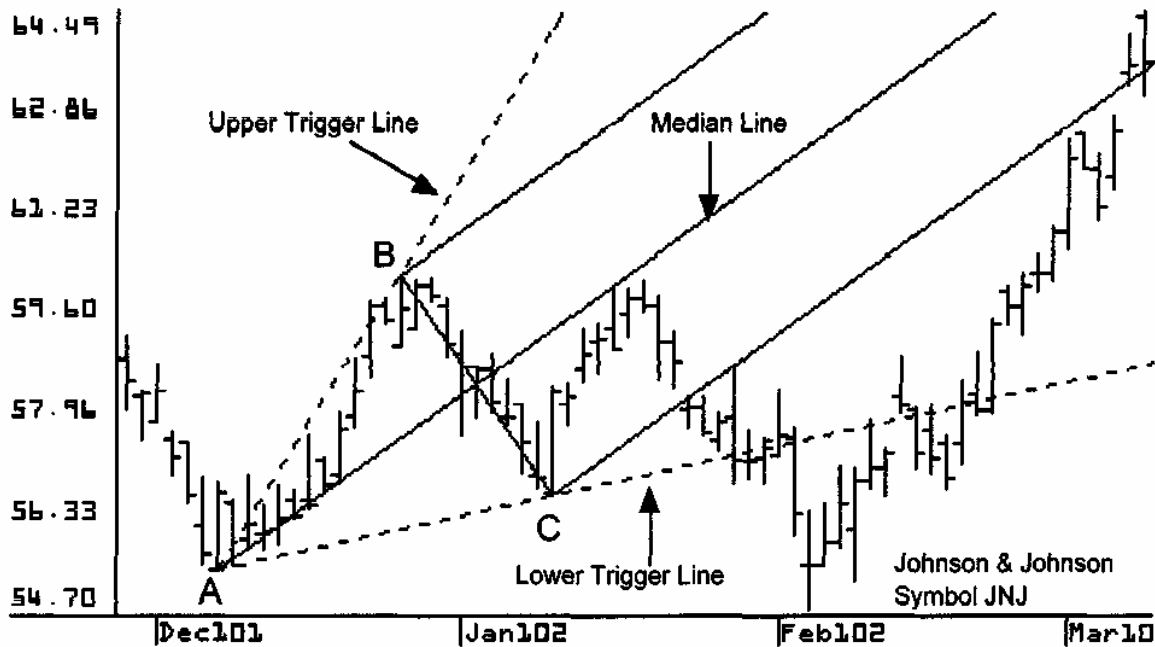
Il grafico in questa pagina mostra una linea mediana tracciata utilizzando i perni A, B e C. Dopo aver tracciato la linea mediana, Andrews ha aggiunto due linee parallele partendo da B e C. Questo crea una linea parallela superiore e una linea parallela inferiore. Le tre linee sul grafico sottostante formano quella che oggi è nota come la "Forca di Alan Andrews". Per quanto ne so, Andrews non ha mai usato il nome "Forca". È incluso in questo libro perché il termine è ampiamente applicato alle linee ed è ben noto.



Linee di innesco

Andrews ha utilizzato le linee nel grafico successivo, ma non ha dato loro un nome. Un titolo appropriato è "Linee Trigger". Nel grafico sottostante, è presente un Pitchfork standard che utilizza i pivot A, B e C. Ci sono due linee aggiuntive su questo grafico. Una è una linea tratteggiata che collega i pivot A e B. Questa è la Linea Trigger superiore. La seconda è una linea tratteggiata che collega i pivot A e C. Questa è la Linea Trigger inferiore.

Utilizzate con diverse regole di trading, queste due linee attivano segnali di acquisto long o di vendita short. Per questo motivo sono opportunamente chiamate "linee di trigger".



Regole di trading di Pitchfork e Trigger Line

Di seguito sono riportate alcune delle regole fornite da Andrews per l'utilizzo del Pitchfork e delle Trigger Lines.

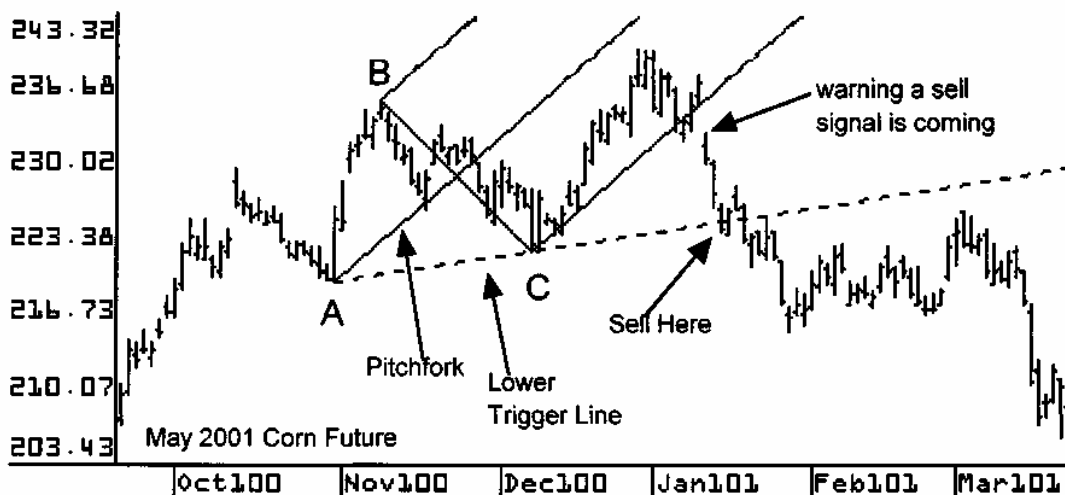
Regola di acquisto 1: Quando il prezzo supera una linea parallela superiore inclinata verso il basso, è un'indicazione di forza del mercato e può essere considerato un segnale di acquisto.

Regola di vendita 1: Quando il prezzo scende al di sotto di una linea parallela inferiore inclinata verso l'alto, è un'indicazione di debolezza del mercato e può essere considerato un segnale di vendita.

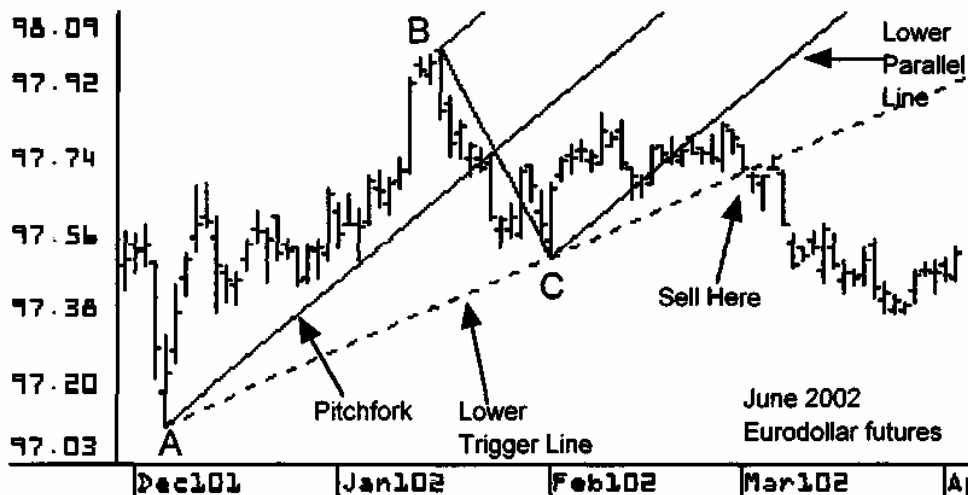
Regola d'acquisto 2: In un Pitchfork in discesa e una Trigger Line superiore, se il prezzo non scende fino alla linea mediana e poi si riprende e supera la Trigger Line superiore, questo è un segnale di acquisto.

Regola di vendita 2: Su un Pitchfork in salita e una Trigger Line inferiore, se il prezzo non riesce a salire fino alla Median Line e poi scende e rompe sotto la Trigger Line inferiore, è un segnale di vendita.

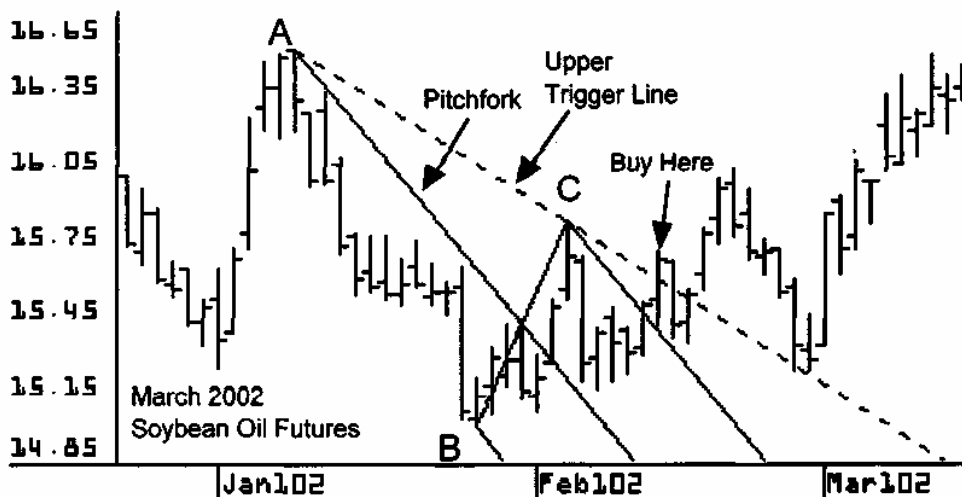
Di seguito è riportato il primo esempio di queste regole. Questo grafico mostra i future sul mais di maggio 2001. Su questo grafico è presente un Pitchfork ascendente che utilizza i pivot A, B e C, più una Trigger Line inferiore. Il prezzo sale dal pivot C ma non raggiunge la Median Line. Quando il prezzo scende al di sotto della linea parallela inferiore del Pitchfork, può essere considerato un segnale di vendita anticipato o semplicemente un'indicazione che la Trigger Line inferiore potrebbe dare presto un segnale di vendita. Quando il prezzo scende al di sotto della Trigger Line inferiore, viene dato il segnale di vendita.



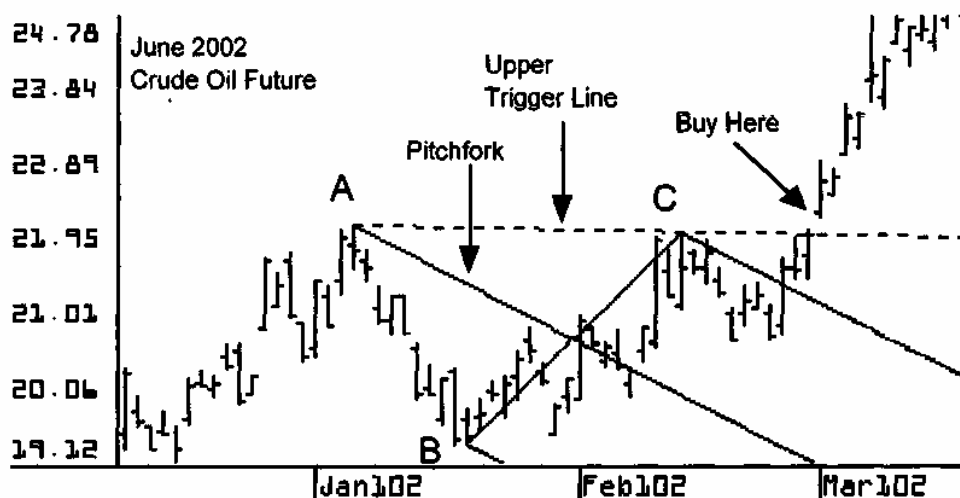
Il grafico in alto in questa pagina mostra i future sull'eurodollaro di giugno 2002 con una forza rialzista tracciata utilizzando i pivot A, B e C. Su questo grafico è presente anche una linea di innesco inferiore. Il prezzo si muove verso l'alto dal pivot C ma non raggiunge la linea mediana. Quando il prezzo scende al di sotto della linea parallela inferiore della forza, indica che sta arrivando un segnale di vendita. Quando il prezzo scende al di sotto della linea di innesco inferiore, il segnale di vendita è presente.



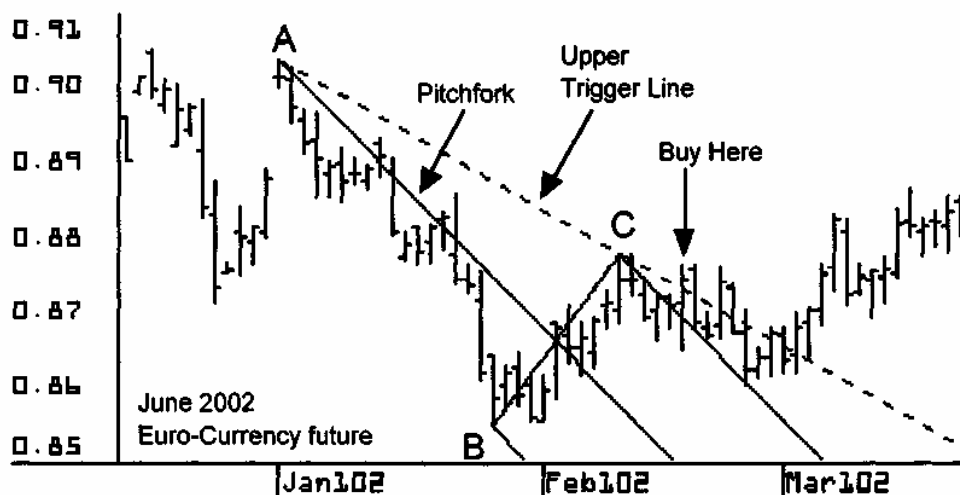
Il grafico sottostante mostra i futures sull'olio di soia di marzo 2002 con un forcione disegnato utilizzando i perni A, B e C. C'è anche una linea di innesco superiore. Dopo il pivot C, il prezzo scende ma non riesce a raggiungere la linea mediana. Quando il prezzo si muove sopra la linea parallela superiore di Pitchfork, indica che sta arrivando un segnale di acquisto. Quando il prezzo supera la linea di innesco superiore, viene attivato il segnale di acquisto.



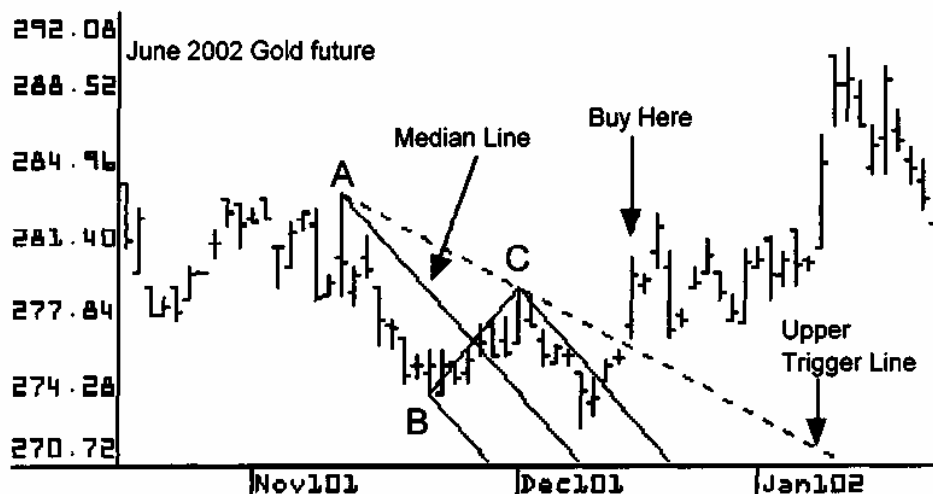
Il grafico in alto in questa pagina mostra i future sul petrolio greggio di giugno 2002 con un Pitchfork discendente disegnato utilizzando i pivot A, B e C insieme a una Trigger Line superiore. Dopo il pivot C, il prezzo scende ma non riesce a raggiungere la Median Line. Quando il prezzo si muove sopra la linea parallela superiore del Pitchfork, indica che sta arrivando un segnale di acquisto. Quando il prezzo supera la Trigger Line superiore, viene dato il segnale di acquisto.



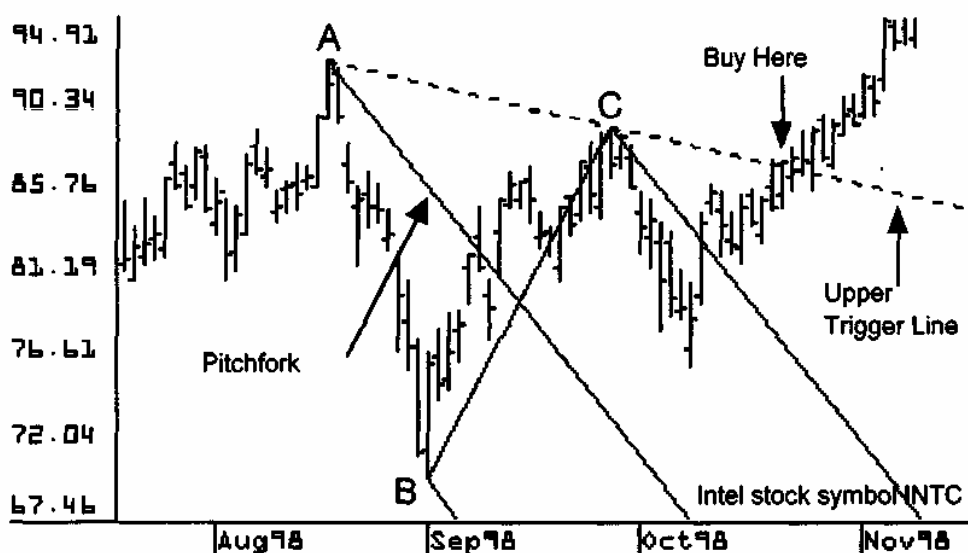
Il grafico sottostante mostra i futures sull'euro di giugno 2002 con un Pitchfork ribassista tracciato utilizzando i pivot A, B e C e una Trigger Line superiore. Dopo il pivot C, il prezzo non scende fino alla Median Line. Quando il prezzo si muove al di sopra della linea parallela superiore del Pitchfork, indica un segnale di acquisto imminente. Quando il prezzo supera la Trigger Line superiore, il segnale di acquisto viene attivato.



Il grafico sottostante mostra i future sull'oro di giugno 2002 con un Pitchfork ribassista che utilizza i pivot A, B e C e una Trigger Line superiore. Dopo il pivot C, il prezzo scende ma non riesce a raggiungere la Median Line. Quando il prezzo si muove al di sopra della linea parallela superiore del Pitchfork, indica che potrebbe essere in arrivo un segnale di acquisto. Quando il prezzo supera la Trigger Line, il segnale di acquisto è presente.



Il grafico sottostante mostra Intel, simbolo INTC, con un Pitchfork discendente e una Trigger Line superiore tracciata utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo scende ma non riesce a raggiungere la Median Line. Quando il prezzo si muove sopra la linea parallela superiore del Pitchfork, indica un segnale di acquisto imminente. Quando il prezzo supera la Trigger Line superiore, viene dato il segnale di acquisto.

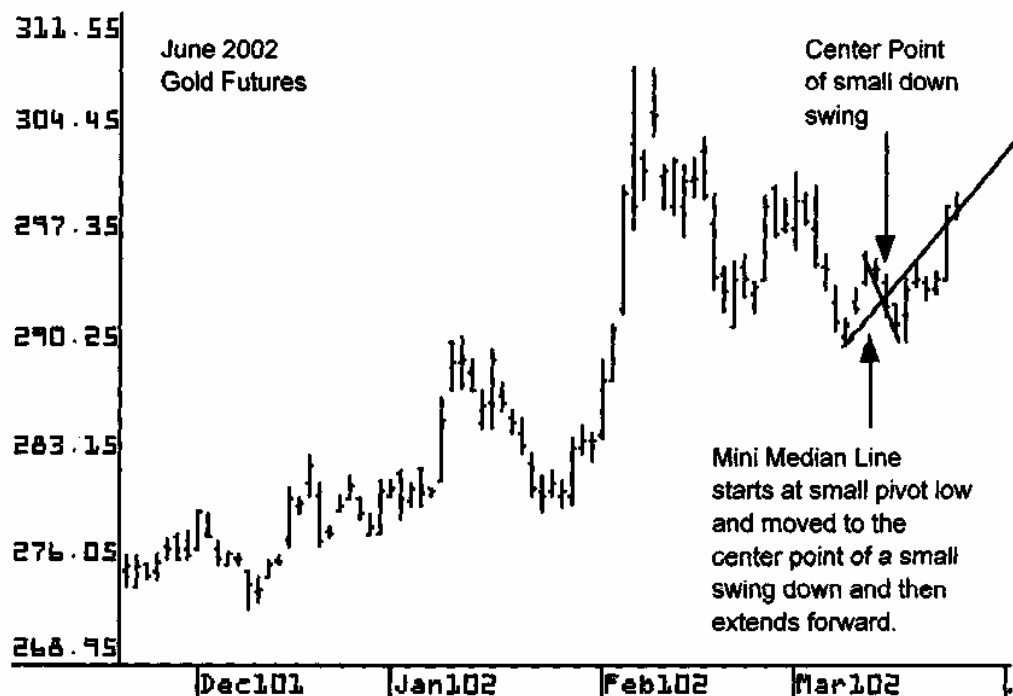


Linea mini-mediana

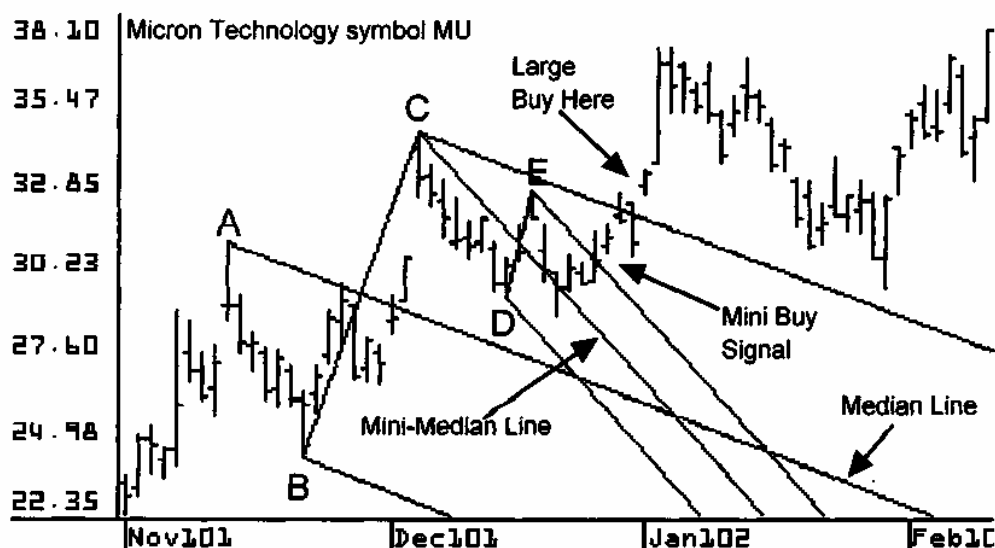
La successiva linea di tendenza di Andrews è la Mini-Median Line. Questa linea mediana viene tracciata in modo molto simile a una normale linea mediana, ma utilizzando pivot molto piccoli. Il grafico in questa pagina mostra una Mini-Median Line. Il numero totale di barre utilizzate per tracciare questa Mini-Median Line è di sole sette. La dimensione di un'oscillazione di prezzo utilizzata per tracciare una Mini-Median Line è di circa due-cinque barre. La Mini-Median Line viene applicata a un grafico per cercare un segnale da una linea mediana più ampia. La Mini-Median Line spesso genera un segnale prima della linea mediana più ampia. I segnali generati dalla Mini-Median Line possono essere utilizzati da soli o come indicazione precoce che una linea mediana più ampia potrebbe generare un segnale a breve.

Regola di acquisto: Le regole di acquisto della Mini-Median Line sono le stesse delle regole di acquisto della Median Line di dimensioni normali.

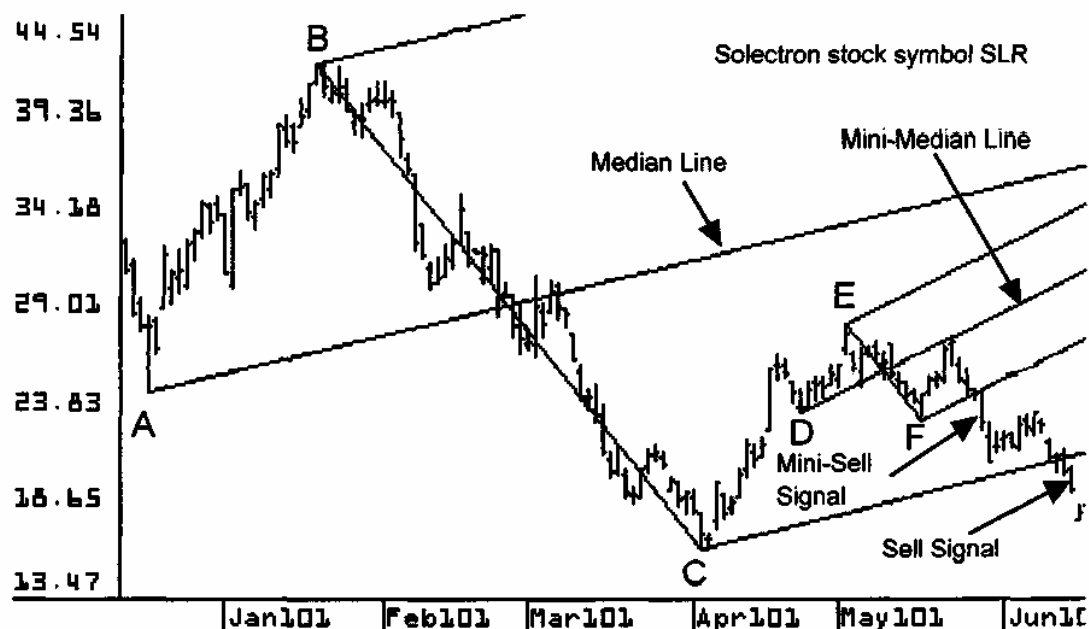
Regola di vendita: Le regole di vendita della Mini-Median Line sono le stesse delle regole della Median Line di dimensioni normali.



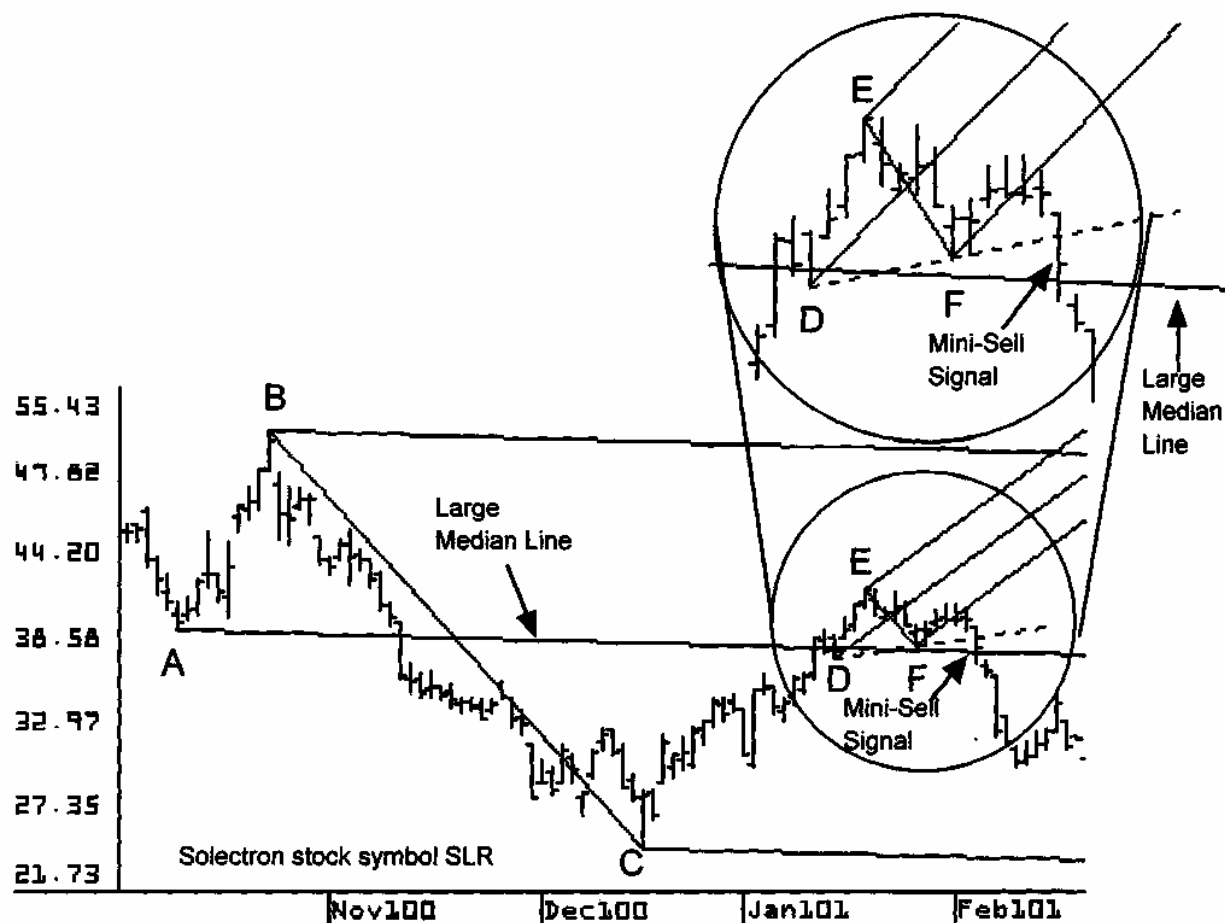
Il grafico in questa pagina è per Micron Technology, simbolo ML). Un grande Pitchfork viene disegnato utilizzando i perni A, B e C, mentre un Mini-Pitchfork viene disegnato utilizzando i perni C, D ed E. Il Mini-Pitchfork si trova all'interno del Pitchfork più grande, di dimensioni normali. Lo scopo dell'applicazione di un Mini-Pitchfork è quello di cercare un segnale dal Pitchfork più grande. Ciò significa che il Mini-Pitchfork viene solitamente applicato quando il prezzo si trova su una delle linee del Pitchfork più grande o all'interno del Pitchfork più grande. Nel grafico sottostante, il prezzo scende dopo il perno C, ma non riesce a raggiungere la linea mediana. Questo è un segno di forza e un'indicazione per iniziare a cercare un segnale di acquisto. In questa situazione, un trader può disegnare il Mini-Pitchfork dalle piccole oscillazioni per individuare la prima indicazione di un segnale di acquisto. La freccia e il testo "Segnale di acquisto Mini" identificano il punto in cui il prezzo supera la linea parallela superiore del Mini-Pitchfork e genera un segnale di acquisto precoce. I segnali di acquisto Mini-Pitchfork possono essere utilizzati per entrare nel mercato o come indicazione che il Pitchfork più grande darà presto un segnale. La freccia e il testo "Acquista qui con grande efficacia" identificano il punto in cui il prezzo supera la linea parallela superiore del Pitchfork più grande e genera un segnale di acquisto.



Il grafico sottostante è per Solectron, simbolo SLR, e presenta un grande Pitchfork disegnato utilizzando i perni A, B e C e un Mini-Pitchfork disegnato utilizzando i perni D, E e F. Dopo il perno C, il prezzo non riesce a salire fino alla grande linea mediana. Questo indica debolezza. Quando il prezzo inizia a scendere verso la linea parallela inferiore, viene disegnato il Mini-Pitchfork. Il prezzo sale dal perno F alla Mini-linea mediana e poi scende rapidamente al di sotto della linea parallela inferiore del Mini-Pitchfork. La freccia e il testo "Segnale di vendita mini" identificano il punto in cui il prezzo scende al di sotto della linea parallela inferiore del Mini-Pitchfork e genera un segnale di vendita. Questo segnale di vendita proveniente dal Mini-Pitchfork può essere utilizzato per entrare nel mercato o come indicazione che il grande Pitchfork potrebbe presto dare un segnale di vendita. Il prezzo continua a scendere fino a scendere al di sotto della linea parallela inferiore del grande Pitchfork. Questo genera un altro segnale di vendita. La freccia e il testo "Segnale di vendita" identificano il punto in cui il prezzo si rompe al di sotto della grande linea parallela inferiore di Pitchfork e genera un segnale di vendita.

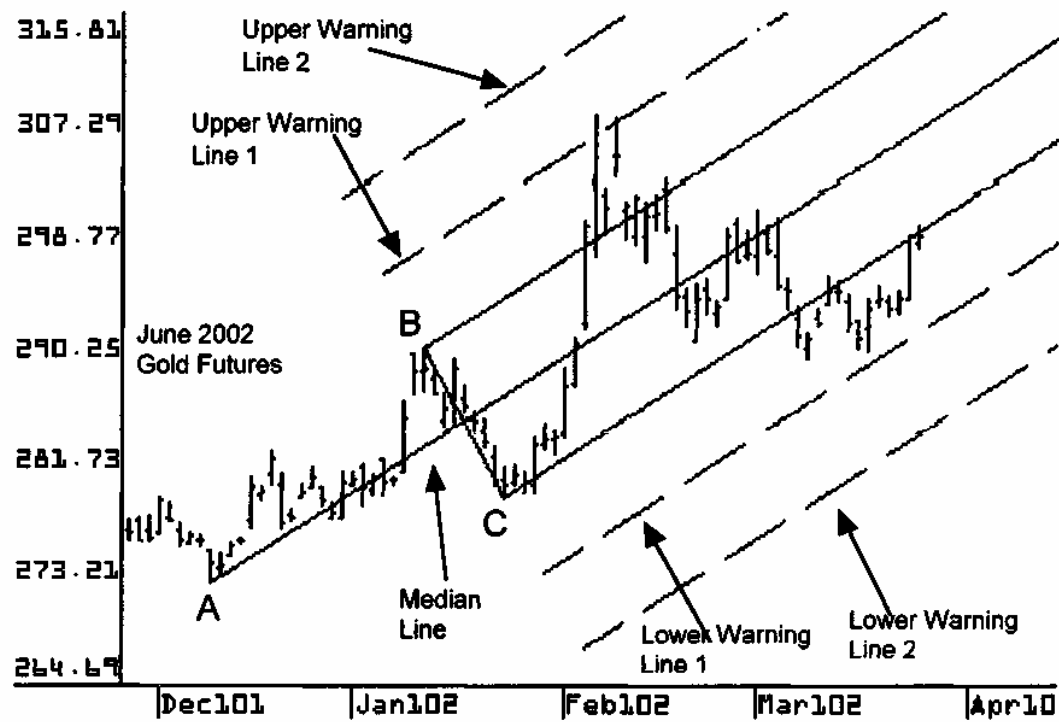


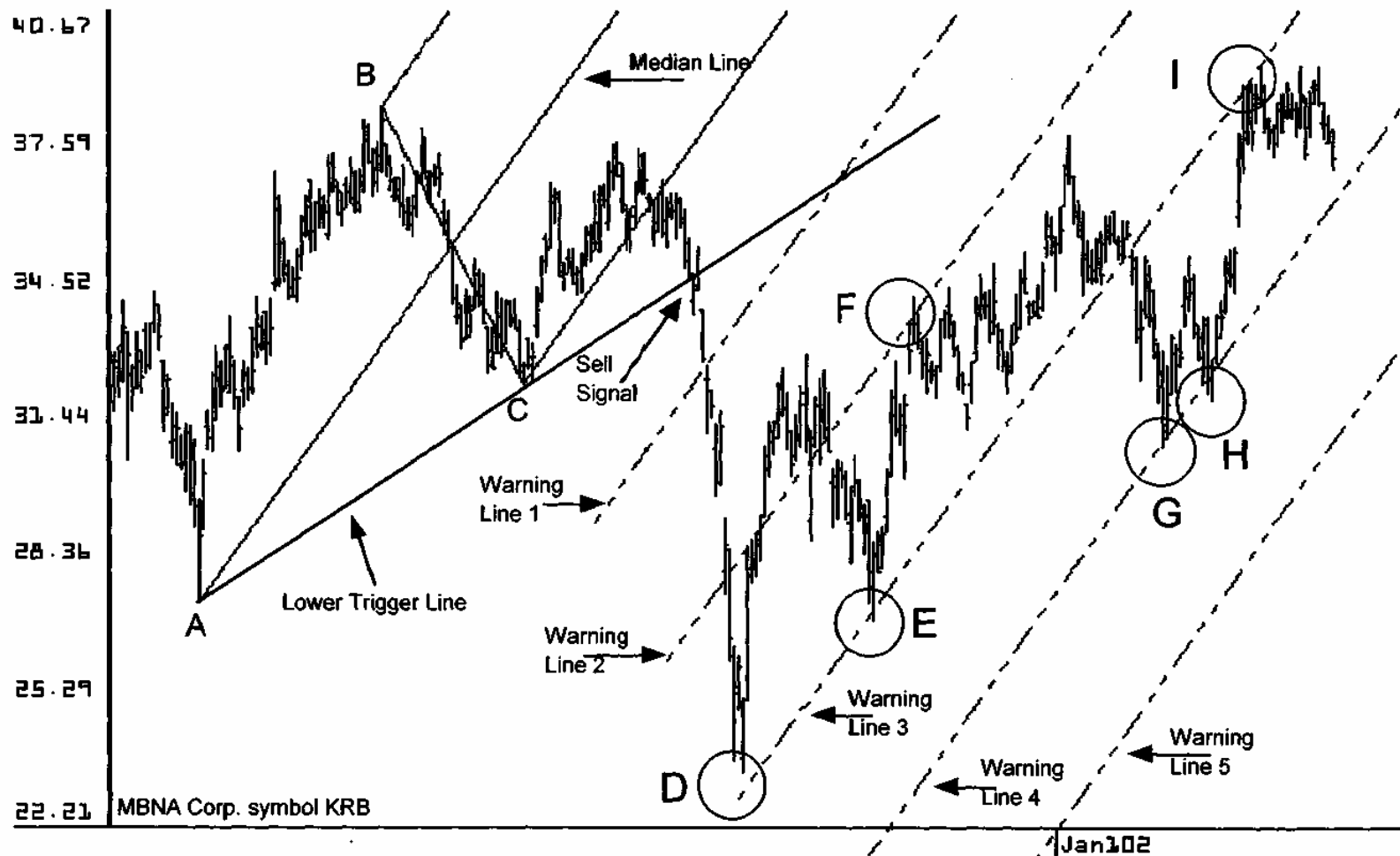
Il grafico in questa pagina è per Solectron, simbolo SLR. Un grande Pitchfork viene disegnato utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo si muove verso l'alto fino alla grande linea mediana e inizia a formare una formazione laterale. A questo punto viene disegnato il Mini-Pitchfork per cercare indicazioni che il mercato si muoverà verso la grande linea parallela superiore o tornerà a scendere. Un Mini-Pitchfork inclinato verso l'alto viene disegnato utilizzando i pivot D, E e F. Inoltre, una mini-Trigger Line inferiore viene disegnata utilizzando i pivot D e F. Si noti che il prezzo non riesce a salire fino alla Mini-Mediana dopo il pivot F e poi scende e rompe al di sotto della mini-Trigger Line inferiore, il che rappresenta un segnale di vendita. Questo mini-segnale di vendita può essere utilizzato per entrare nel mercato o come indicazione che un segnale di vendita più ampio potrebbe presto verificarsi.



Linee di avvertimento

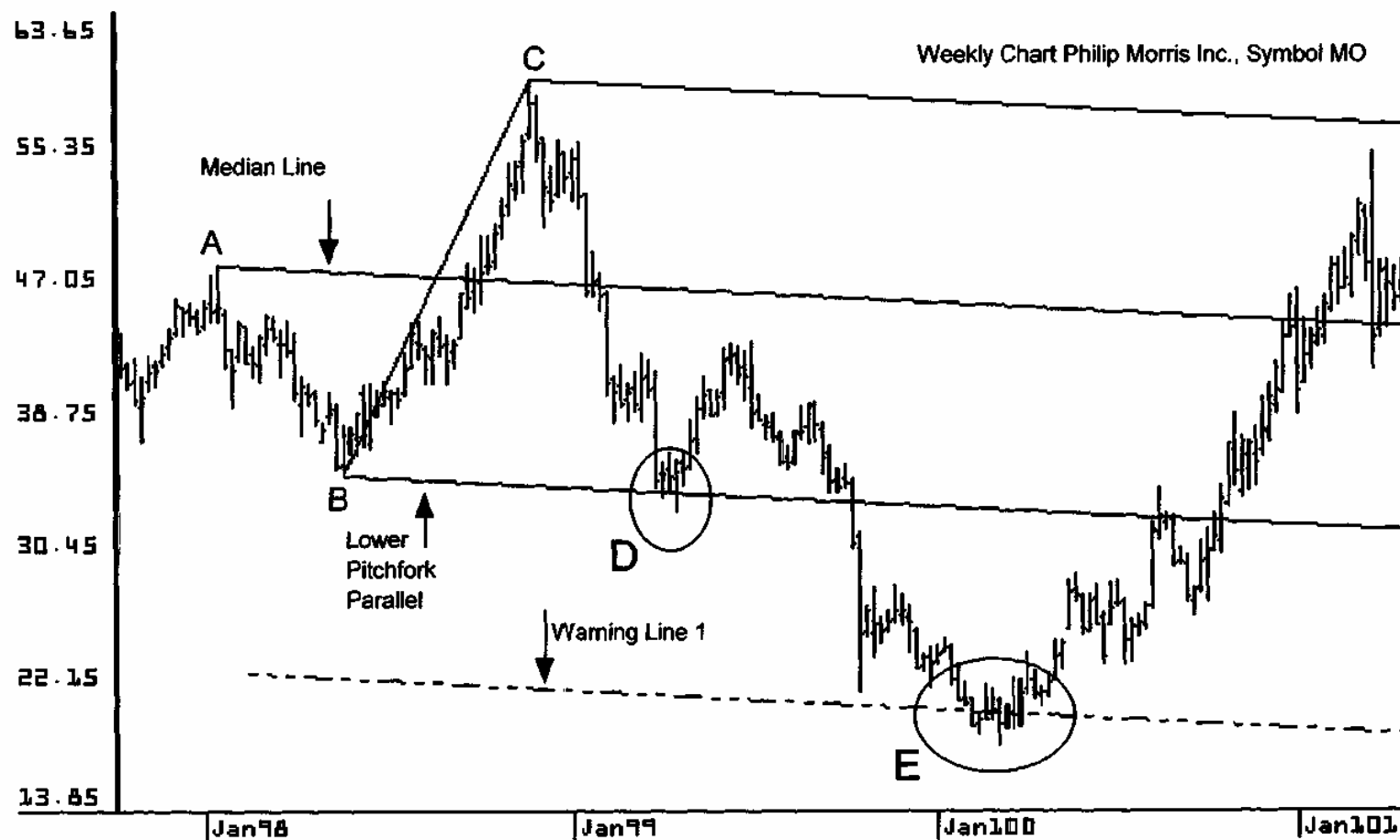
Dopo aver tracciato le linee parallele superiore e inferiore per creare il Forcone, Andrews ha aggiunto ulteriori linee parallele sopra e sotto il Forcone. Queste linee sono chiamate Linee di Avvertimento. Nel grafico sottostante, due Linee di Avvertimento tratteggiate sono aggiunte al Forcone sopra la linea parallela superiore e sotto la linea parallela inferiore. La posizione delle Linee di Avvertimento superiori è determinata dalla distanza tra la Linea Mediana e la linea parallela superiore. Questa distanza viene misurata verso l'alto a partire dalla linea parallela superiore e una Linea di Avvertimento viene tracciata a ogni incremento. Lo stesso vale per le Linee di Avvertimento inferiori. La distanza tra la Linea Mediana e la linea parallela inferiore viene misurata e prolungata verso il basso. A ogni incremento viene tracciata una Linea di Avvertimento inferiore.

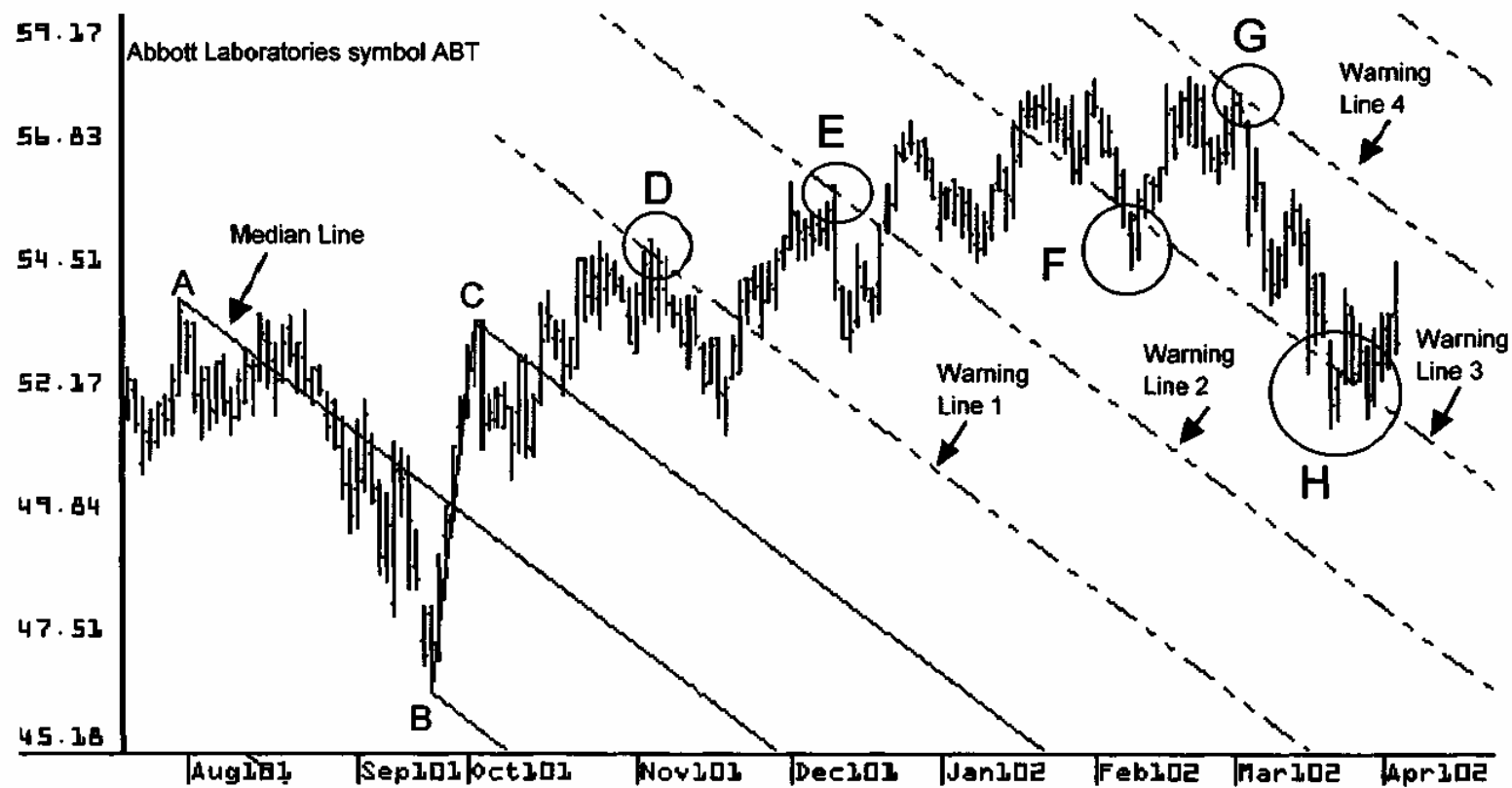




Il grafico in questa pagina mostra il titolo azionario MBNA Corporation, simbolo KRB. Un Pitchfork e una Trigger Line inferiore vengono tracciati utilizzando i pivot A, B e C. Si noti che, dopo il pivot C, il prezzo non sale e non raggiunge la Median Line. Quando il prezzo scende e rompe al di sotto della Trigger Line inferiore, viene generato un segnale di vendita. Dopo questo segnale di vendita, il prezzo scende drasticamente e raggiunge un minimo netto direttamente sopra la Warning Line 3 nel punto D. Man mano che il prezzo sale dal punto D, il prezzo raggiunge minimi contro le Warning Line nei punti E, G e H e massimi contro le Warning Line nei punti F e I. Si noti che, dopo il punto D, le Warning Line 2 e 3 fungono da canale di trendline finché il prezzo non rompe al di sotto della Warning Line 3 fino al punto G. Quindi, le Warning Line 3 e 4 iniziano a fungere da canale di trendline.

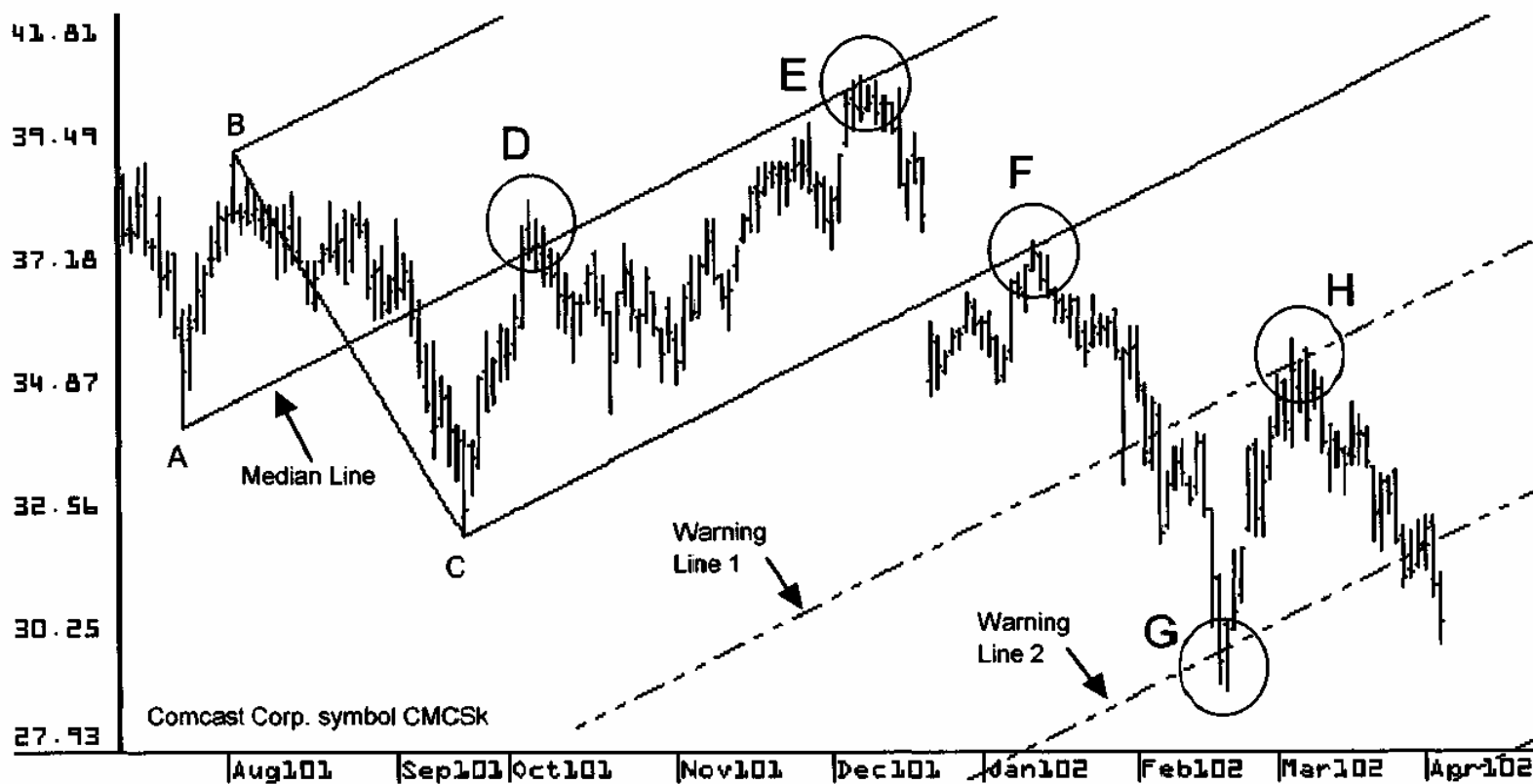
Di seguito è riportato un grafico settimanale a lungo termine per Philip Morris, simbolo MO. Un Pitchfork e una Warning Line sono tracciati utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo scende in due onde. La prima onda scende e tocca un minimo nel punto D sulla linea parallela inferiore del Pitchfork. La seconda onda scende e tocca un minimo sulla Warning Line nel punto E. Dopo aver toccato un minimo su questa Warning Line, il prezzo sale per quasi un anno.

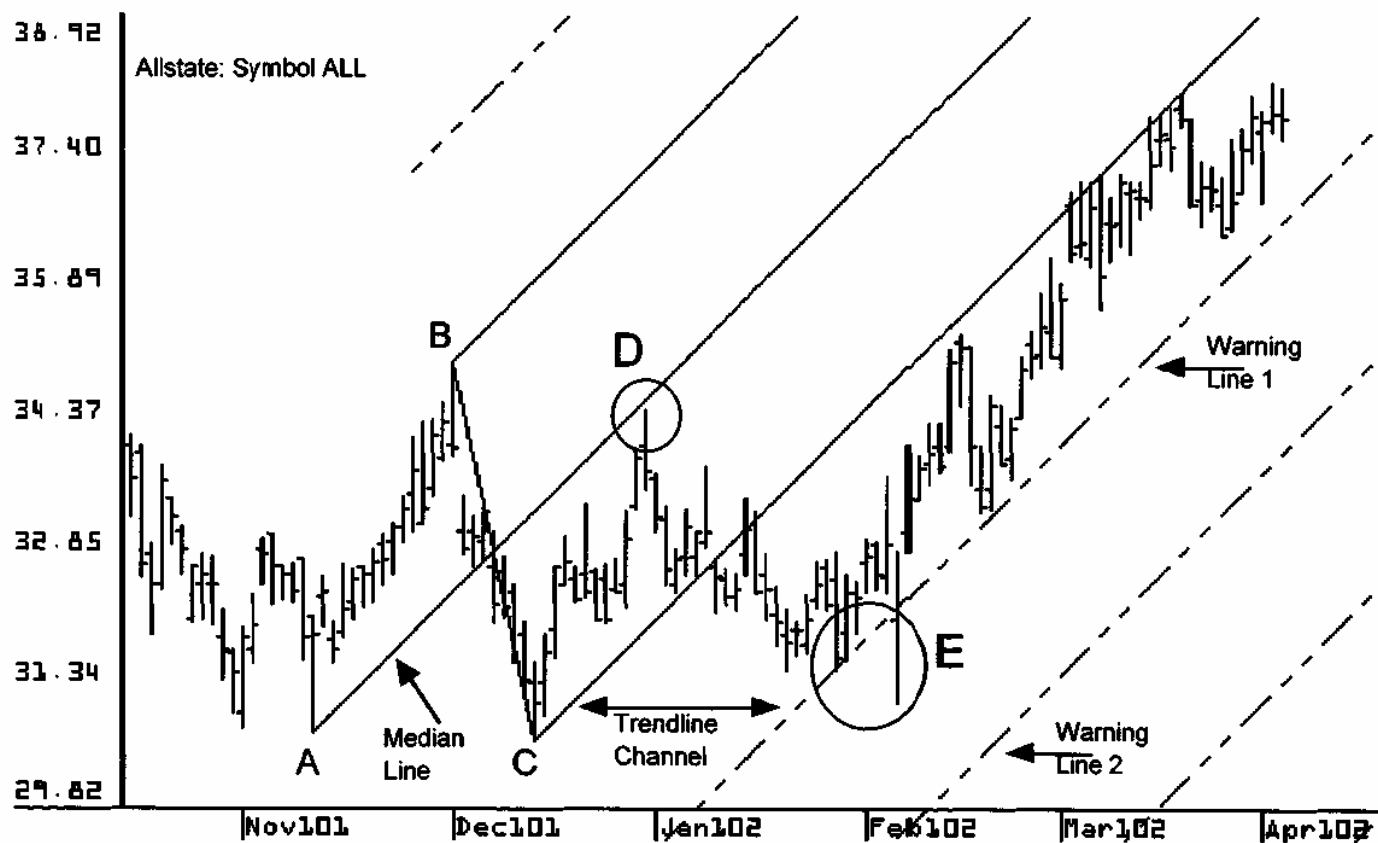




Il grafico sopra è per Abbott Laboratories, simbolo ABBT. Un forcone e quattro linee di avvertimento superiori sono disegnati utilizzando i perni A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo non scende fino alla linea mediana, il che è un'indicazione di forza del mercato. Mentre il prezzo sale, crea un massimo oscillante contro la linea di avvertimento 1 nel punto D, anche contro la linea di avvertimento 2 nel punto E e contro la linea di avvertimento 4 nel punto G. Questo mercato crea anche due minimi contro la linea di avvertimento 3 nei punti F e H.

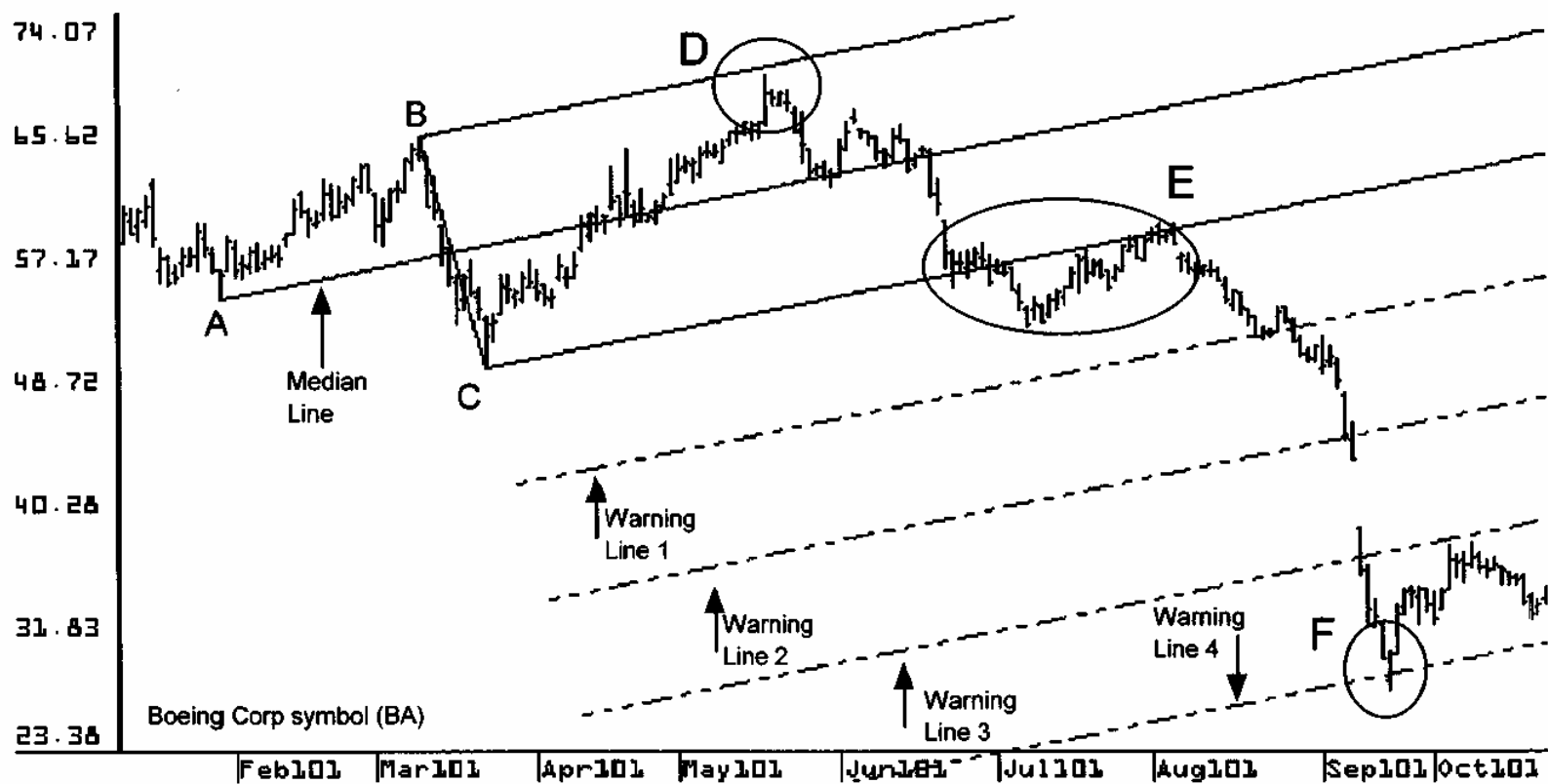
Di seguito è riportato un grafico per la società Comcast, simbolo CMCSK. Su questo grafico vengono tracciate una Pitchfork e due Warning Line inferiori utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo sale e raggiunge un massimo nel punto D contro la Median Line. Il prezzo raggiunge quindi un secondo massimo contro la Median Line nel punto E. Dopo il punto E, il prezzo scende bruscamente e raggiunge il suo massimo successivo contro la Pitchfork parallela inferiore nel punto F. Dopo il punto F, il prezzo scende rapidamente fino alla Warning Line 2 nel punto G. Infine, il prezzo sale e raggiunge un massimo contro la Warning Line 1 nel punto H. Questo dimostra che quasi tutti i massimi e minimi significativi delle oscillazioni si verificano contro una delle Pitchfork Line o delle Warning Line.





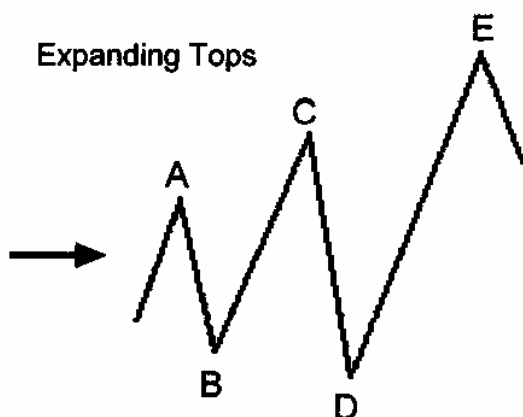
Qui sopra è riportato un esempio molto semplice che utilizza il grafico di Allstate, simbolo ALL. Un Pitchfork e diverse linee di avvertimento vengono tracciati utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il mercato sale fino alla linea mediana nel punto D. Il prezzo scende quindi fino alla linea di avvertimento 1 nel punto E e tocca un minimo. Dopo il punto E, la linea parallela inferiore del Pitchfork e la linea di avvertimento 1 fungono da canale di trendline per il trend rialzista che segue il punto E.

Il grafico seguente mostra le azioni Boeing, simbolo BA. Vengono tracciati un Pitchfork e quattro Warning Line utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo sale fino a un massimo appena sotto la linea parallela superiore del Pitchfork nel punto D. Il prezzo poi scende e crea un'area di congestione laterale contro la linea parallela inferiore del Pitchfork nel punto E. Infine, dal punto E, il prezzo crolla fino alla Warning Line 4 e raggiunge un minimo nel punto F. Ciò dimostra che i livelli di prezzo stabiliti dal Pitchfork e dalle Warning Line rappresentano una buona stima delle future dimensioni delle oscillazioni per Boeing.

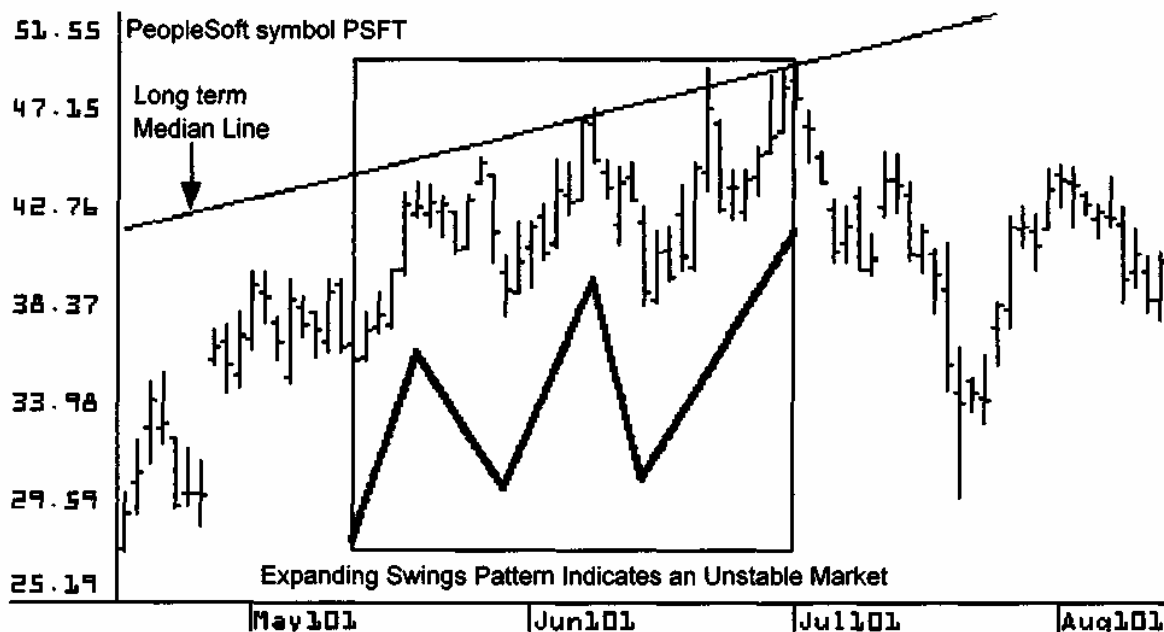


Il modello di oscillazioni in espansione

C'era solo un pattern che Andrews considerava abbastanza importante da includere nel suo corso. Si tratta del pattern delle oscillazioni in espansione, mostrato nel diagramma sottostante. Questo pattern si verifica quando una serie di oscillazioni di prezzo diventa sempre più ampia. Nel diagramma sottostante, l'oscillazione da B a C è maggiore di quella da A a B. L'oscillazione da C a D è maggiore delle oscillazioni che la precedono e l'oscillazione da D a E è la più ampia. Andrews riteneva che questo pattern si formasse in un mercato che stava diventando instabile e che avrebbe presto subito una brusca interruzione al ribasso.



Di seguito è riportato un esempio di pattern di oscillazioni espansive di Andrews. Si tratta di un pattern di topping e di solito si verifica quando il mercato è più volatile del normale. Questo pattern indica che il mercato sta diventando instabile e che si sta avvicinando un crollo. La spessa linea nera sotto le barre dei prezzi identifica le oscillazioni al rialzo e al ribasso nelle barre dei prezzi che compongono questo pattern. Ogni oscillazione al rialzo è maggiore della precedente, mentre ogni oscillazione al ribasso è maggiore della precedente. Questo pattern specifico in questo titolo è considerato particolarmente importante perché si forma su una linea mediana a lungo termine. Dopo la formazione del pattern, il prezzo subisce un movimento al ribasso.

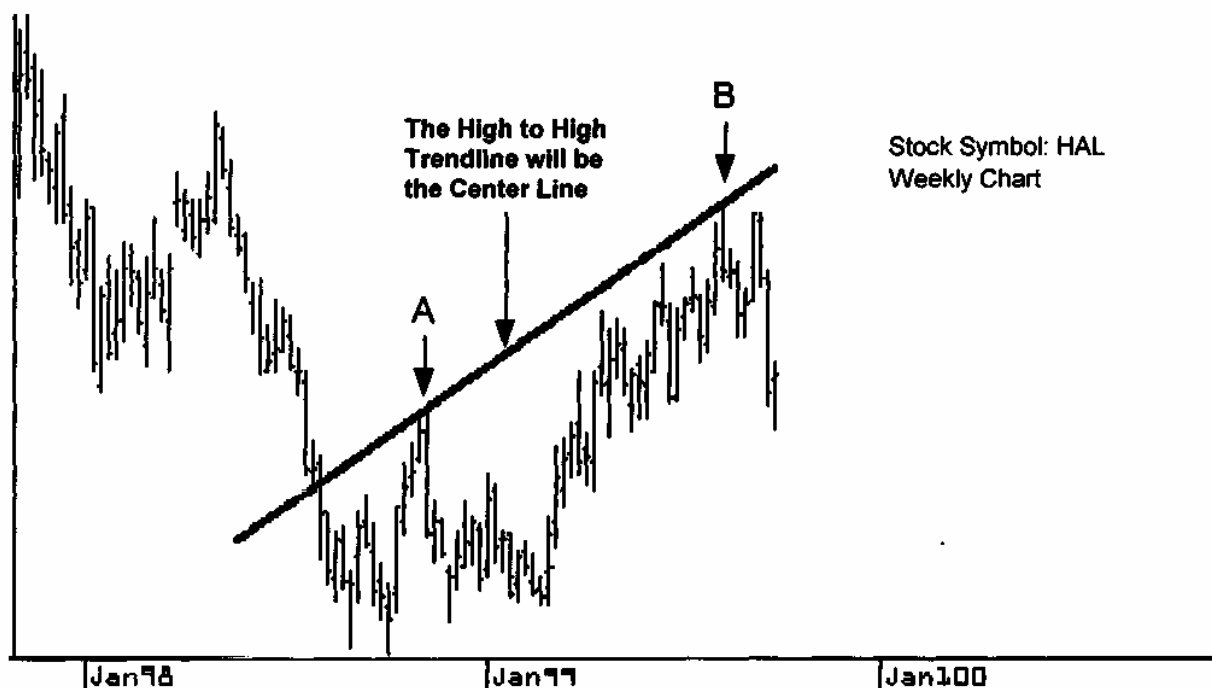


Metodo di azione e reazione 1

Nei seminari di Andrews e nel suo corso Action Reaction, Andrews affermava che se i trader capissero questo metodo, potrebbero guadagnare un milione di dollari.

Fase 1: Linea centrale

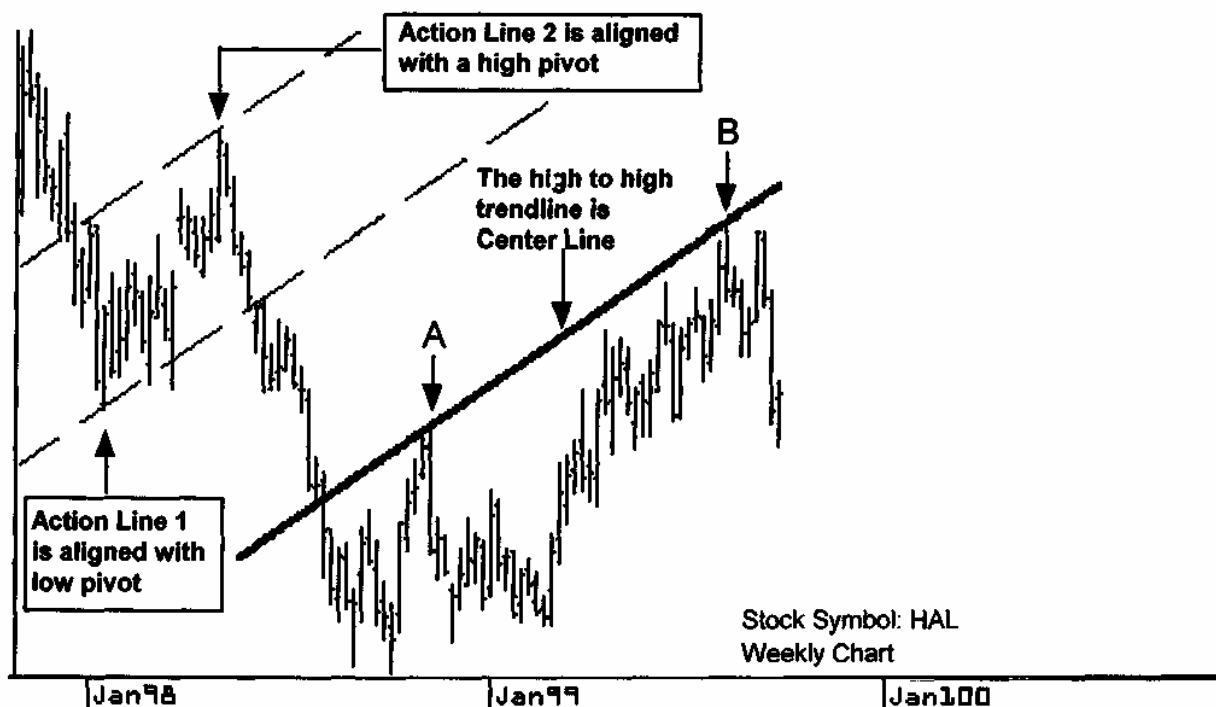
Il Metodo Azione-Reazione 1 utilizza tre diversi tipi di linee: la Linea Centrale, le Linee di Azione e le Linee di Reazione. Il primo passo per applicare questo metodo è selezionare una Linea Centrale. Una Linea Centrale può essere una Linea Mediana, una linea di tendenza o una Linea Multi-Pivot. La Linea Centrale non può essere una delle linee parallele come la linea parallela superiore o inferiore di una Pitchfork o una Linea di Avvertimento. Il grafico seguente è un grafico settimanale per Halliburton, simbolo HAL. Su questo grafico è presente una semplice linea di tendenza che collega i pivot A e B. Questa linea di tendenza A - B viene utilizzata come Linea Centrale. Questo metodo verrà spiegato più approfonditamente nelle pagine successive.



Fase 2: Linee d'azione

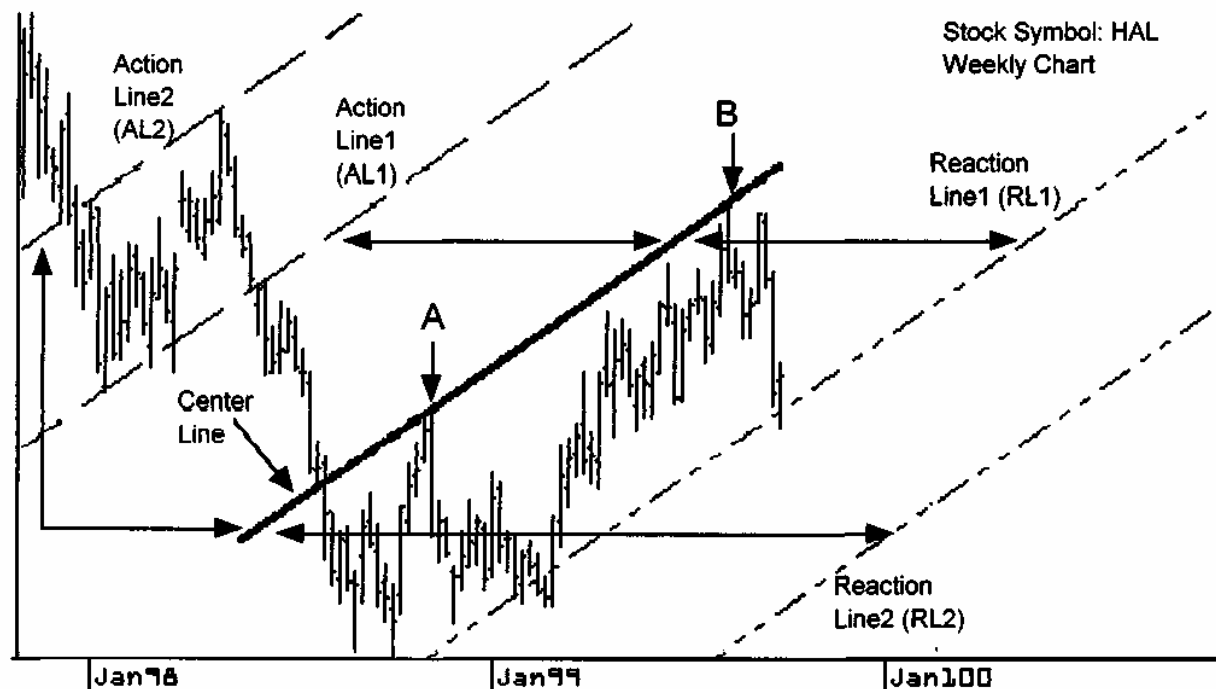
Il grafico sottostante è lo stesso grafico per HAL visto nella pagina precedente. La linea di tendenza A - B è la linea centrale per il metodo Azione-Reazione. Il principio di azione-reazione di Andrews nei mercati finanziari è semplicemente che per ogni azione c'è una reazione. L'azione è la parte storica del grafico a sinistra della linea centrale e la reazione è la parte futura del grafico sul lato destro della linea centrale. Secondo Andrews, i cicli e i pivot storici del mercato a sinistra della linea centrale dovrebbero essere correlati con una reazione futura sul lato destro della linea centrale.

Le linee d'azione sono tracciate con la stessa inclinazione della linea centrale. Le linee d'azione sono tracciate a sinistra della linea centrale nella parte storica del grafico e sono posizionate a meno che non tocchino un pivot alto o basso. Nel grafico sottostante, la linea d'azione 1 è posizionata in modo da toccare un pivot basso. La linea d'azione 2 è posizionata in modo da toccare un pivot alto. Questo è chiaramente indicato nel grafico sottostante.

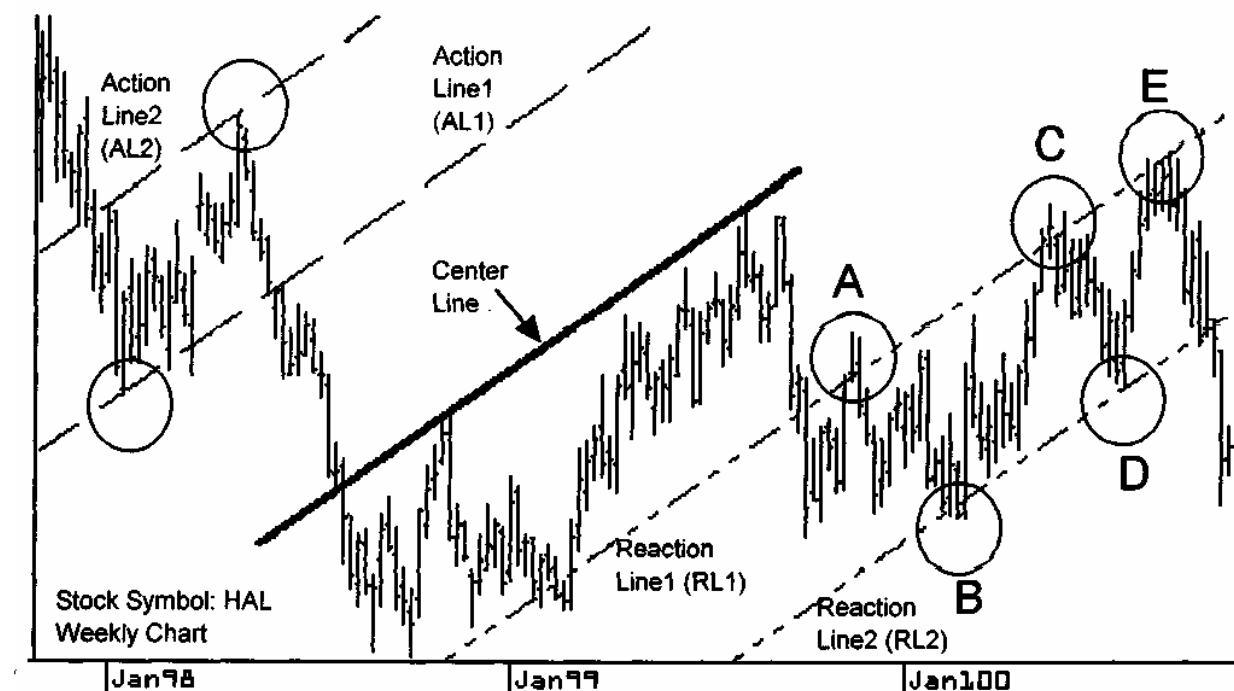


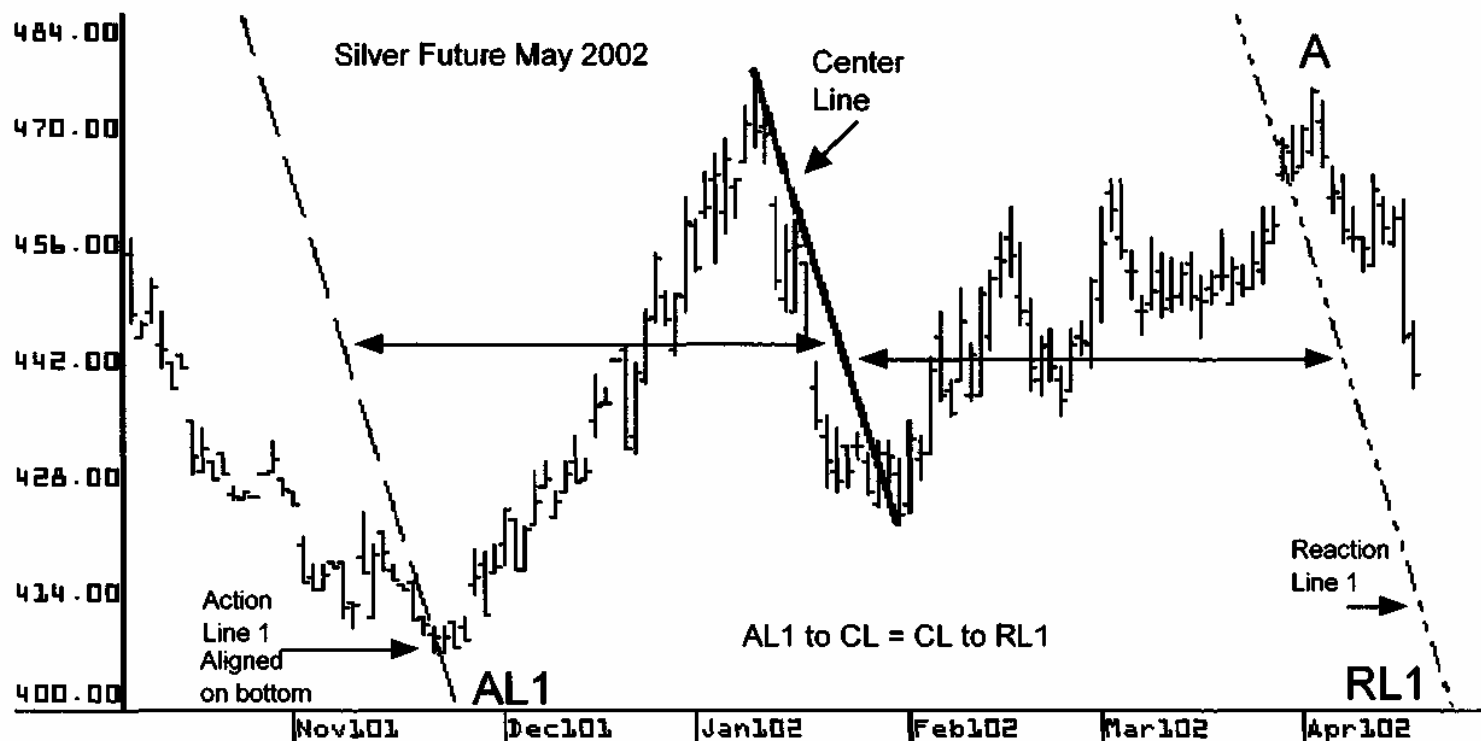
Fase 3: Linee di reazione

L'azione è il movimento storico del grafico e la reazione è il movimento futuro del prezzo. Per tracciare una linea di reazione, si misura la distanza tra la linea centrale e la linea di azione 1. Una linea di reazione viene tracciata a una distanza uguale nel futuro dalla linea centrale. La distanza dalla linea centrale sarà la stessa per la linea di azione 1 e la linea di reazione 1, con la linea di azione 1 a sinistra e la linea di reazione 1 a destra. Questa procedura viene ripetuta per la linea di azione 2. È ovvio come la linea centrale si prenda il suo nome. La linea centrale si trova al centro delle linee di azione e delle linee di reazione. Il grafico sottostante mostra la linea centrale con due linee di azione e due linee di reazione corrispondenti. Le linee di reazione hanno la stessa pendenza della linea centrale e delle linee di azione.



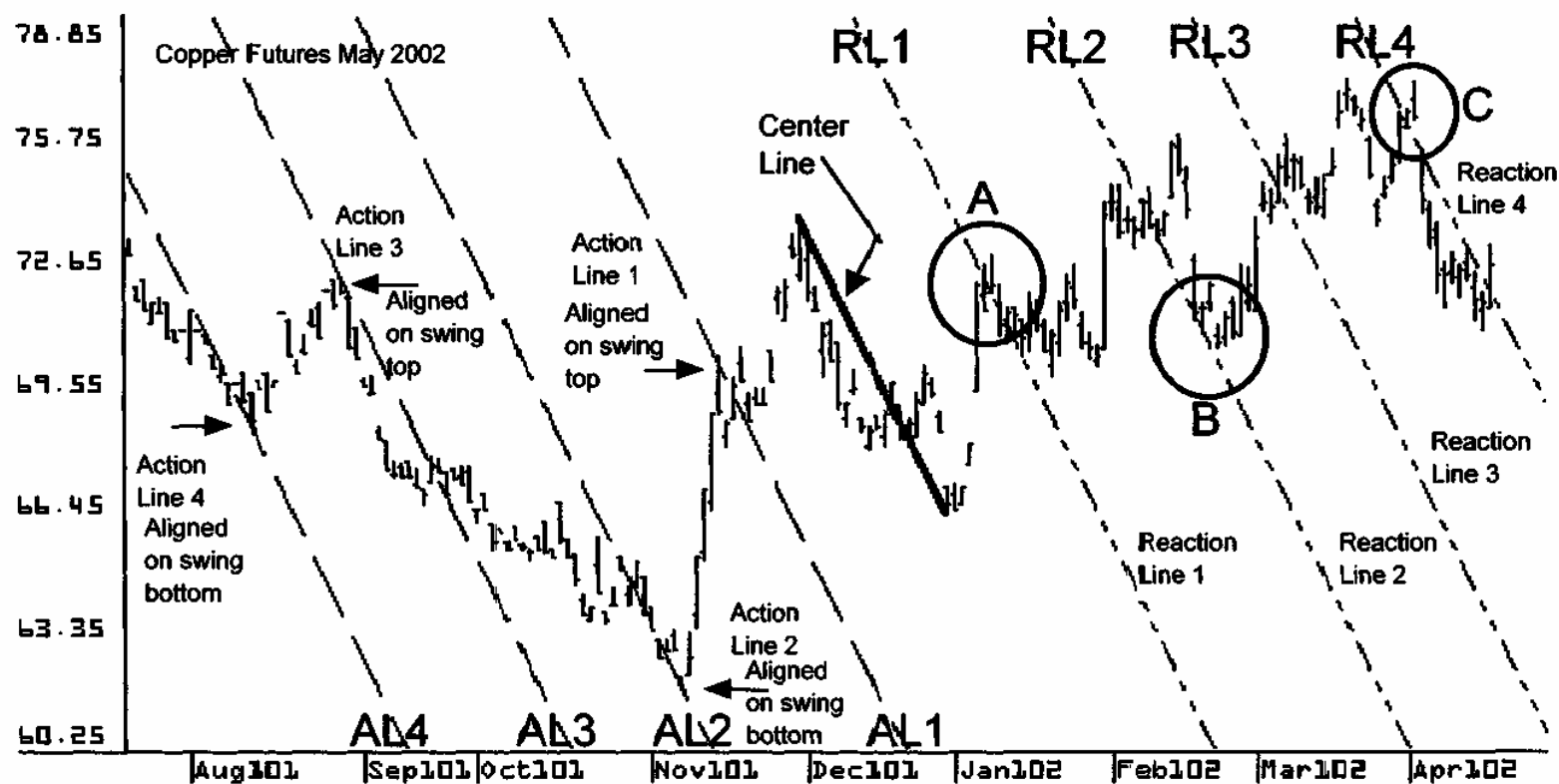
Il grafico in questa pagina è una continuazione del grafico HAL visto nella pagina precedente. Le barre dei prezzi sono riempite fino alla fine del grafico. Lungo la Linea di Reazione 1, ci sono tre pivot di oscillazione superiori nei punti A, C ed E. Per l'azione del pivot storico utilizzato per creare la Linea di Azione 1, c'è una reazione di tre pivot lungo la Linea di Reazione 1. Ci sono anche due pivot inferiori lungo la Linea di Reazione 2. Per l'azione del pivot storico utilizzato per disegnare la Linea di Azione 2, c'è una reazione di due pivot sulla Linea di Reazione 2. Il concetto di azione-reazione di Andrews è che ogni pivot storico è un'azione per la quale ci sarà un pivot di reazione futuro. Utilizzando questo metodo, un trader cerca i pivot che si verificano sulle Linee di Reazione.

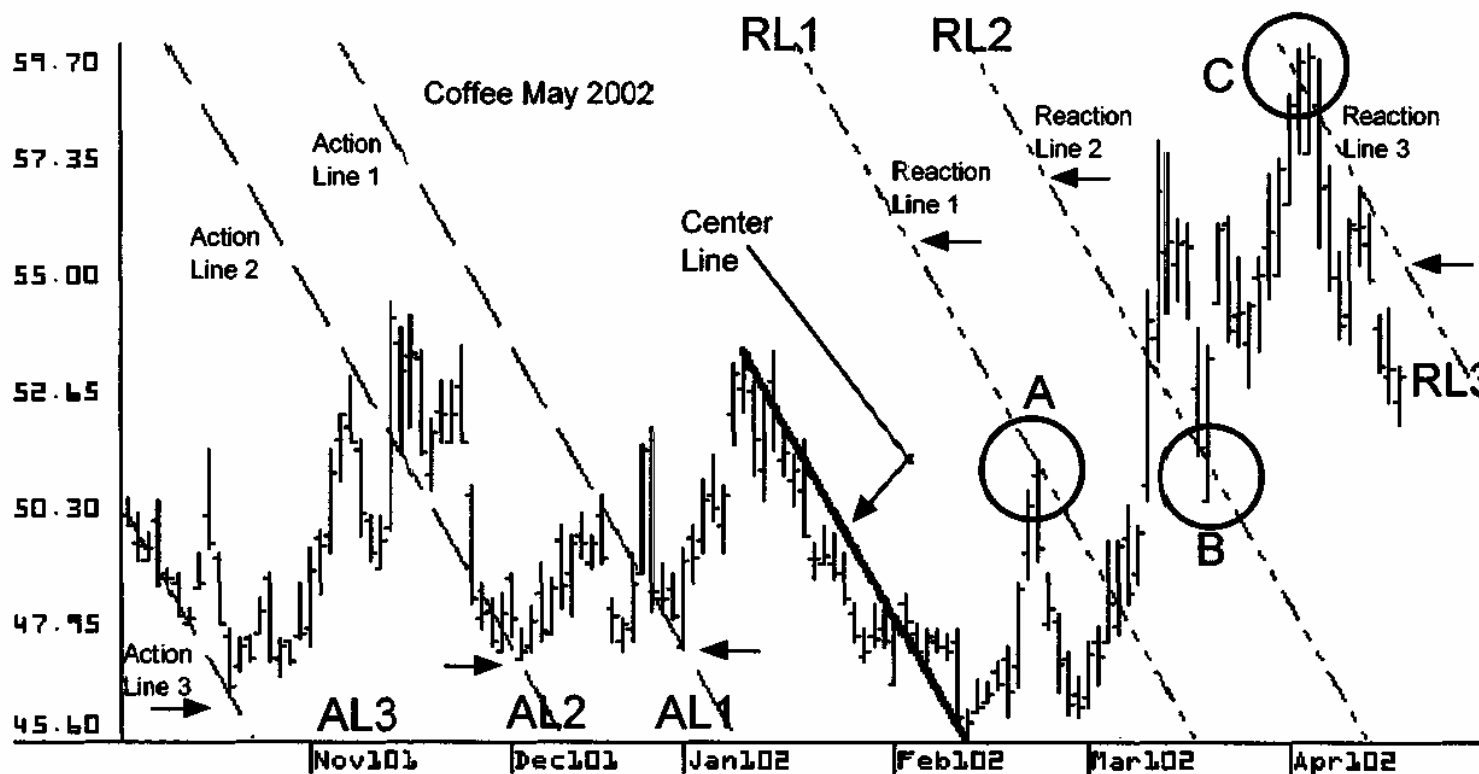




Il grafico in questa pagina mostra un semplice esempio del Metodo Azione-Reazione 1. Si tratta di un grafico dei future sull'argento di maggio 2002. Per la Linea Centrale viene utilizzata una linea di tendenza da un massimo a un minimo. La Linea d'Azione ha la stessa pendenza della Linea Centrale. La Linea d'Azione è allineata in modo da iniziare sul primo minimo significativo prima della Linea Centrale. Anche la Linea di Reazione ha la stessa pendenza della Linea Centrale ed è tracciata alla stessa distanza dalla Linea Centrale della Linea d'Azione. La Linea d'Azione rappresenta l'azione del ciclo storico e la Linea di Reazione rappresenta la reazione del ciclo futuro. Un massimo in questo mercato si verifica subito dopo che il prezzo ha raggiunto la Linea di Reazione. Questo massimo è contrassegnato dalla lettera A.

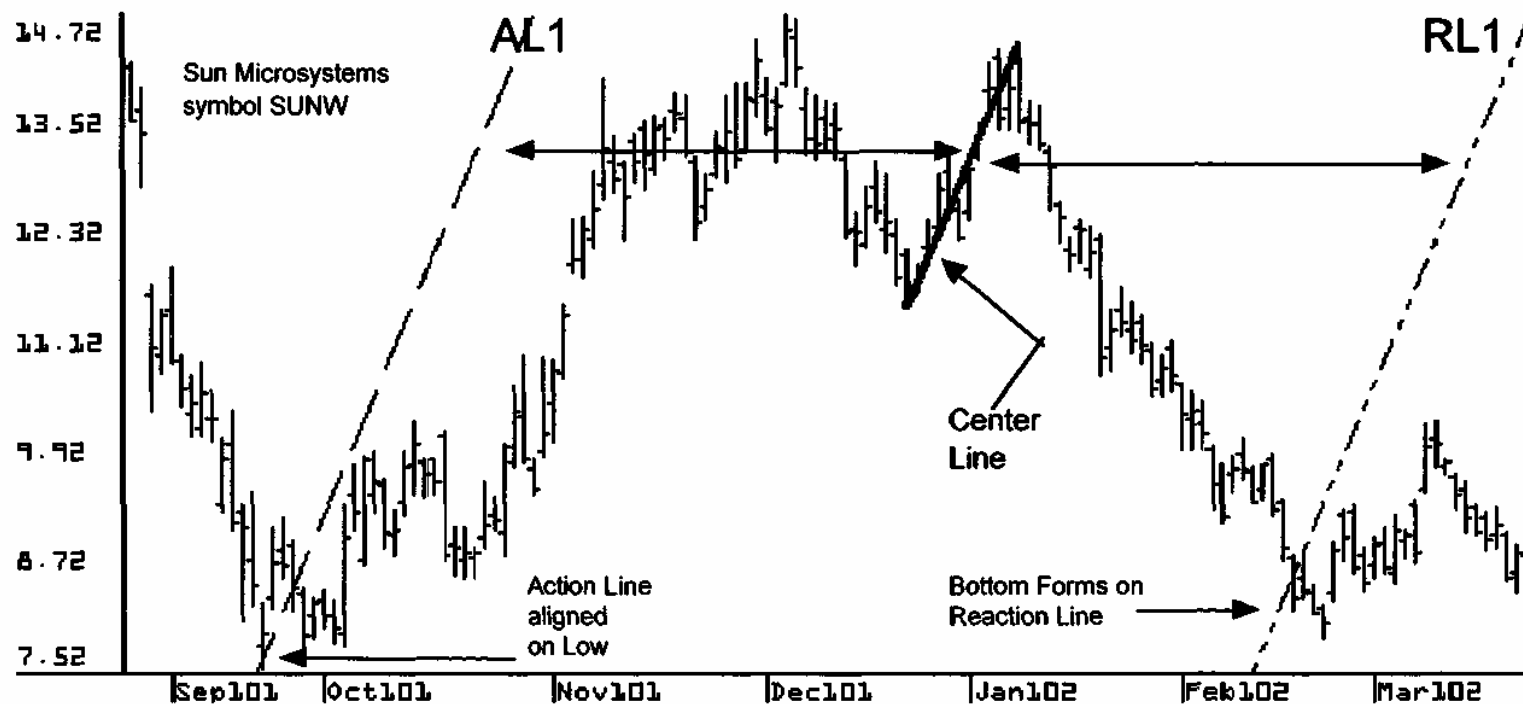
Il grafico in questa pagina mostra un esempio del Metodo Azione-Reazione 1 utilizzando i future sul rame di maggio 2002. Il primo passo quando si utilizza questo metodo è selezionare una Linea Centrale. In questo caso, per la Linea Centrale viene utilizzata una linea di tendenza da un massimo a un minimo. Le quattro Linee di Azione su questo grafico hanno la stessa pendenza della Linea Centrale e sono allineate con i massimi o minimi di oscillazione precedenti. Le Linee di Azione devono tutte precedere la Linea Centrale e rappresentare l'andamento storico del mercato. Le Linee di Reazione sono alla stessa distanza dalla Linea Centrale delle corrispondenti Linee di Azione e hanno la stessa pendenza della Linea Centrale. In questo grafico, il mercato raggiunge un massimo di oscillazione contro la Linea di Reazione 1 nel punto A. Il mercato raggiunge un minimo di oscillazione contro la Linea di Reazione 2 nel punto B e un altro massimo contro la Linea di Reazione 4 nel punto C.

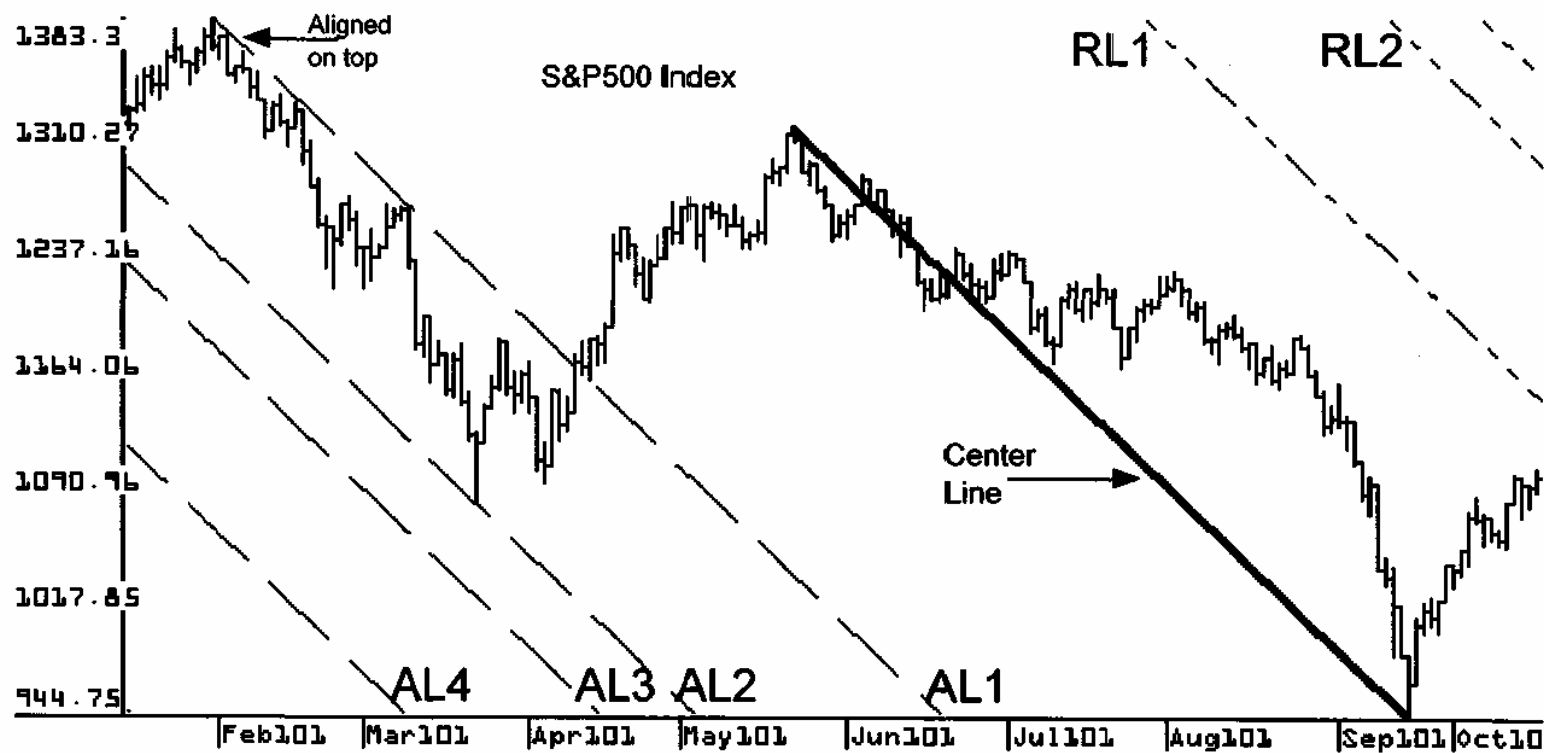




Questa pagina mostra un grafico per i future sul caffè di maggio 2002. La linea centrale è selezionata come linea di tendenza dal massimo al minimo. Ciascuna delle tre linee di azione su questo grafico è allineata con i minimi oscillanti che si sono verificati prima della linea centrale. Le tre linee di reazione su questo grafico corrispondono alle tre linee di azione. Le linee di reazione hanno la stessa pendenza della linea centrale e sono alla stessa distanza dalla linea centrale della linea di azione corrispondente. La linea di reazione 1 è alla stessa distanza dalla linea centrale della linea di azione 1 e così via. Si noti che il mercato raggiunge un massimo quando raggiunge la linea di reazione 1 nel punto A. Il mercato raggiunge anche un minimo sulla linea di reazione 2 nel punto B. Infine, il mercato raggiunge un massimo sulla linea di reazione 3 nel punto C.

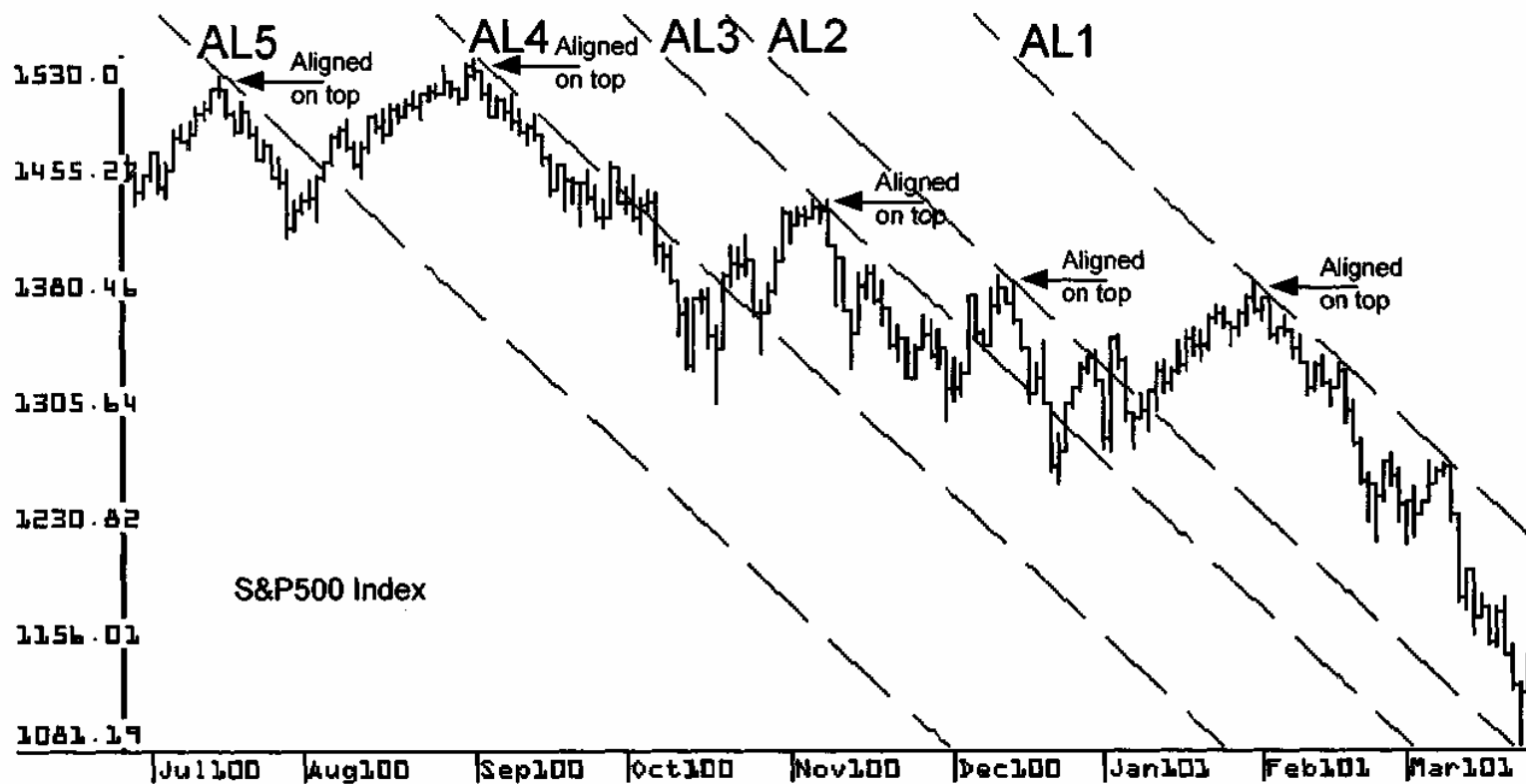
Questa pagina mostra un grafico per Sun Microsystems, simbolo SUNW. Una linea di tendenza dal basso verso l'alto è selezionata come linea centrale. Su questo grafico è presente una sola linea d'azione, denominata AL1. Questa linea d'azione è allineata a un minimo oscillante. Su questo grafico è presente una sola linea di reazione, denominata RL1. Questa linea di reazione ha la stessa pendenza sia della linea centrale che della linea d'azione. La posizione della linea di reazione viene impostata misurando la distanza tra la linea centrale e la linea d'azione. La linea di reazione è alla stessa distanza dalla linea centrale e dalla linea d'azione. Nel grafico sottostante, un minimo di mercato si verifica subito dopo che il prezzo scende al di sotto della linea di reazione.

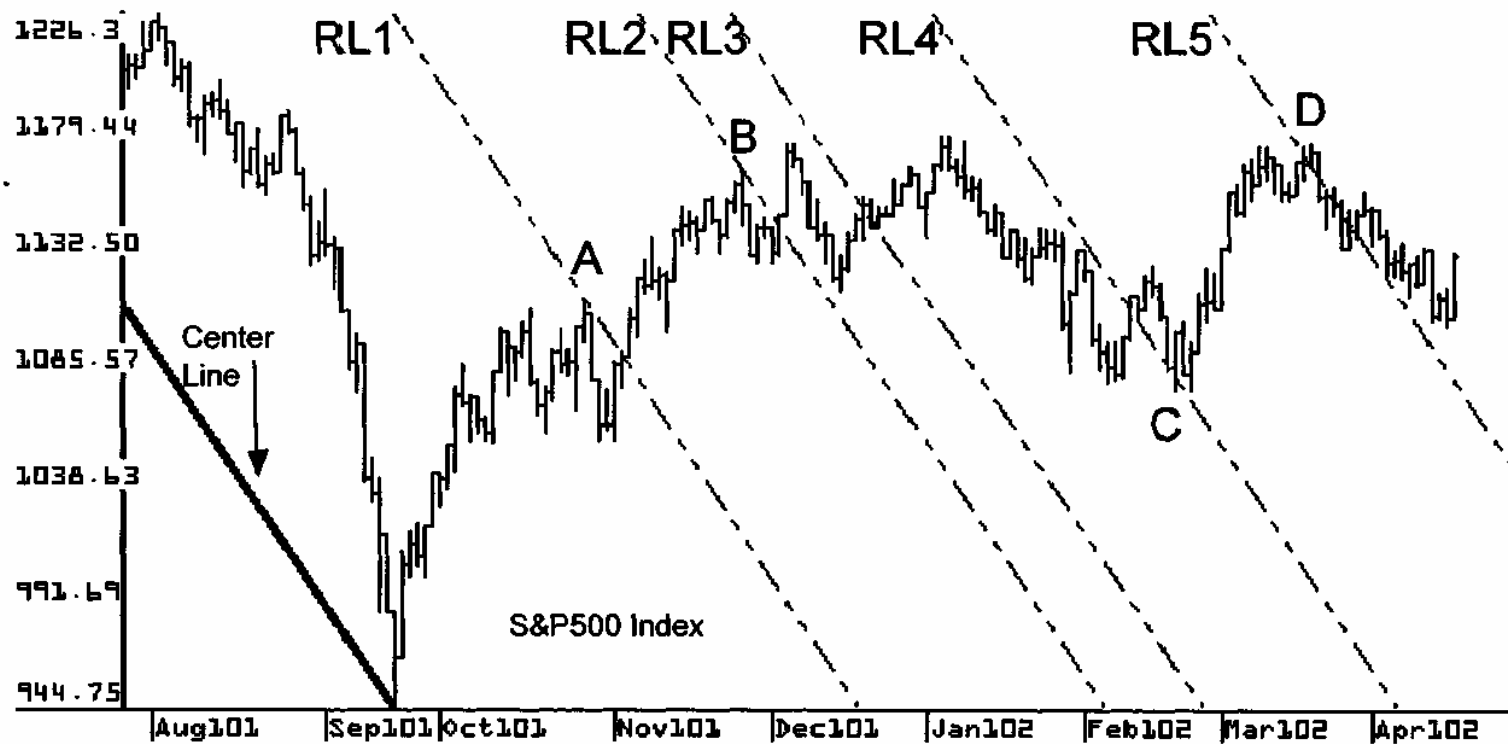




Questa pagina mostra il primo di tre grafici per l'indice S&P 500. Il primo passo nell'applicazione del metodo Azione-Reazione è selezionare la linea centrale. Nel grafico sopra, la linea centrale rappresenta l'oscillazione dal massimo al minimo dall'ultimo massimo prima dell'attacco terroristico dell'11 settembre al World Trade Center, fino al minimo successivo all'attacco. Si tratta di un'oscillazione significativa dal massimo al minimo, registrata da quasi tutti i titoli azionari. Le linee d'azione sono riportate nel grafico successivo.

Il grafico in questa pagina è il secondo di tre grafici che mostrano il Metodo Azione-Reazione 1 sull'indice S&P 500. Il secondo passaggio nell'applicazione del Metodo Azione-Reazione consiste nel selezionare il posizionamento delle Linee d'Azione. In questo grafico, cinque Linee d'Azione sono allineate con i cinque massimi di oscillazione che si sono verificati prima della Linea Centrale. Si veda il grafico successivo per visualizzare le Linee di Reazione corrispondenti.





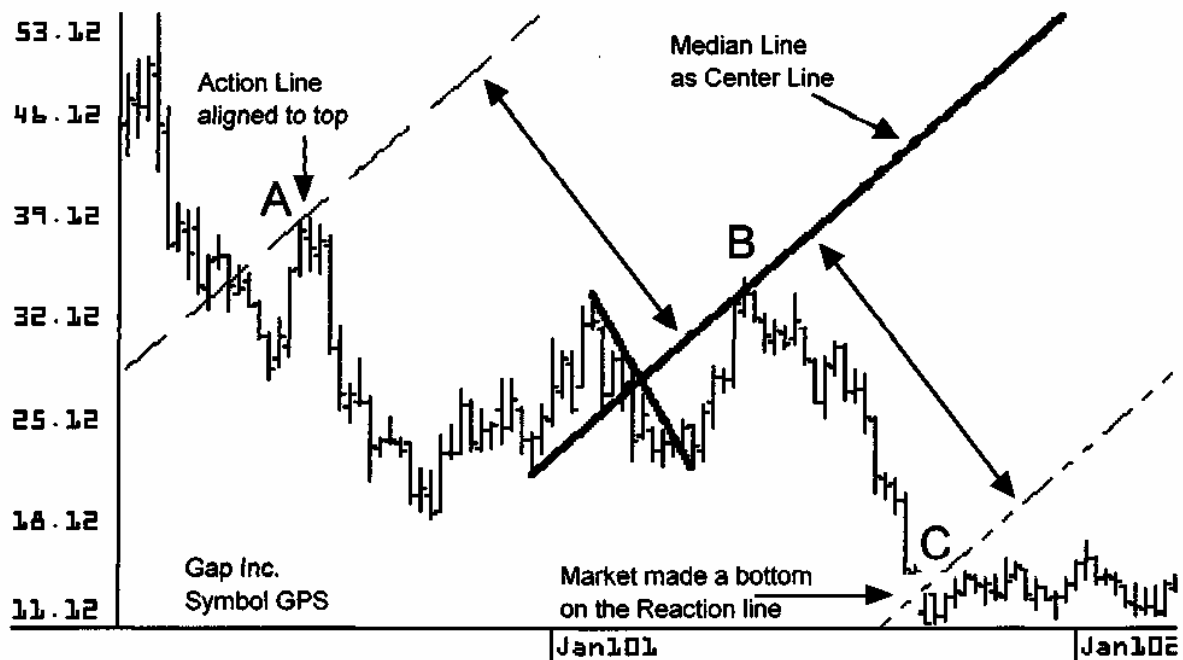
Il grafico in questa pagina è il terzo e ultimo grafico per questo esempio di Azione e Reazione dell'S&P 500. Le cinque Linee di Reazione su questo grafico corrispondono alle cinque Linee di Azione del grafico precedente. Ogni Linea di Reazione ha la stessa pendenza della Linea Centrale e si trova alla stessa distanza dalla Linea Centrale della Linea di Azione corrispondente. Il mercato segna un piccolo massimo quando raggiunge la Linea di Reazione 1 nel punto A. Il mercato segna un altro piccolo massimo quando raggiunge la Linea di Reazione 2 nel punto B. Il mercato segna un minimo oscillante quando raggiunge la Linea di Reazione 4 nel punto C e infine l'indice S&P 500 segna un massimo oscillante quando raggiunge la Linea di Reazione 5 nel punto D.

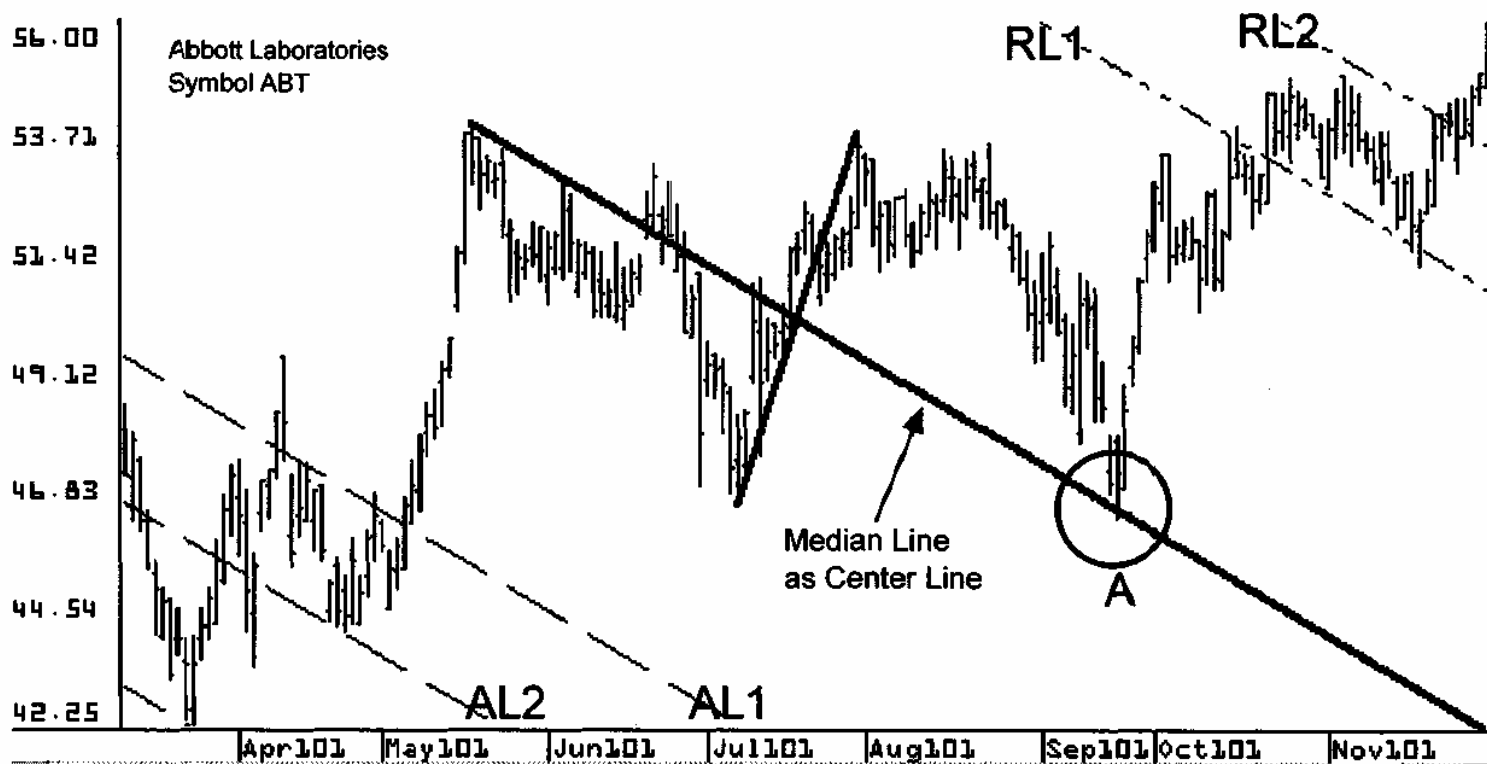
Di seguito è riportato un grafico per Gap Inc., simbolo GPS. Su questo grafico è presente una linea mediana utilizzata come linea centrale. Il primo passo nell'applicazione del metodo Azione-Reazione è selezionare una linea centrale. Quando si utilizza una linea mediana come linea centrale, selezionare una linea mediana rispetto alla quale il mercato effettui un'inversione.

Nel grafico sottostante, si noti che il prezzo sale e tocca la linea mediana nel punto B, creando un massimo oscillante contro la linea mediana. Quando il prezzo effettua un'inversione contro una linea mediana, indica che la linea mediana dovrebbe funzionare bene come linea centrale.

Il secondo passaggio nell'applicazione del Metodo Azione-Reazione consiste nel tracciare le Linee d'Azione. Nel grafico sottostante è presente una sola Linea d'Azione. La Linea d'Azione è allineata al punto A, ovvero al vertice dell'oscillazione, e ha la stessa pendenza della Linea Mediana.

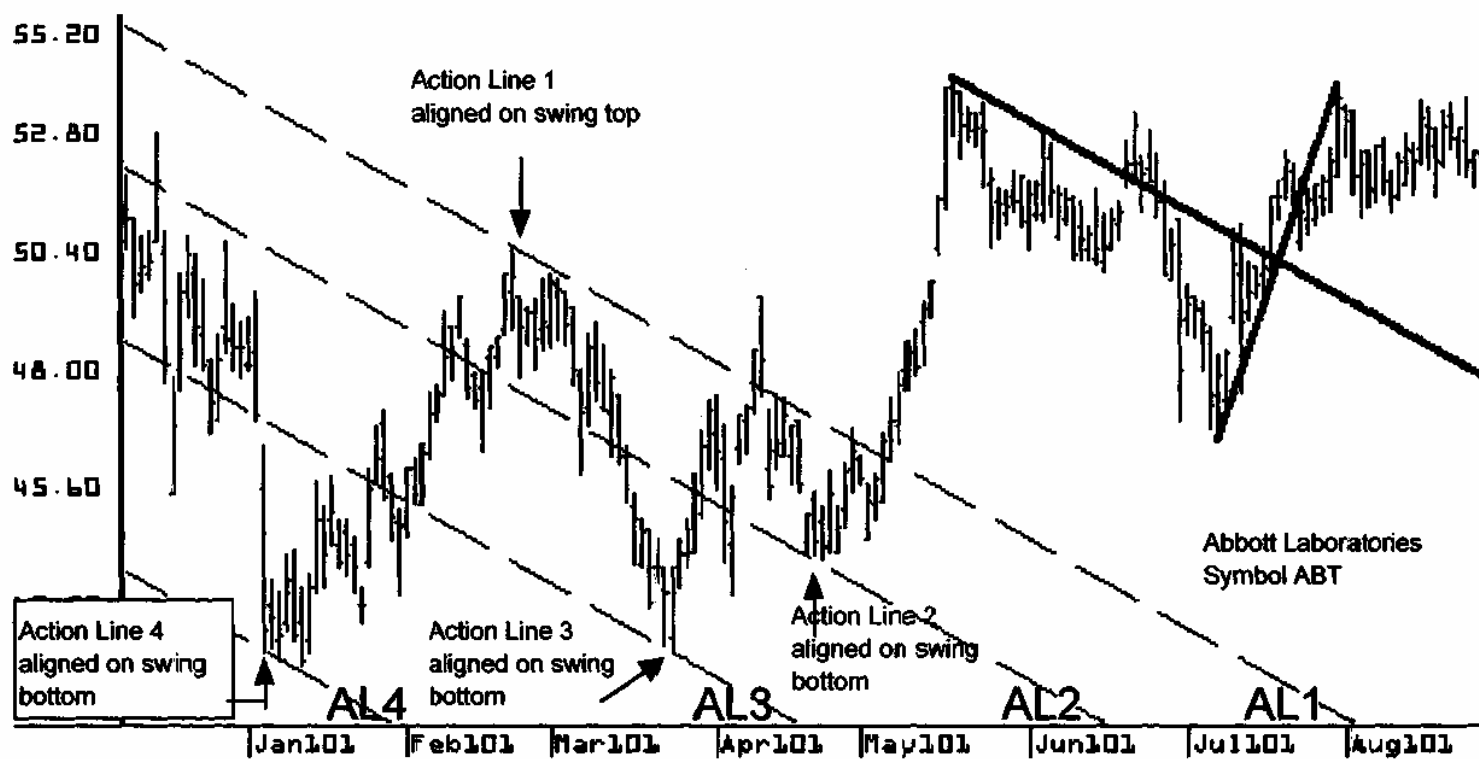
Il passaggio finale consiste nel tracciare le linee di reazione che corrispondono alle linee di azione. La distanza tra la linea di azione e la linea centrale è la stessa della distanza tra la linea centrale e la linea di reazione. Si noti che il mercato scende rapidamente dalla linea mediana nel punto B fino alla linea di reazione nel punto C, dove il mercato tocca il fondo.

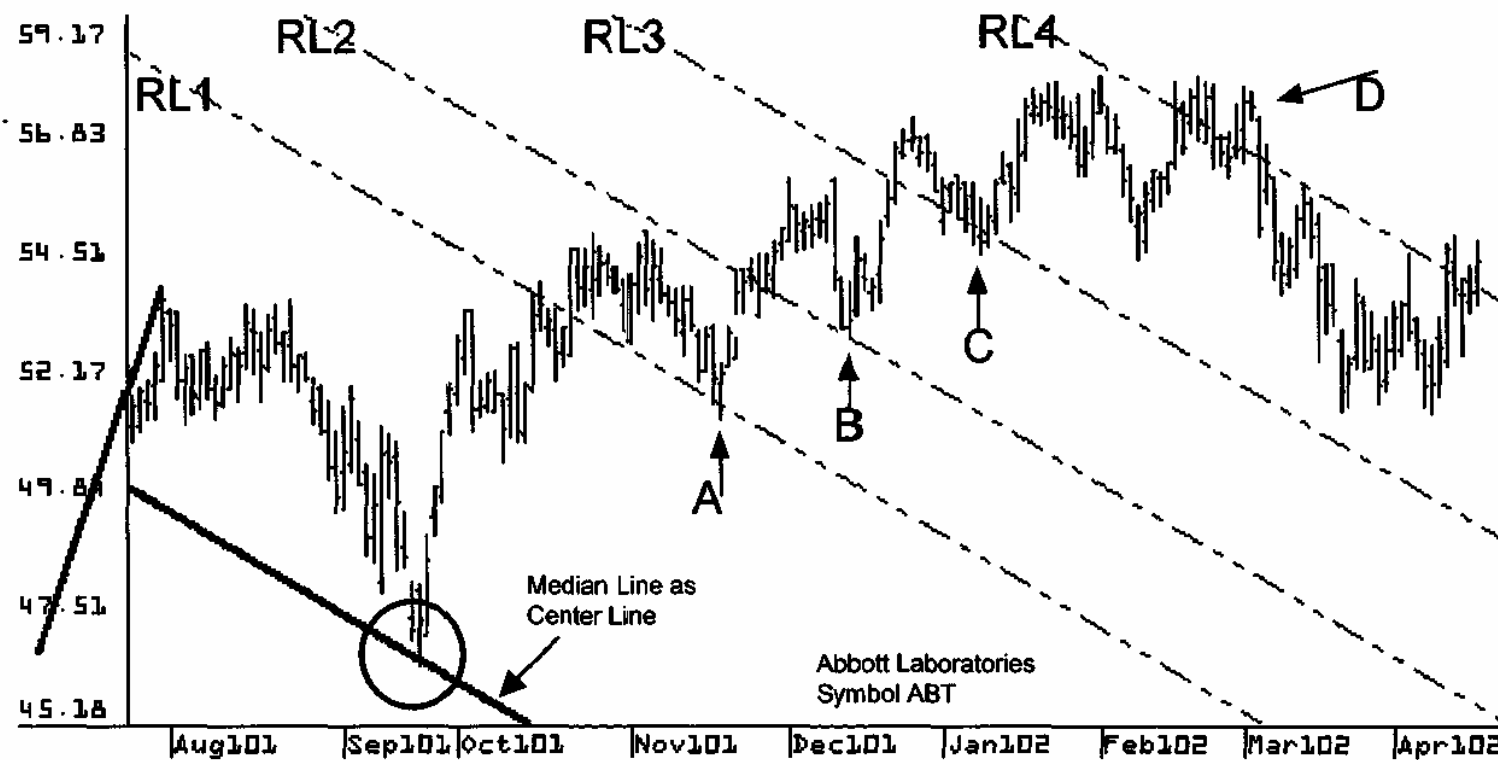




Il grafico in questa pagina è il primo di tre grafici dei prezzi per Abbott Laboratories, simbolo ABT. Ognuno di questi tre grafici mostra parte di un esempio a lungo termine per il Metodo Azione-Reazione 1, utilizzando una Linea Mediana come Linea Centrale. Il grafico sopra mostra una Linea Mediana che è stata selezionata come Linea Centrale. Questa Linea Mediana è stata selezionata perché il mercato fa un pivot contro questa Linea Mediana nel punto A. Il grafico nella pagina successiva mostra il posizionamento delle Linee di Azione.

Di seguito è riportato il secondo dei tre grafici per Abbott Laboratories. Dopo aver selezionato una linea centrale, il secondo passaggio nell'applicazione del Metodo Azione-Reazione consiste nel tracciare le linee di azione a sinistra della linea centrale. Le linee di azione hanno la stessa pendenza della linea centrale e sono allineate rispetto a un perno alto o basso. Nel grafico sottostante, la linea di azione 1 (AL1) è allineata rispetto a un punto di massimo oscillazione, la linea di azione 2 (AL2) è allineata rispetto a un punto di minimo oscillazione, la linea di azione 3 (AL3) è allineata rispetto a un punto di minimo oscillazione e infine la linea di azione 4 (AL4) è allineata rispetto a un punto di minimo oscillazione. La distanza tra ciascuna linea di azione e la linea centrale è una misurazione del ciclo storico e viene utilizzata per tracciare una linea di reazione corrispondente nel futuro. Il grafico nella pagina successiva mostra il posizionamento delle linee di reazione.





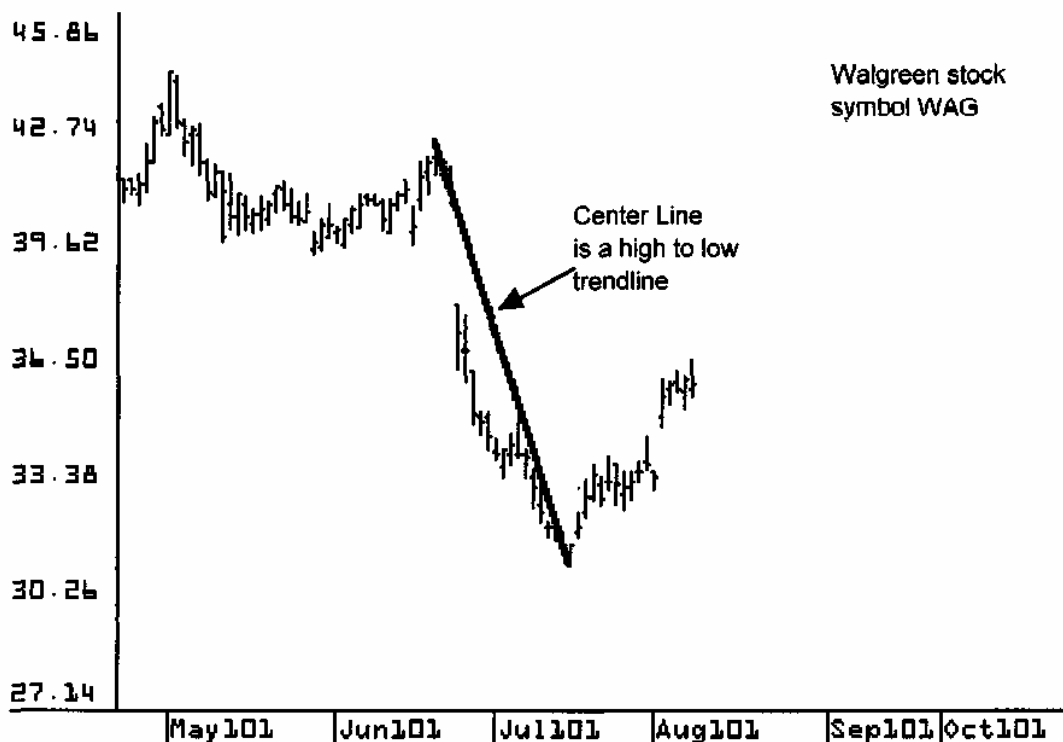
Il grafico in questa pagina è il terzo e ultimo grafico per questo esempio di Abbott Laboratories. Le linee di reazione su questo grafico corrispondono alle linee di azione sul grafico precedente. La linea di reazione 1 (RL1) è alla stessa distanza dalla linea centrale della linea di azione 1. Le linee di reazione 2, 3 e 4 sono alla stessa distanza dalla linea centrale delle linee di azione 2, 3 e 4. Le linee di reazione hanno tutte la stessa pendenza della linea centrale. Il prezzo tocca un minimo oscillante contro la linea di reazione 1 nel punto A. Il prezzo tocca un altro minimo contro la linea di reazione 2 nel punto B. Il prezzo tocca un terzo minimo contro la linea di reazione 3 nel punto C e infine il mercato tocca un massimo oscillante contro la linea di reazione 4 nel punto D.

Metodo di azione e reazione 2

Fase 1: Linea centrale

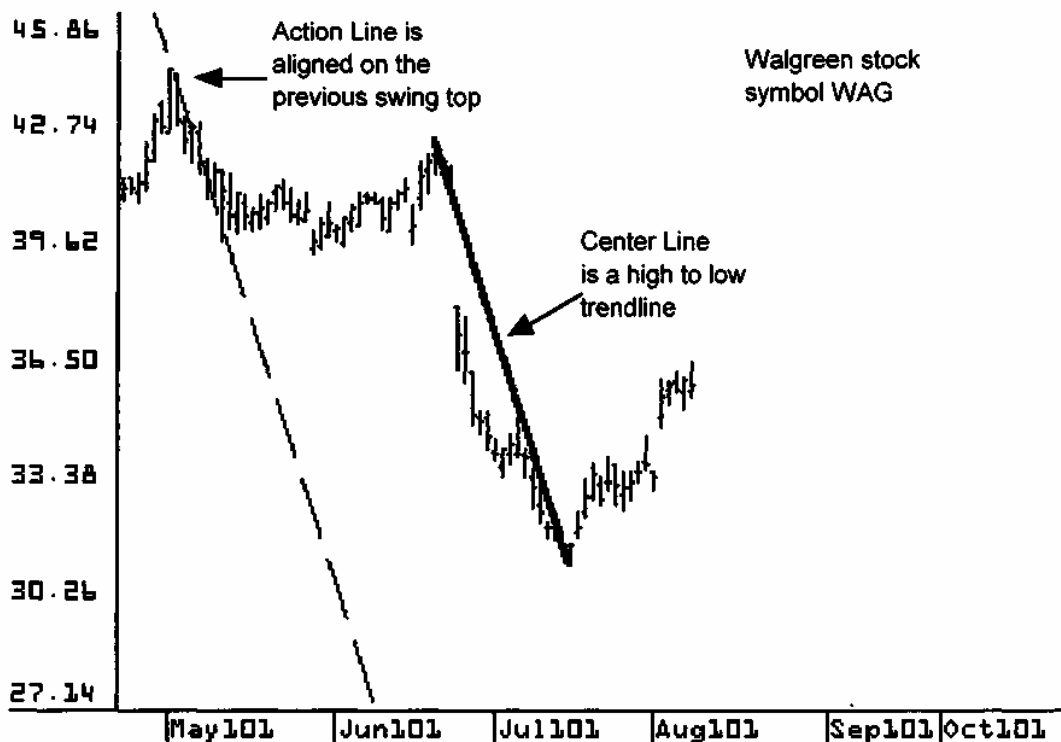
La differenza tra il Metodo Azione-Reazione 1 e 2 riguarda il numero di Linee d'Azione utilizzate da ciascun metodo e il calcolo della posizione della Linea di Reazione. La Linea d'Azione e le Linee di Reazione saranno discusse nelle prossime due pagine. In questa pagina parleremo della Linea Centrale.

Il primo passo per applicare il Metodo Azione-Reazione 2 è selezionare una Linea Centrale. Le regole per la selezione della Linea Centrale per il Metodo Azione-Reazione 1 e 2 sono le stesse. Una Linea Centrale può essere una Linea Mediana, una linea di tendenza o una Linea Multi-Pivot. La Linea Centrale non può essere una delle linee parallele, come la linea parallela superiore o inferiore di una Pitchfork o una Warning Line. Il grafico seguente utilizza come esempio il titolo Walgreen, simbolo WAG. In questo grafico è presente una linea di tendenza da alto a basso. Questa linea di tendenza viene utilizzata come Linea Centrale per spiegare il Metodo Azione-Reazione 2 nelle prossime tre pagine.



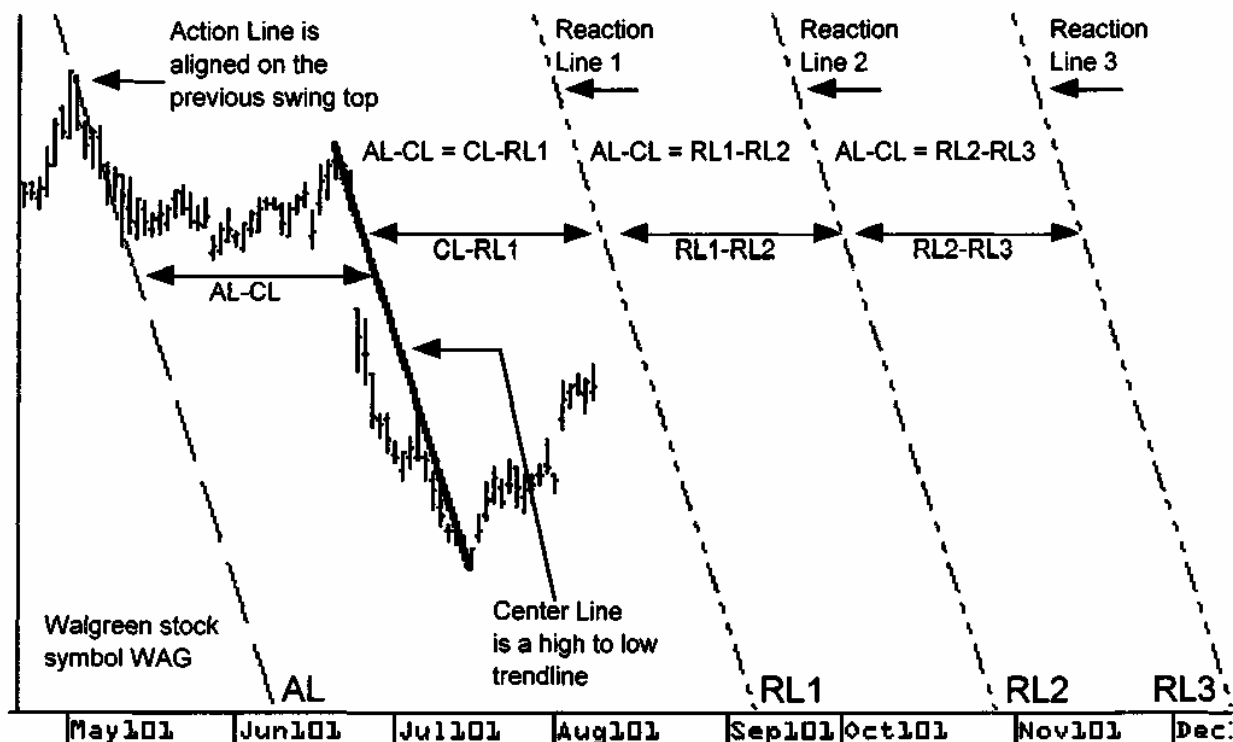
Fase 2: Linea d'azione

Il metodo di azione e reazione 2 utilizza solo una linea di azione che viene utilizzata per calcolare la posizione di tutti le linee di reazione. La linea d'azione deve essere tracciata a sinistra della linea centrale e deve avere la stessa pendenza della linea centrale. La linea d'azione deve essere allineata con il massimo o il minimo di un'oscillazione precedente. La distanza tra la linea d'azione e la linea centrale è la misurazione del ciclo storico che viene utilizzata per tracciare le linee di reazione nel futuro. Il grafico Walgreen qui sotto mostra una linea d'azione allineata con il massimo di un'oscillazione.

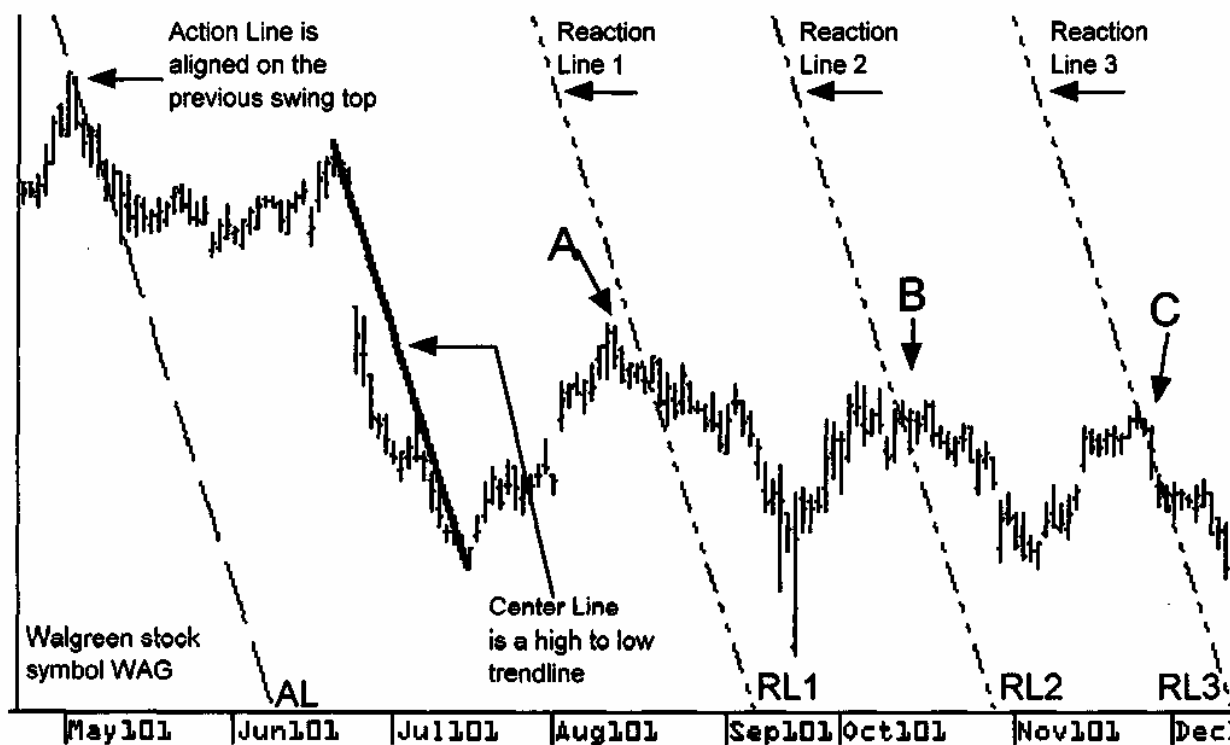


Fase 3: Linee di reazione

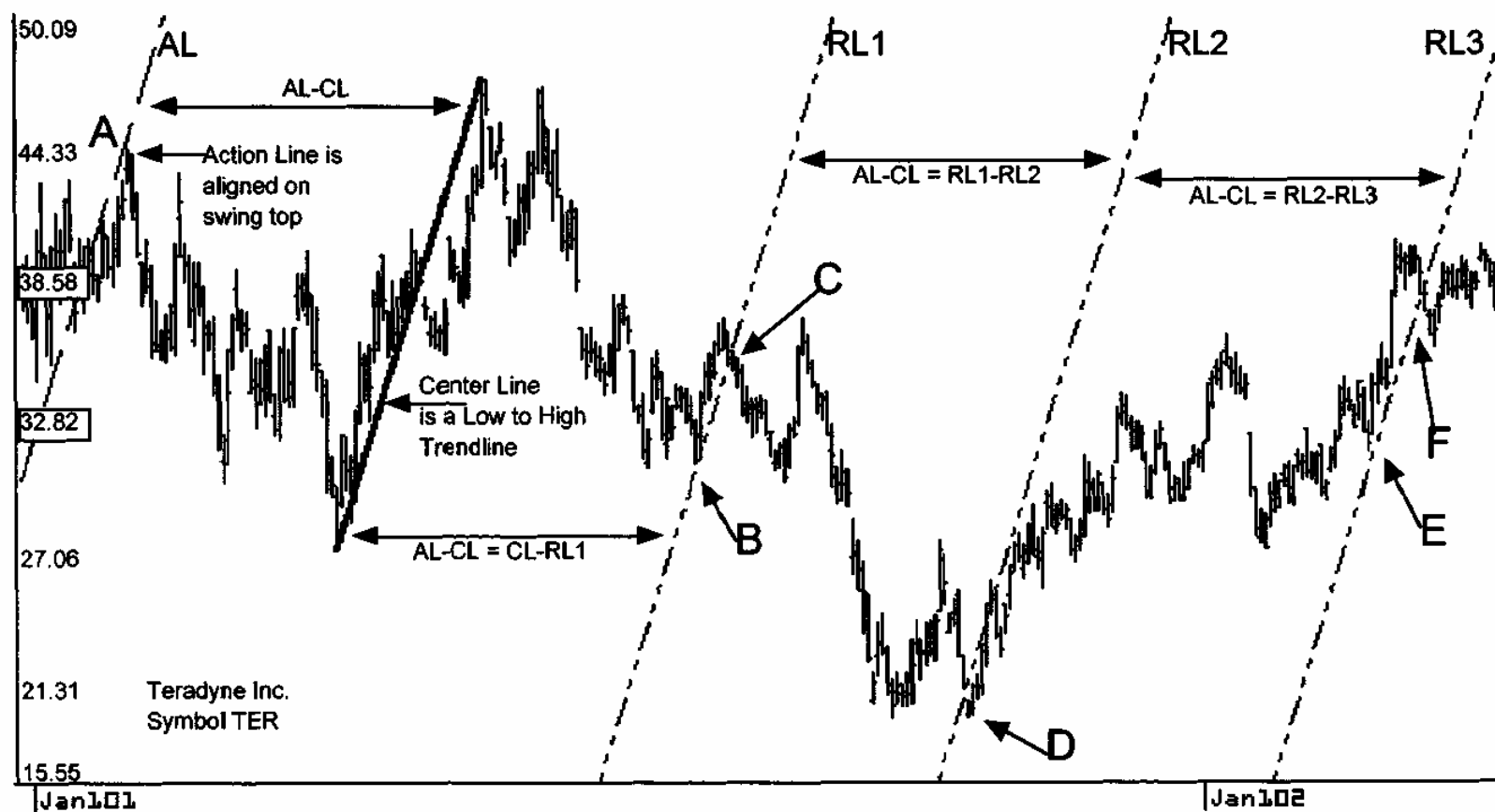
Utilizzando il Metodo Azione-Reazione 2, esiste una sola Linea d'Azione che viene utilizzata per calcolare la posizione di tutte le Linee di Reazione. La distanza dalla Linea d'Azione alla Linea Centrale viene utilizzata per determinare la posizione di tutte le Linee di Reazione. La Linea di Reazione 1 viene tracciata a una distanza dalla Linea Centrale uguale a quella della Linea d'Azione. La Linea di Reazione 2 viene tracciata a una distanza dalla Linea Centrale doppia rispetto alla Linea d'Azione. La Linea di Reazione 3 viene tracciata a una distanza dalla Linea Centrale tripla rispetto alla Linea d'Azione. La distanza tra la Linea d'Azione e la Linea Centrale è la distanza tra ciascuna Linea di Reazione. Nel grafico sottostante, la distanza tra la Linea d'Azione e la Linea Centrale è uguale alla distanza tra la Linea di Reazione 2 e la Linea di Reazione 3 o tra la Linea di Reazione 2 e la Linea di Reazione 1 o tra la Linea di Reazione 1 e la Linea Centrale. Utilizzando questa versione del Metodo Azione-Reazione, è possibile tracciare un numero illimitato di Linee di Reazione nel futuro. Tutte hanno la stessa distanza.

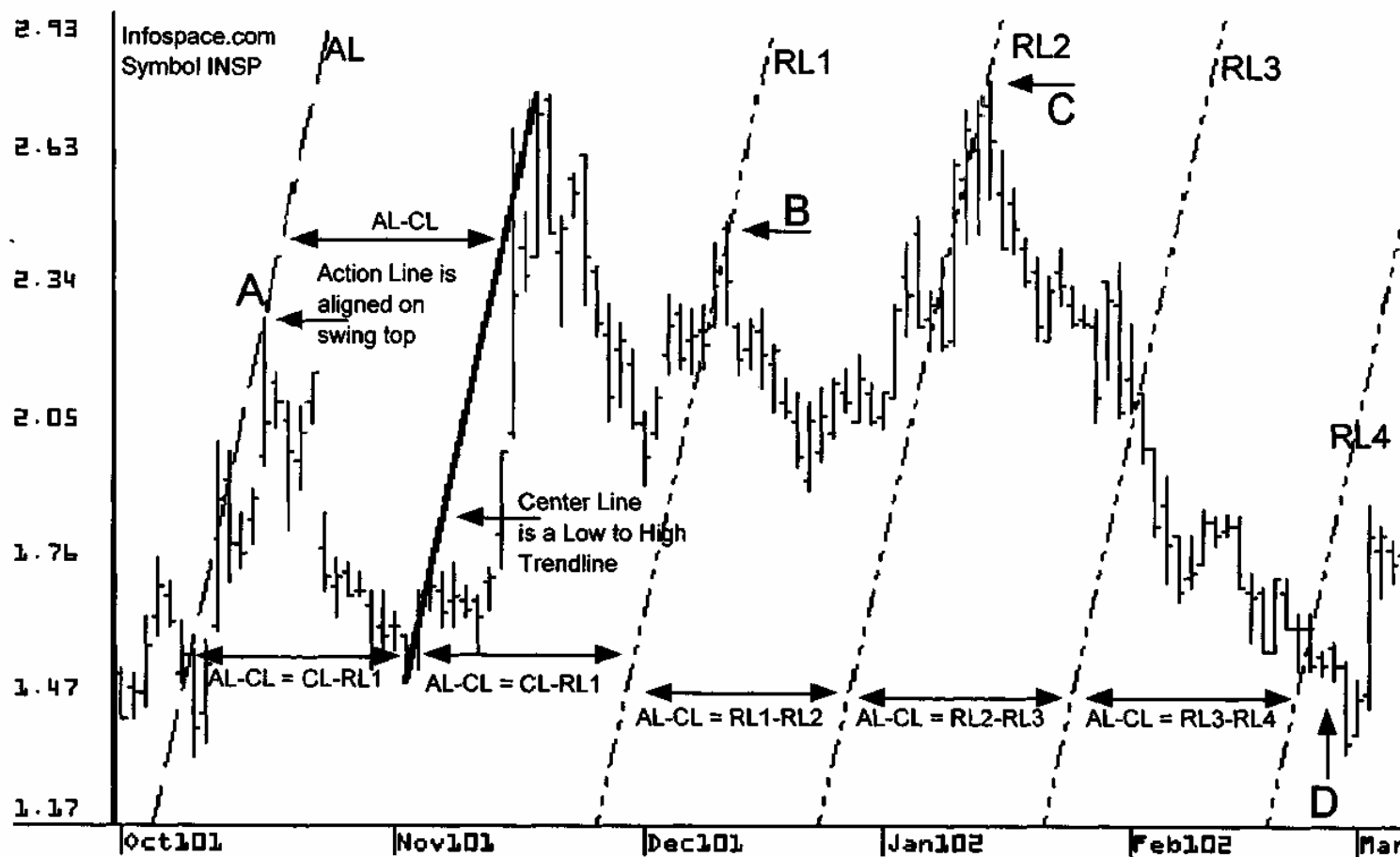


Il grafico in questa pagina è la continuazione del grafico della pagina precedente. In questo esempio, le barre dei prezzi sono riempite fino alla fine del grafico. Il Metodo Azione-Reazione 2 concentra l'attenzione sul mercato quando il prezzo raggiunge le Linee di Reazione. Il prezzo raggiunge un massimo appena prima di raggiungere la Linea di Reazione 1 nel punto A e poi scende. Il prezzo raggiunge un massimo laterale quando tocca la Linea di Reazione 2 nel punto B e poi scende. Infine, quando il prezzo raggiunge la Linea di Reazione 3 nel punto C, raggiunge un massimo e poi scende. Questo dimostra che la distanza tra la Linea di Azione 1 e la Linea Centrale si rivela una buona misura per valutare i cicli futuri.



Il grafico in questa pagina è un grafico giornaliero a lungo termine per Teradyne, simbolo TER. Su questo grafico viene applicato il Metodo Azione-Reazione 2. La Linea Centrale è una linea di tendenza dal basso verso l'alto sul lato sinistro di questo grafico. Con questo metodo viene utilizzata una sola Linea d'Azione. La Linea d'Azione si trova sul bordo sinistro del grafico ed è allineata con un massimo oscillante nel punto A. La Linea d'Azione è etichettata "AL". Utilizzando la distanza tra la Linea d'Azione e la Linea Centrale, vengono tracciate tre Linee di Reazione. Le Linee di Reazione sono alla stessa distanza l'una dall'altra. Quando il prezzo raggiunge la Linea di Reazione 1 (RL1), forma un minimo nel punto B e un massimo nel punto C. Quando il prezzo tocca la Linea di Reazione 2 (RL2), forma un minimo nel punto D. Il prezzo si muove lateralmente verso RL3 nel punto E, dove forma un piccolo minimo e un rapido movimento verso l'alto. Il prezzo raggiunge nuovamente RL3 nel punto F, dove termina l'oscillazione rialzista.



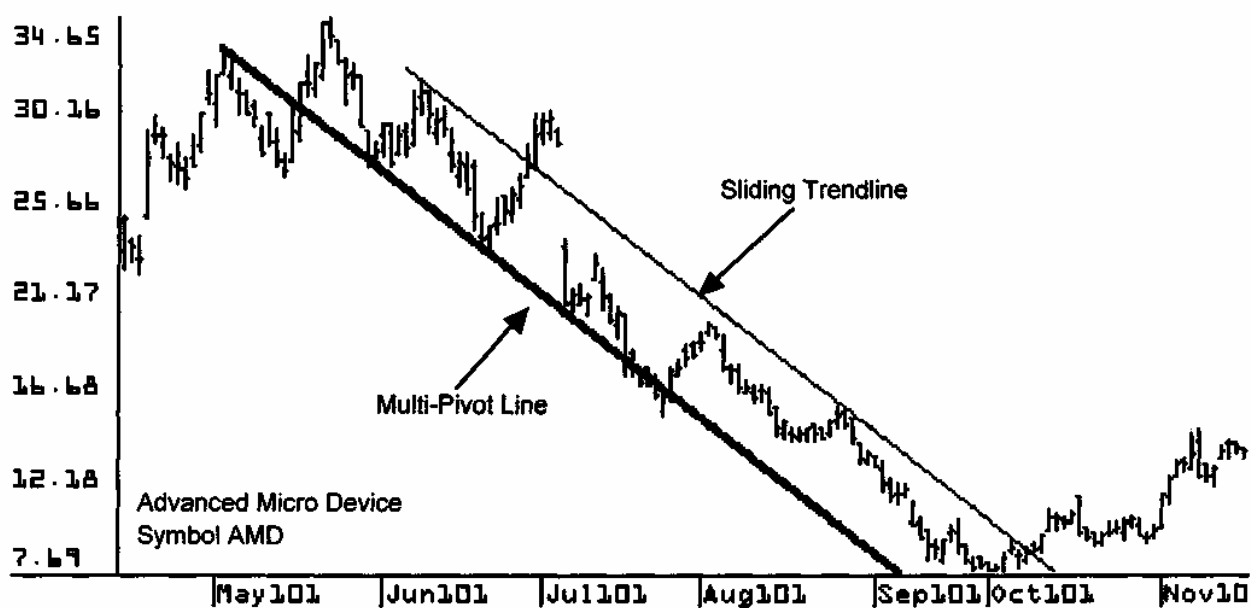


Il grafico in questa pagina è per Infospace.com, simbolo INSP. Su questo grafico viene applicato il Metodo Azione-Reazione 2. La Linea Centrale è una linea di tendenza dal basso verso l'alto che si trova nella parte sinistra di questo grafico. Con questo metodo viene utilizzata una sola Linea d'Azione. La Linea d'Azione, "AL", si trova sul bordo sinistro del grafico ed è allineata con un massimo oscillante nel punto A. Utilizzando la distanza tra la Linea d'Azione e la Linea Centrale, vengono tracciate quattro Linee di Reazione su questo grafico. Tutte le Linee di Reazione sono equidistanti. Quando il prezzo raggiunge la Linea di Reazione 1 (RL1), produce un massimo nel punto B. Quando il prezzo tocca la Linea di Reazione 2 (RL2), il prezzo raggiunge un massimo nel punto C. Subito dopo la Linea di Reazione 4 (RL4), il prezzo raggiunge un minimo nel punto D.

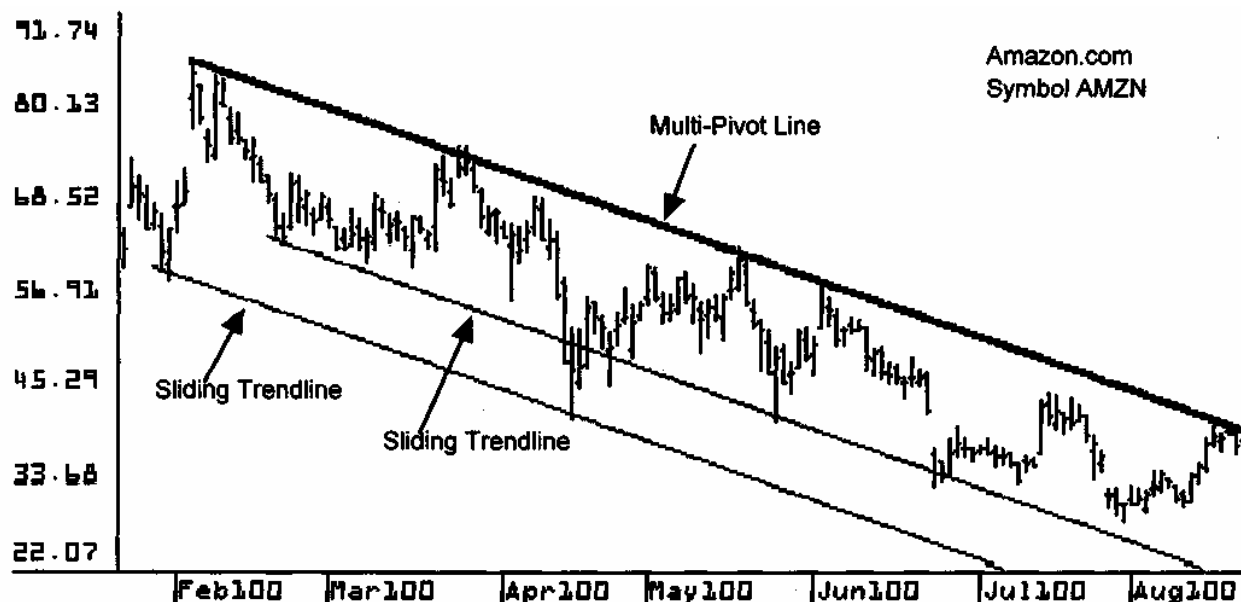
Linea di tendenza scorrevole

La linea di tendenza scorrevole è unica tra i metodi di Andrews perché non viene tracciata sulla base di un perno fisso, ma piuttosto è una linea di tendenza mobile. Una linea di tendenza scorrevole inizia con una linea multi-pivot, una linea mediana o una semplice linea di tendenza e poi duplica la linea di tendenza iniziale. Questa linea duplicata è la linea di tendenza scorrevole e può essere spostata in modo da diventare una linea mobile parallela alla linea di partenza. La linea di tendenza scorrevole viene utilizzata per creare un canale di tendenza. La linea di tendenza scorrevole viene spostata per ridimensionare il canale di tendenza. La linea di tendenza scorrevole viene utilizzata per impostare un limite superiore e inferiore di un trend rialzista o ribassista.

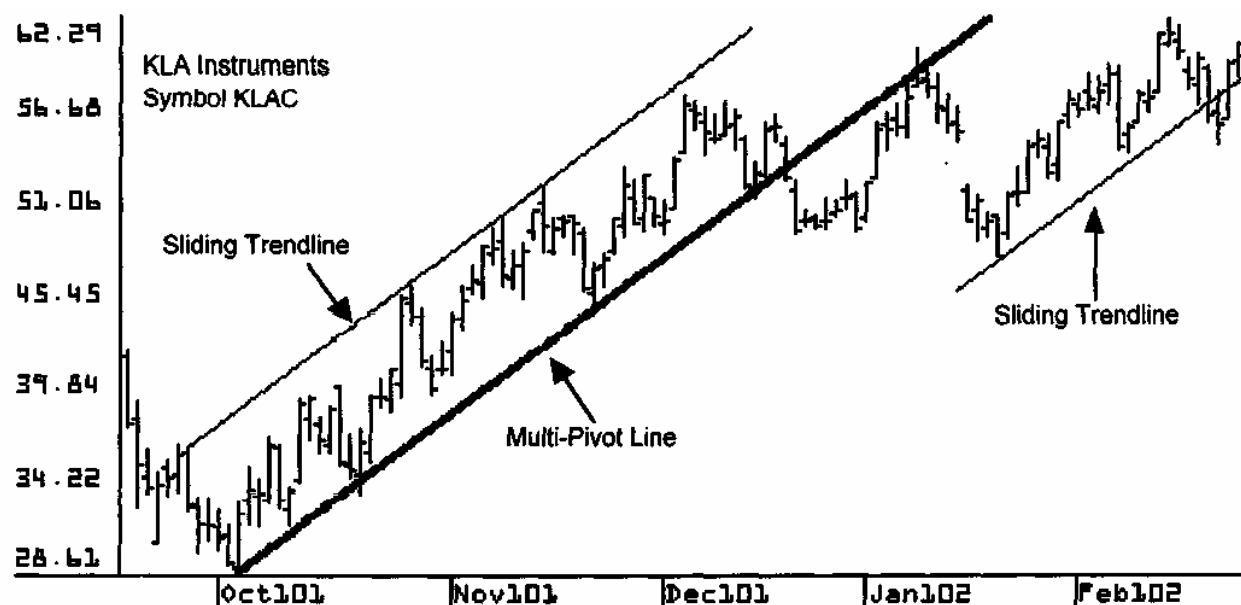
Il grafico sottostante si riferisce ad Advanced Micro Devices, simbolo AMD. La linea nera spessa è una linea multi-pivot e rappresenta la trendline iniziale. La seconda linea su questo grafico è una trendline duplicata e viene utilizzata come trendline scorrevole per creare un canale di trendline per il trend ribassista del mercato. La trendline scorrevole è posizionata in modo da creare un limite superiore per i massimi di oscillazione in questo trend ribassista. Finché i prezzi rimangono all'interno di questo canale di trendline, il trend è ancora ribassista.



Il grafico in alto in questa pagina mostra Amazon.com, simbolo AMZN. La linea nera spessa è una linea multi-pivot. Le altre due linee di tendenza su questo grafico sono duplicati della linea multi-pivot e vengono utilizzate come linee di tendenza scorrevoli. Le linee di tendenza scorrevoli sono posizionate in modo da rappresentare il limite inferiore delle oscillazioni di un trend ribassista. Finché le oscillazioni di prezzo rimangono all'interno di questo canale di tendenza, il trend è ancora ribassista.



Il grafico sottostante mostra KLA Instruments, simbolo KLAC. La linea nera spessa è una linea multi-pivot. Le altre due linee di tendenza sono duplicati della linea multi-pivot e vengono utilizzate come linee di tendenza scorrevoli. Le linee di tendenza scorrevoli sono posizionate in modo da rappresentare il limite superiore e inferiore delle oscillazioni di un trend rialzista. Finché le oscillazioni di prezzo rimangono all'interno di questo canale, il trend è ancora rialzista.



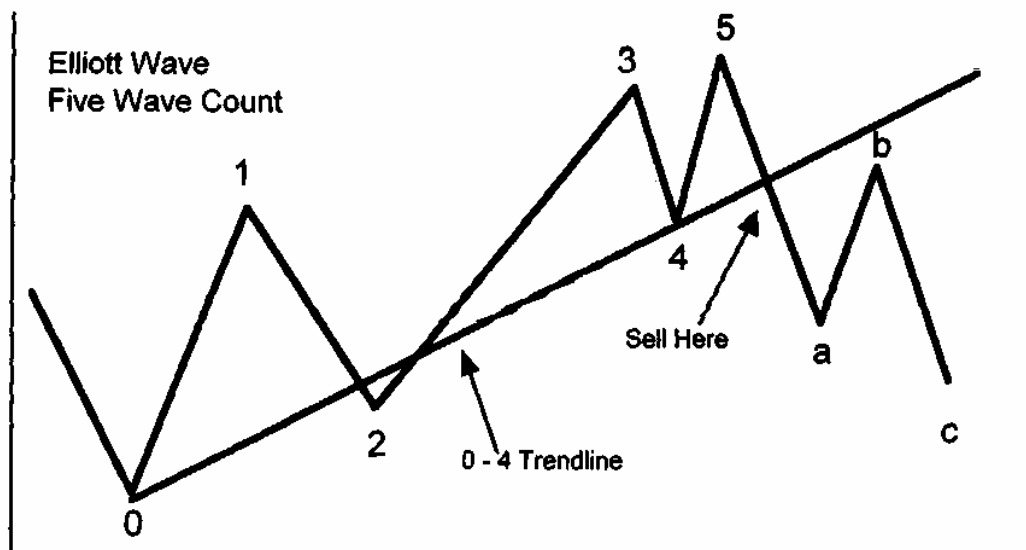
Trading sul modello delle onde di Elliott

Il principio delle onde di Elliott era popolare durante l'ultima parte della carriera di Andrews, che era a conoscenza di questo metodo. Andrews utilizzava le linee di tendenza per cercare di sfruttare le previsioni pivot delle onde di Elliott. Questo libro non fornisce una discussione approfondita della teoria delle onde di Elliott, che potrebbe riempire un intero libro. La teoria delle onde di Elliott insegna che i trend di mercato si muovono in cinque onde. Un esempio di un trend rialzista che si muove in cinque onde è mostrato nel diagramma sottostante. Le oscillazioni di prezzo 1, 2, 3, 4 e 5 costituiscono il pattern a cinque onde di Elliott. La teoria delle onde di Elliott insegna poi che una correzione di mercato si muoverà in tre onde nella direzione opposta. Nel diagramma sottostante, le oscillazioni di prezzo indicate con a, b, c sono le tre oscillazioni controtendenza. Lo stesso pattern si verifica anche in un trend ribassista, con cinque onde ribassiste e tre onde controtendenza.

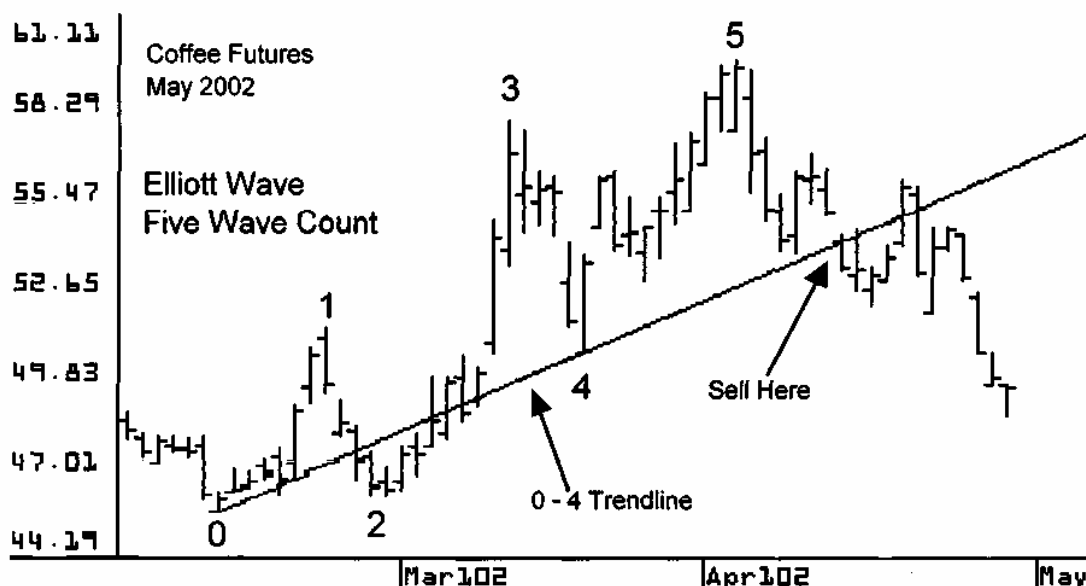
Andrews ha insegnato che questo modello non si forma in ogni trend, ma si verifica abbastanza frequentemente da rendere i trader consapevoli. La strategia che Andrews ha mostrato per fare trading su questo modello è quella di disegnare un

linea di tendenza che collega i perni 0 e 4. In un trend rialzista, il prezzo deve scendere al di sotto della linea di tendenza 0-4 poiché il trend inverte la direzione dopo il massimo dell'onda 5. Un trader vende quando il prezzo scende al di sotto della linea di tendenza 0-4.

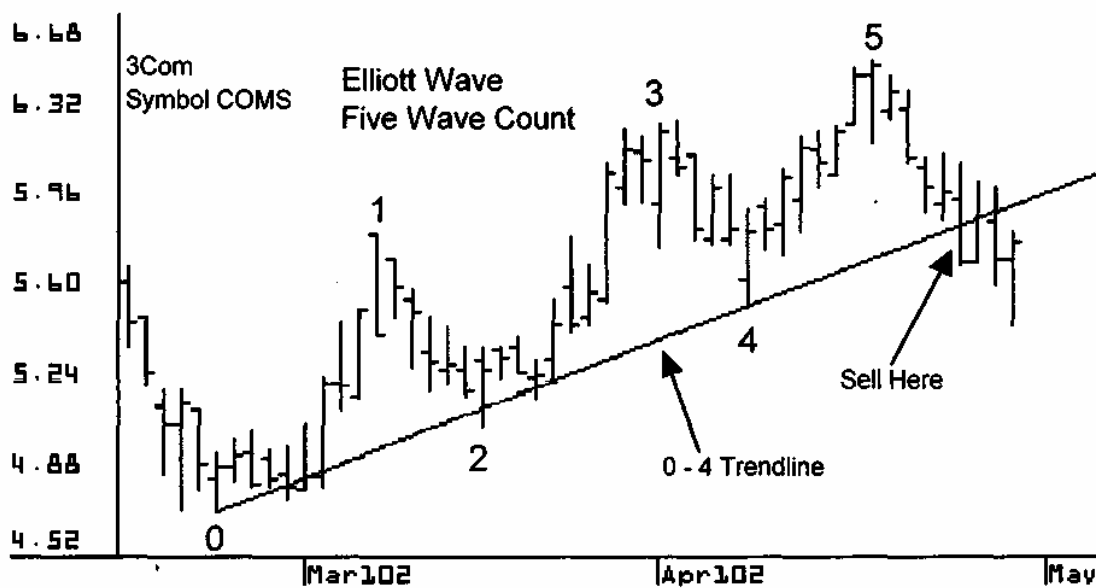
In un trend ribassista, quando si forma il pattern a cinque onde, Andrews ha tracciato una trendline ribassista 0-4. Dopo il minimo finale dell'onda 5, il prezzo deve superare la trendline 0-4 per formare il movimento di controtendenza ascendente a, b, c. Quando il prezzo supera la trendline 0-4, la strategia di Andrews sostiene che questo è il momento giusto per acquistare.



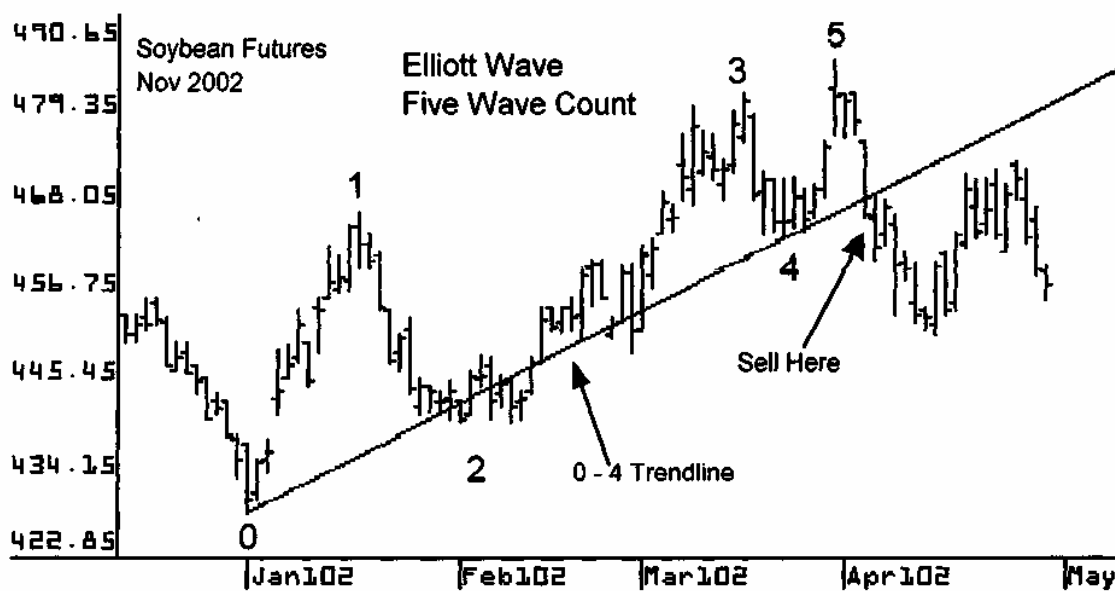
Il grafico in alto in questa pagina mostra i future sul caffè di maggio 2002. Questo contratto sul caffè forma un pattern a cinque onde al rialzo. Questo pattern è etichettato da 0 a 5 e viene tracciata una trendline che collega i pivot 0 e 4. Quando il prezzo scende al di sotto di questa trendline 0-4, viene dato un segnale di vendita.



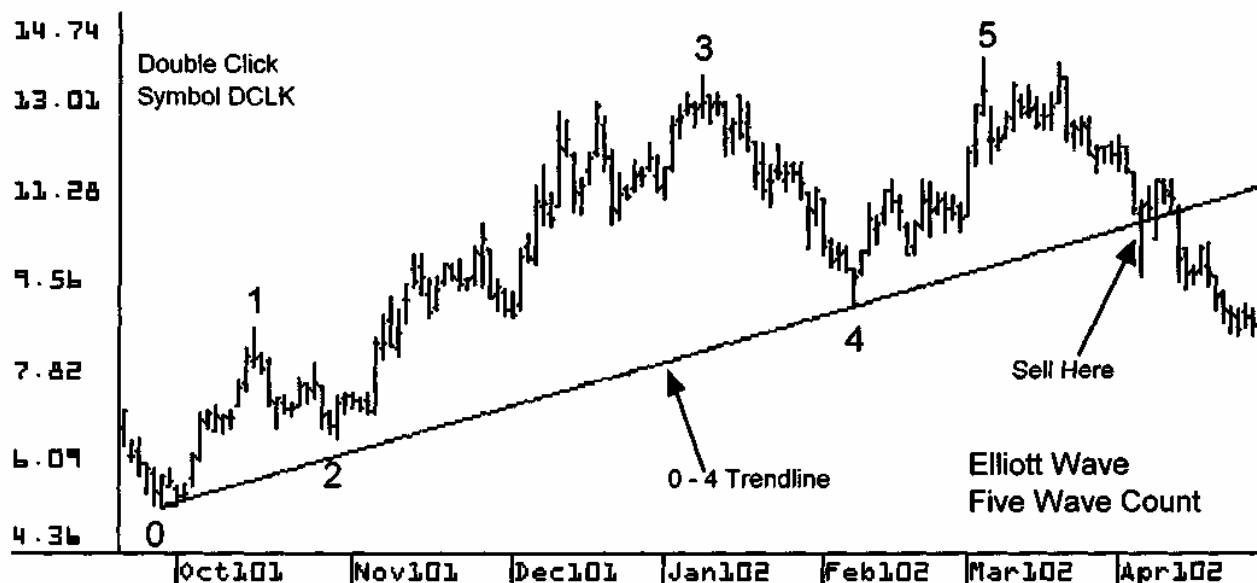
Il grafico sottostante mostra 3Com, simbolo COM3. Questo titolo forma un pattern a cinque onde al rialzo, indicato con i valori da 0 a 5. Viene tracciata una trendline che collega i pivot 0 e 4. Quando il prezzo scende al di sotto di questa trendline 0-4, viene attivato un segnale di vendita.



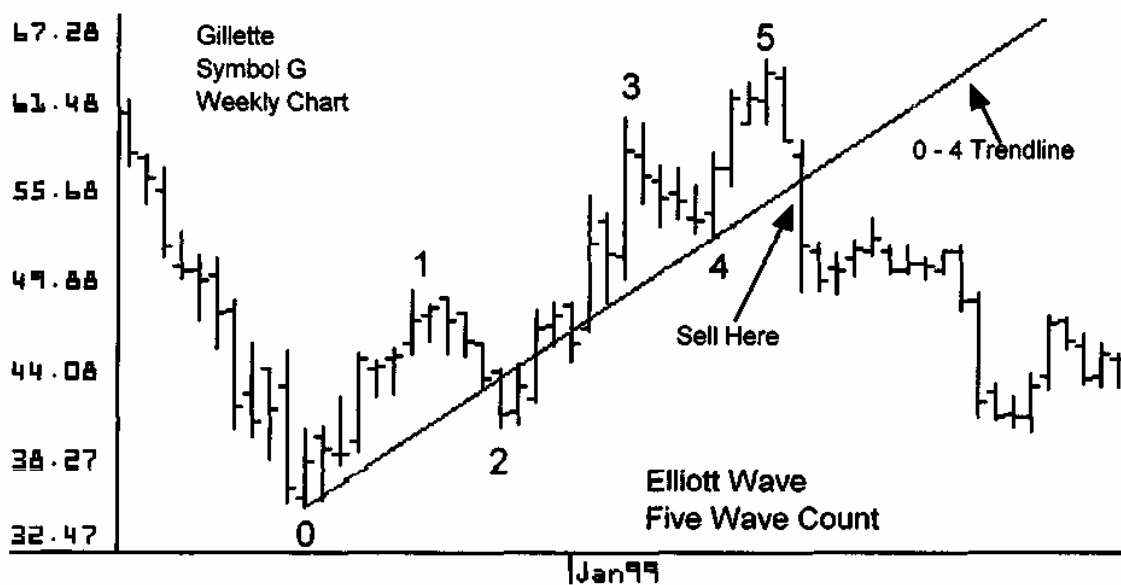
Il grafico in alto in questa pagina mostra i future sulla soia di novembre 2002. Questo contratto sulla soia forma un pattern a cinque onde al rialzo. Questo pattern è etichettato da 0 a 5 e presenta una trendline che collega i pivot 0 e 4. Quando il prezzo scende al di sotto di questa trendline 0-4, indica l'inizio del movimento ribassista in controtendenza a, b, c.



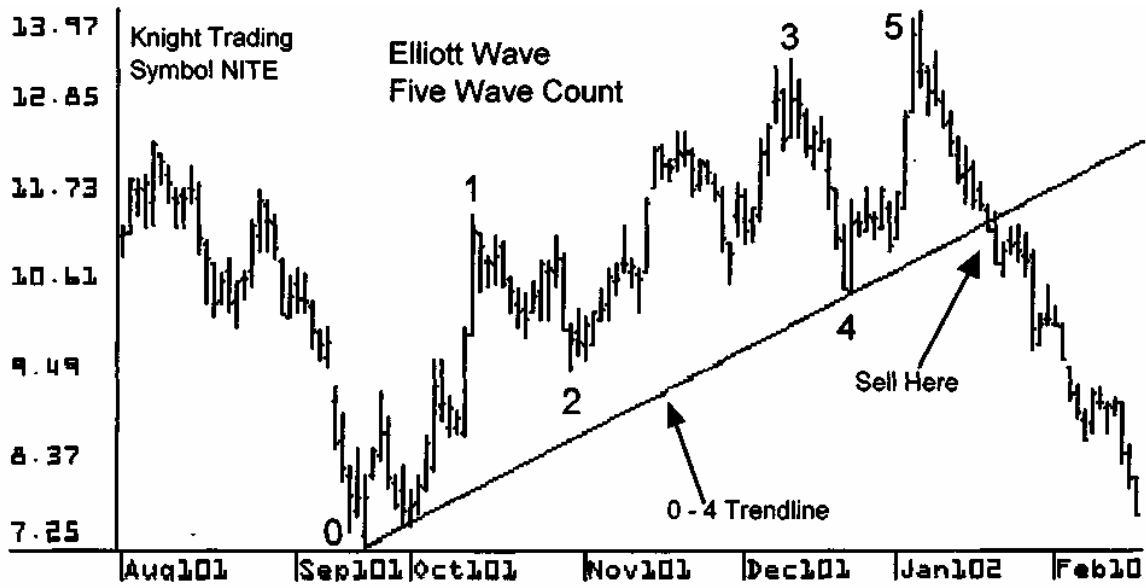
Il grafico sottostante mostra Double Click, simbolo DCLK. Questo titolo forma un pattern a cinque onde al rialzo, indicato con i valori da 0 a 5. Viene tracciata una trendline che collega i pivot 0 e 4. Quando il prezzo scende al di sotto di questa trendline 0-4, si segnala l'inizio di un movimento ribassista in controtendenza ed è il momento di vendere.



Il grafico in alto in questa pagina è un grafico settimanale per Gillette, simbolo G. Questo titolo forma un pattern a cinque onde al rialzo, etichettato da 0 a 5. Viene tracciata una linea di tendenza che collega i pivot 0 e 4. Quando il prezzo scende al di sotto di questa linea di tendenza 0-4, le regole di Andrews indicano che è in corso un movimento discendente in controtendenza.



Il grafico sottostante mostra Knight Trading, simbolo NITE. Questo titolo forma un pattern a cinque onde al rialzo, indicato con i simboli da 0 a 5. Viene tracciata una trendline che collega i pivot 0 e 4. Quando il prezzo scende al di sotto di questa trendline 0-4, un trader può vendere il movimento ribassista con la certezza che il movimento ribassista in controtendenza è in corso.



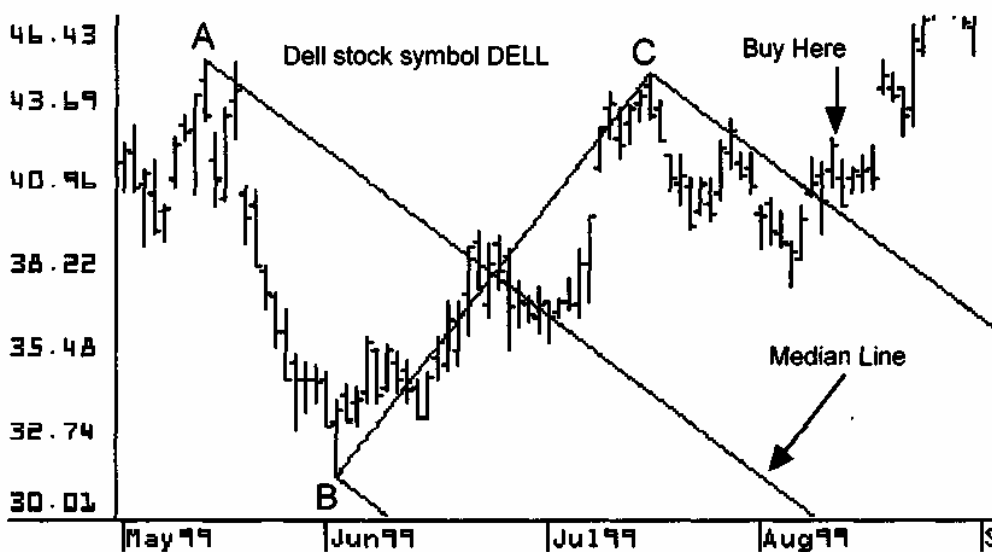
Sezione 2: Cinque nuove tecniche di trendline

Nuova regola 1 del trading di Pitchfork

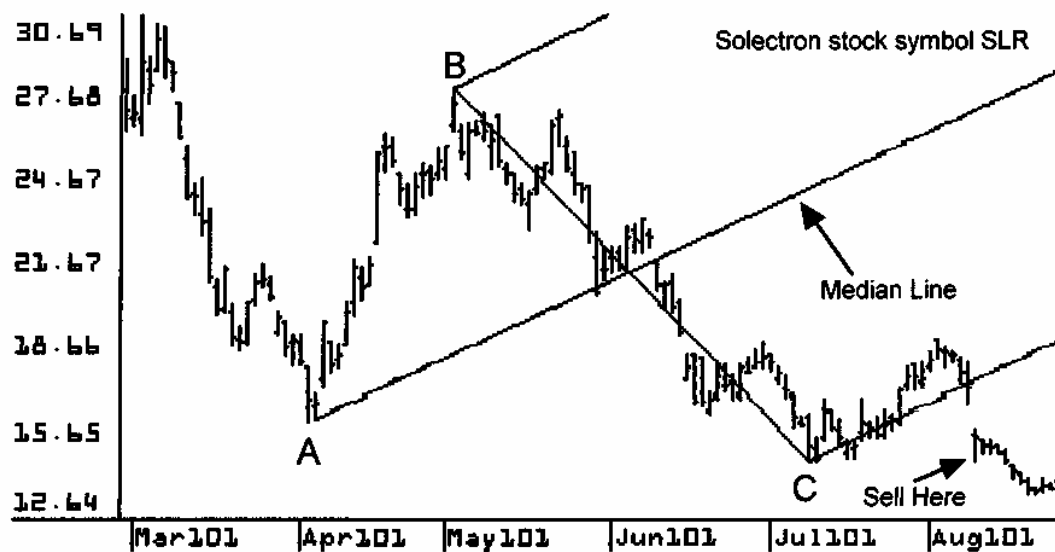
Regola 1 per l'acquisto su Pitchfork: Traccia una barra a forchetta inclinata verso il basso. Se il prezzo si muove lungo il parallelo superiore della barra a forchetta e non scende mai molto al di sotto di essa, è un segnale di forza del mercato. Quando una barra a prezzo pieno si muove sopra il parallelo superiore, è un segnale di acquisto.

Regola di vendita Pitchfork 1: Traccia un Pitchfork inclinato verso l'alto. Se il prezzo si muove lungo il parallelo inferiore del Pitchfork, senza mai salire molto, è un segno di debolezza del mercato. Quando una barra del prezzo pieno si muove al di sotto del parallelo inferiore, è un'indicazione di vendita.

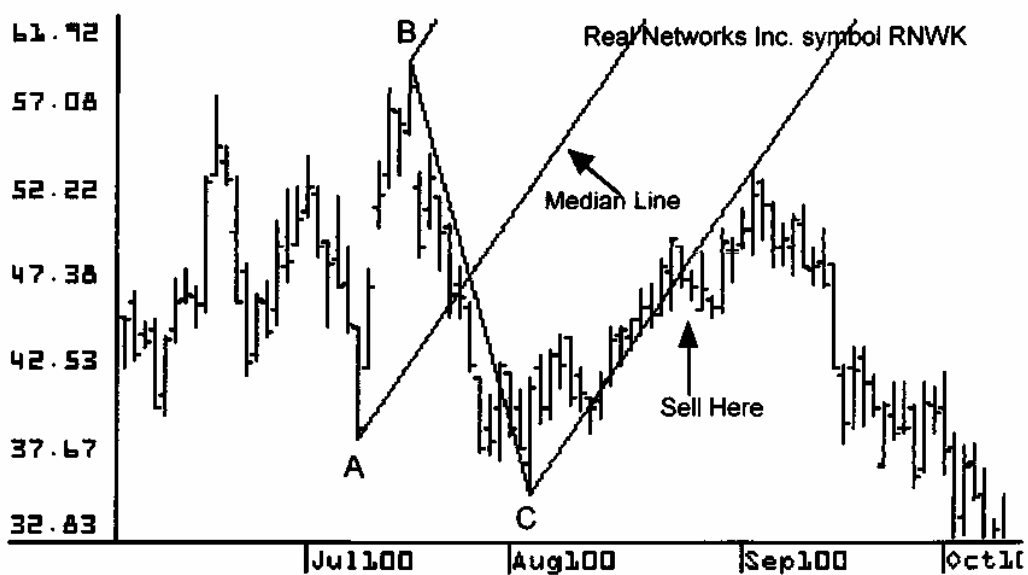
Il grafico in questa pagina è per Dell, simbolo DELL. Un Pitchfork è disegnato utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo si muove lungo la linea parallela superiore del Pitchfork. Il prezzo non si muove nemmeno a metà strada verso la linea mediana, il che è una dimostrazione di forza in questo mercato. Quando una barra del prezzo pieno si muove sopra la linea parallela superiore, viene dato un segnale di acquisto. La freccia con la scritta "Acquista qui" identifica la barra del segnale esatta.



Il grafico in alto in questa pagina è per Solectron, simbolo SLR. Un forcione è disegnato usando i perni A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo si muove lungo la linea parallela inferiore. Il prezzo non si muove nemmeno a metà strada verso la linea mediana, il che è un segnale di debolezza in questo mercato. Quando una barra del prezzo pieno si muove al di sotto della linea parallela inferiore, viene dato un segnale di vendita. La freccia con la scritta "Vendi qui" identifica la barra del segnale esatta.



Il grafico sottostante è per le reti reali, simbolo RNWK. Un forcone è disegnato utilizzando i perni A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo si muove lungo la linea parallela inferiore, il che indica debolezza in questo mercato. Quando una barra del prezzo pieno si muove al di sotto della linea parallela inferiore di Pitchfork, è presente un segnale di vendita. La freccia con la scritta "Vendi qui" mostra la barra del segnale.



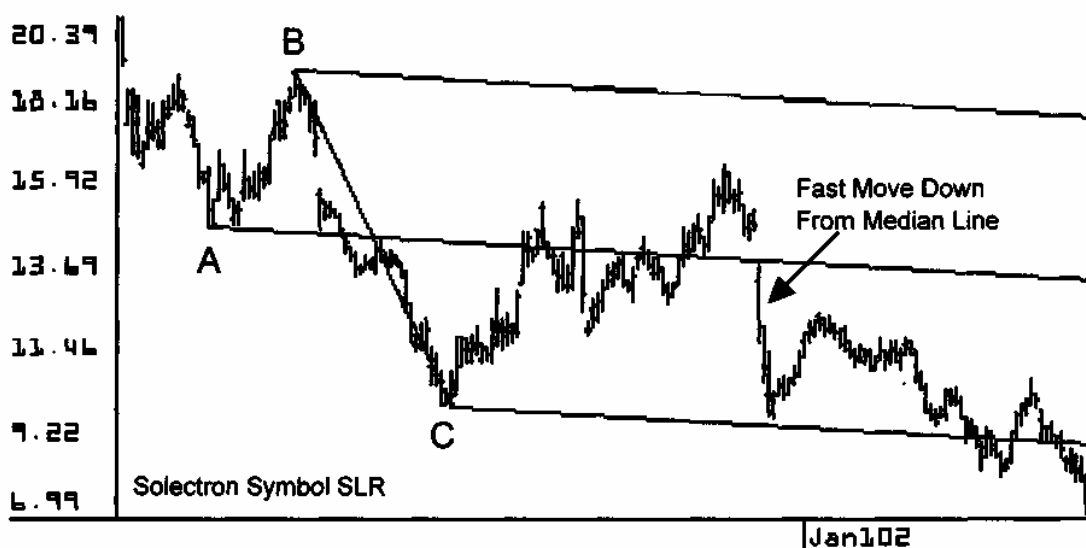
Nuova regola 2 del trading di Pitchfork

Esistono diversi pattern che funzionano molto bene per segnalare le operazioni di trading quando si formano in relazione alla Linea Mediana. La Regola 2 e la Regola 3 si basano entrambe sull'andamento dei prezzi attorno alla Linea Mediana.

Regola 2 per l'acquisto su Pitchfork: Se il prezzo scende fino alla linea mediana e poi crea un gap up o un day up a lungo raggio lontano dalla linea mediana, è un segnale di acquisto.

Regola di vendita Pitchfork 2: Se il prezzo sale fino alla linea mediana e poi crea un gap down o un long range day down allontanandosi dalla linea mediana, c'è un segnale di vendita.

Il grafico in questa pagina è per Solectron, simbolo SLR, e mostra questo pattern della Linea Mediana. Il Pitchfork è disegnato utilizzando i pivot A, B e C. Dopo il pivot C, il prezzo sale fino alla Linea Mediana e si muove lateralmente. Infine, il prezzo crea un ampio gap down e un day down a lungo raggio lontano dalla Linea Mediana. Questo forte movimento al ribasso dalla Linea Mediana è un segnale di vendita e una buona indicazione che il prezzo scenderà almeno fino al parallelo inferiore e probabilmente ancora più in basso.

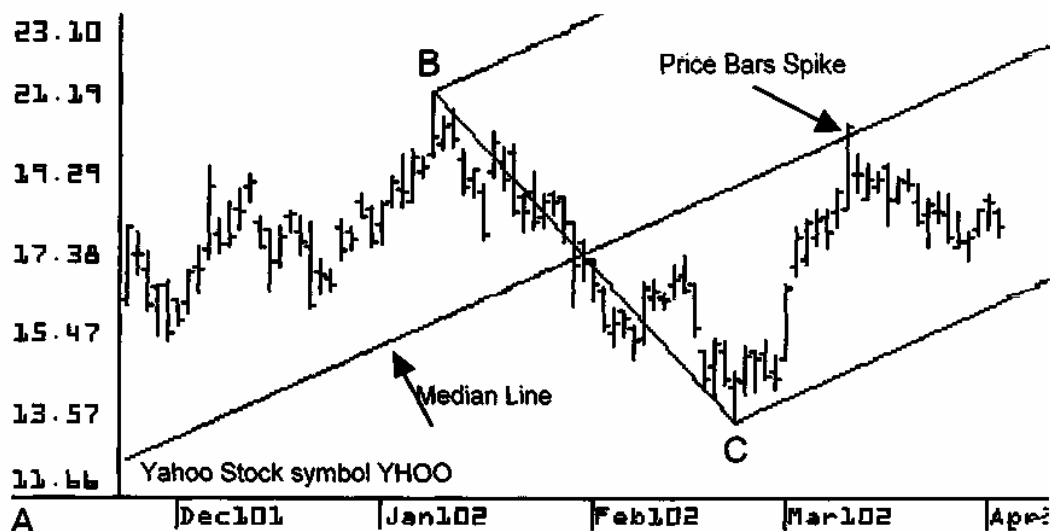


Nuova regola 3 del trading di Pitchfork

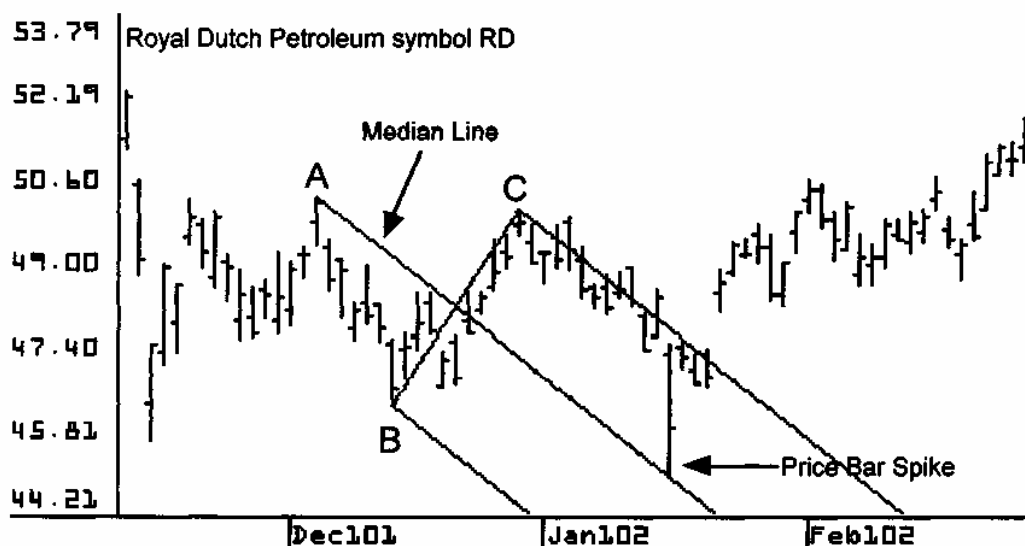
Regola 3 per l'acquisto su Pitchfork: Traccia una linea mediana inclinata verso l'alto. Se il prezzo raggiunge un picco massimo contro la linea mediana, è un segnale di vendita.

Regola di vendita Pitchfork 3: Traccia una linea mediana inclinata verso il basso. Se il prezzo tocca il fondo contro la linea mediana, è un segnale di acquisto.

Il grafico in questa pagina mostra Yahoo, simbolo YHOO. Un forcone viene disegnato utilizzando i pivot A, B e C, con il pivot A fuori dallo schermo. Dopo il pivot C, il prezzo sale verso la linea mediana. Il prezzo raggiunge la linea mediana con un rapido contatto massimo e poi scende. Questo indica che il movimento per toccare la linea mediana è un esaurimento dei prezzi. Quando si verifica questo tipo di contatto, è un'indicazione che il prezzo si sta muovendo al ribasso ed è un segnale di vendita.



Il grafico in questa pagina mostra Royal Dutch Petroleum, simbolo RD. Un forcone discendente viene disegnato dai perni A, B e C. Dopo il perno C, il prezzo scende verso la linea mediana. Il prezzo tocca la linea mediana con un rapido picco minimo, per poi invertire la rotta e tornare verso l'alto. Questo indica che il prezzo si sta muovendo al rialzo ed è un segnale di acquisto.



La linea mediana - Strategia di swing trading momentum

La seguente strategia è un metodo di swing trading sviluppato presso Austin Financial Group. Questo metodo combina la linea mediana e l'indicatore stocastico lento. Lo stocastico è l'indicatore di momentum più utilizzato nell'analisi finanziaria. In questo libro si presuppone che il lettore conosca l'indicatore stocastico e non viene presentata una discussione di base delle formule di questo indicatore. Le impostazioni per l'indicatore stocastico lento utilizzato con questo metodo sono un periodo di lookback di 14 barre, un livello di ipervenduto di 20 e un livello di ipercomprato di 80.

La teoria della linea mediana afferma che una linea mediana tracciata dai pivot più recenti vedrà il prezzo raggiungere la linea mediana circa l'80% delle volte.

La teoria stocastica sostiene che quando un mercato si muove in modalità ciclica e lo stocastico lento si muove al di sotto della linea di ipervenduto, si sta formando un minimo. Se lo stocastico lento si muove al di sopra della linea di ipercomprato, si sta formando un massimo. Questo non è vero nei mercati in trend.

Utilizzando le due teorie di mercato sopra menzionate è possibile trovare pivot ad alta probabilità su cui fare trading osservando il prezzo che raggiunge la linea mediana quando lo stocastico è ipervenduto o ipercomprato.

La configurazione di acquisto

Fase 1: tracciare una linea mediana inclinata verso il basso a partire dai pivot più recenti.

Fase 2: applicare uno stocastico lento al grafico.

Fase 3: osservare se il prezzo scende verso la linea mediana e se lo stocastico lento diventa ipervenduto contemporaneamente.

Fase 4: se sono soddisfatte le condizioni della Fase 3, acquista a lungo termine ogni volta che noti che il mercato è in rialzo.

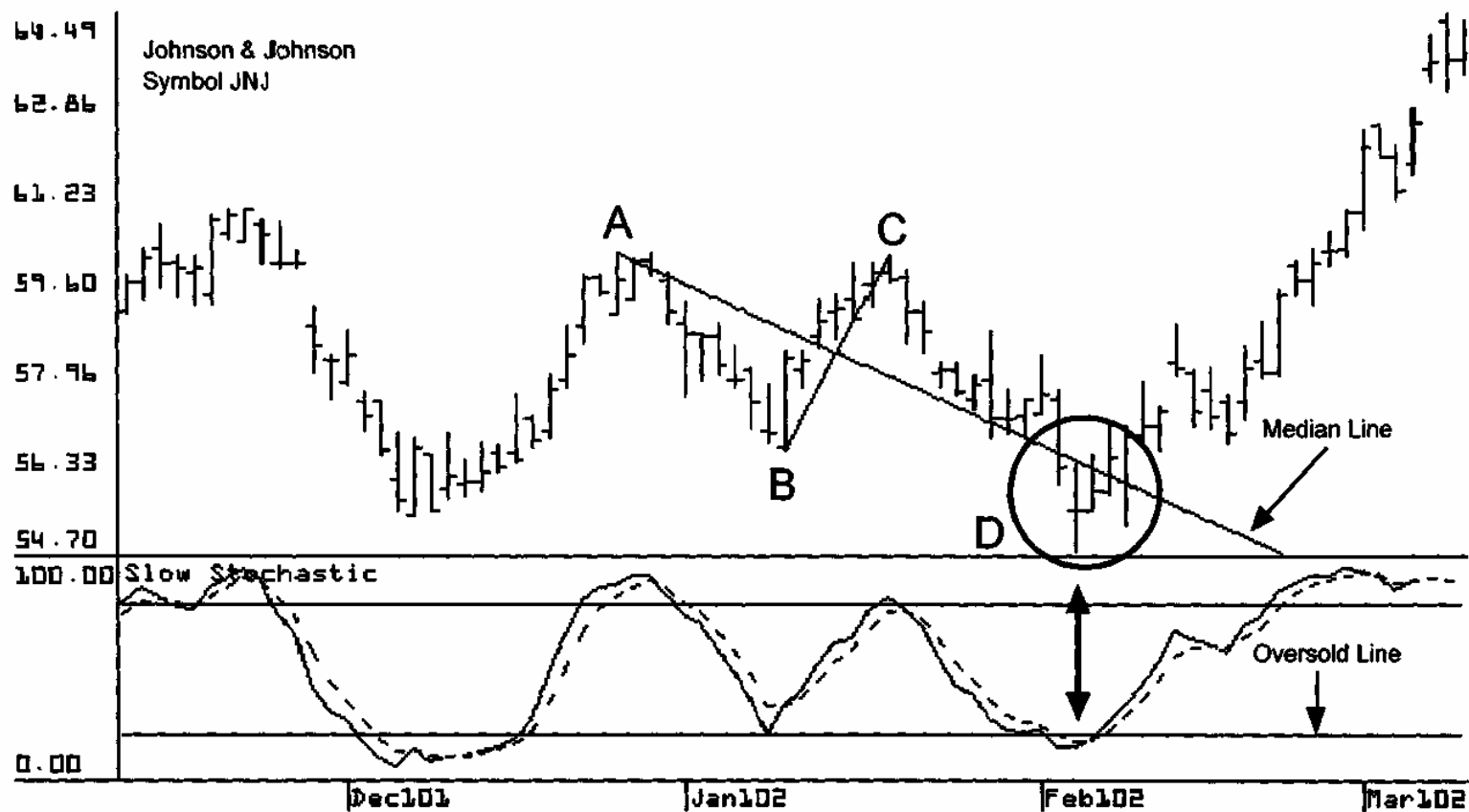
La configurazione di vendita

Fase 1: tracciare una linea mediana inclinata verso l'alto a partire dai pivot più recenti. Fase

2: applicare uno stocastico lento al grafico.

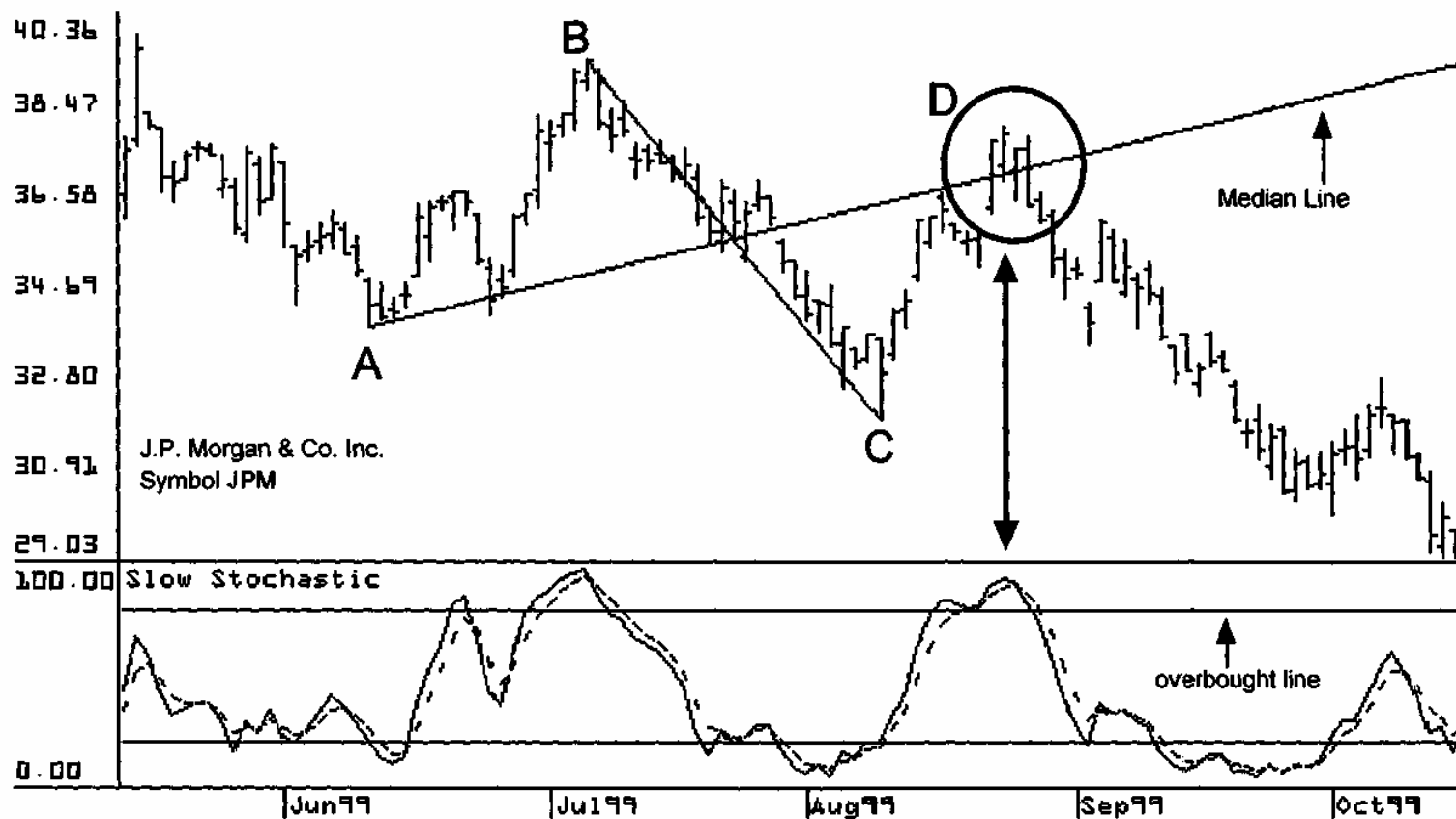
Fase 3: osservare se il prezzo si sposta verso la linea mediana e se lo stocastico lento diventa ipercomprato contemporaneamente.

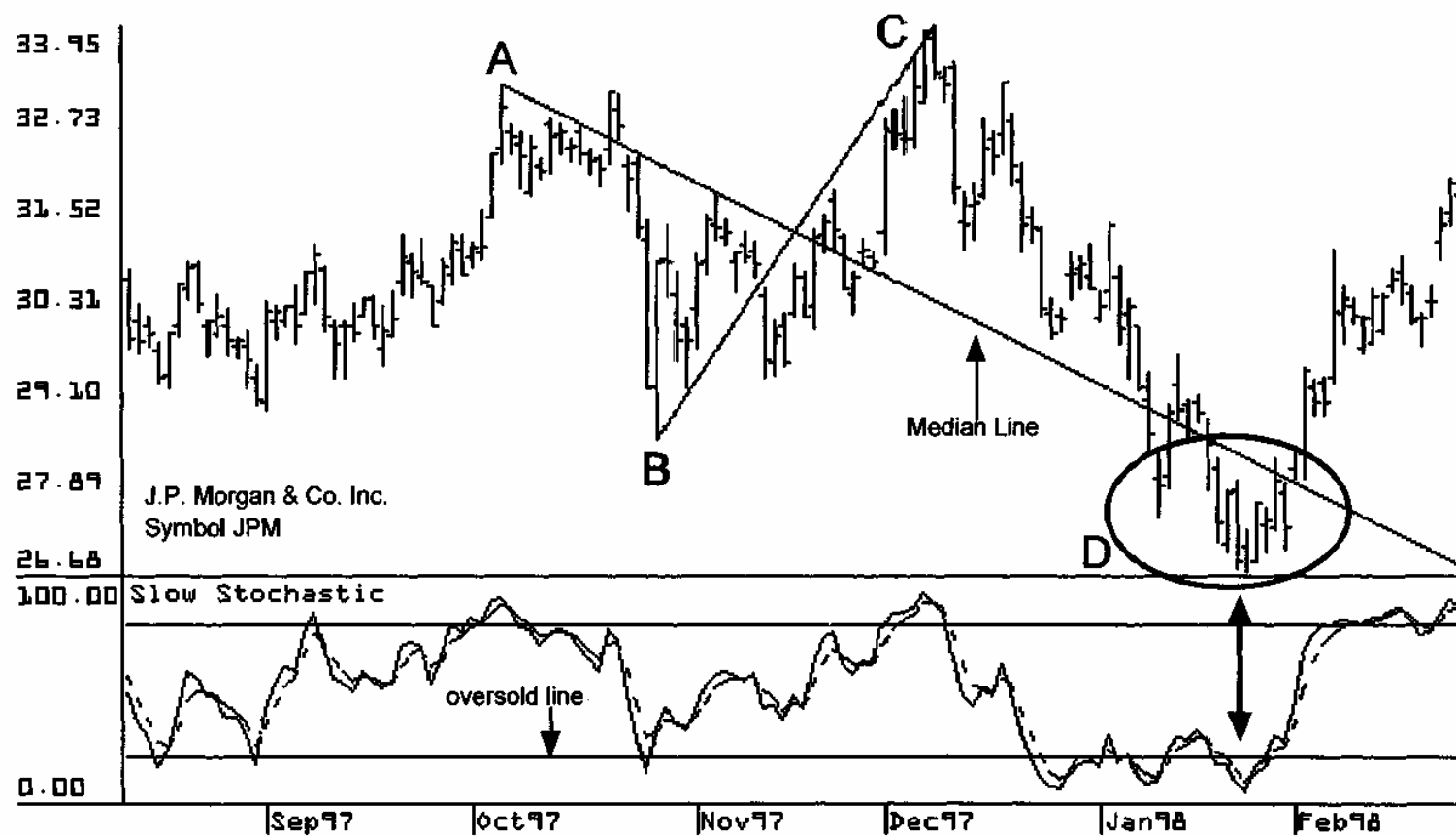
Fase 4: se sono soddisfatte le condizioni della Fase 3, vendi allo scoperto ogni volta che noti che il mercato è in ribasso.



Il grafico in questa pagina mostra Johnson & Johnson, simbolo JNJ. Una linea mediana inclinata verso il basso è tracciata utilizzando i perni A, B e C. Lo Stocastico Lento è applicato a questo grafico. Il prezzo scende fino alla Linea Mediana nel punto D e lo Stocastico Lento è anche al di sotto della linea di ipervenduto. Questa è una configurazione di swing trade ad alta probabilità in cui un trader acquista lungo il minimo dello swing nel punto D e mantiene la posizione per il successivo rialzo.

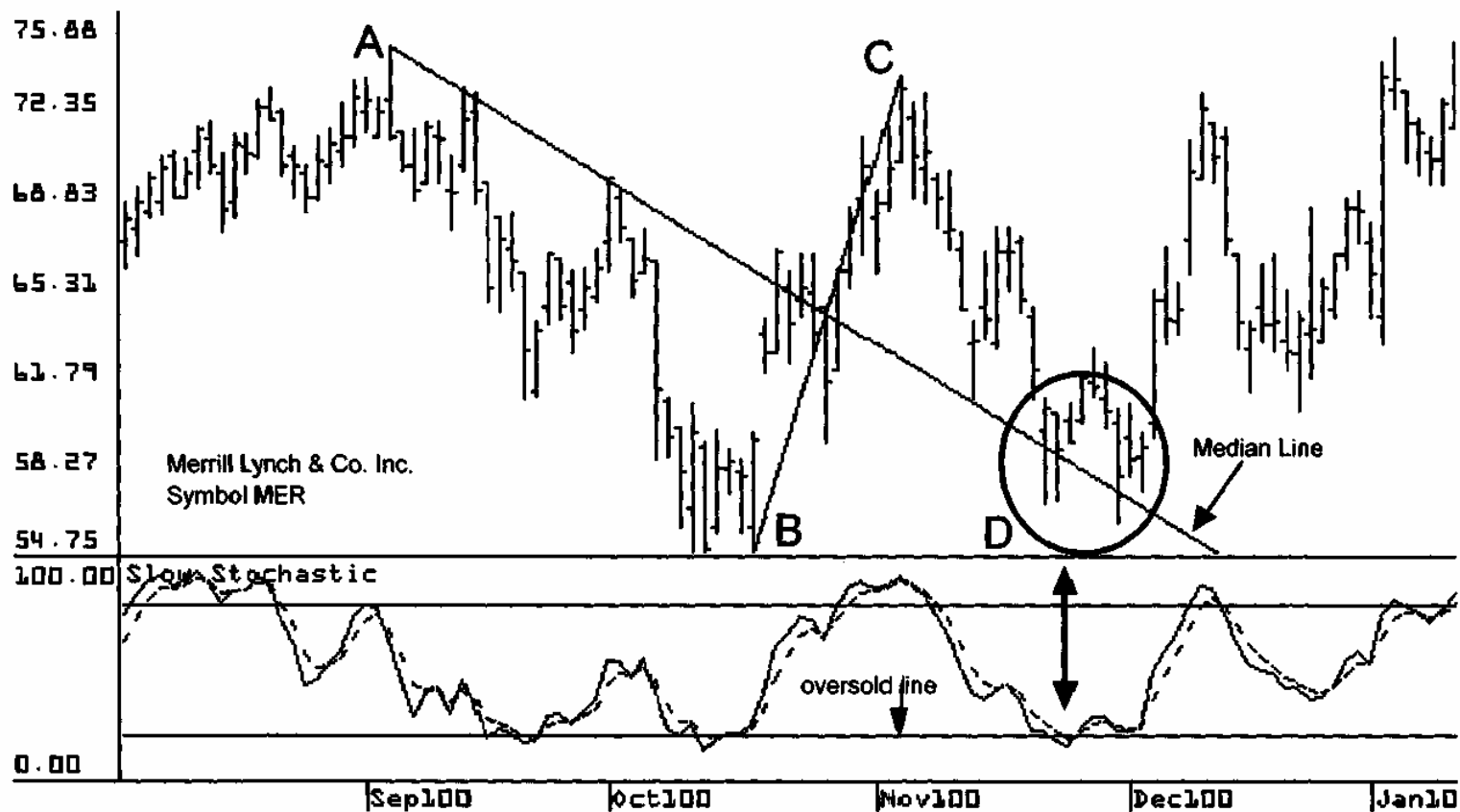
Il grafico in questa pagina utilizza i dati di JP Morgan, simbolo JPM. Viene tracciata una linea mediana inclinata verso l'alto utilizzando i pivot A, B e C e viene aggiunto al grafico uno stocastico lento. Il prezzo sale fino alla linea mediana nel punto D e lo stocastico lento si trova anche sopra la linea di ipercomprato. Questa è una configurazione di swing trade ad alta probabilità. Un trader venderebbe allo scoperto il massimo dello swing nel punto D e manterrebbe la posizione per il successivo ribasso.

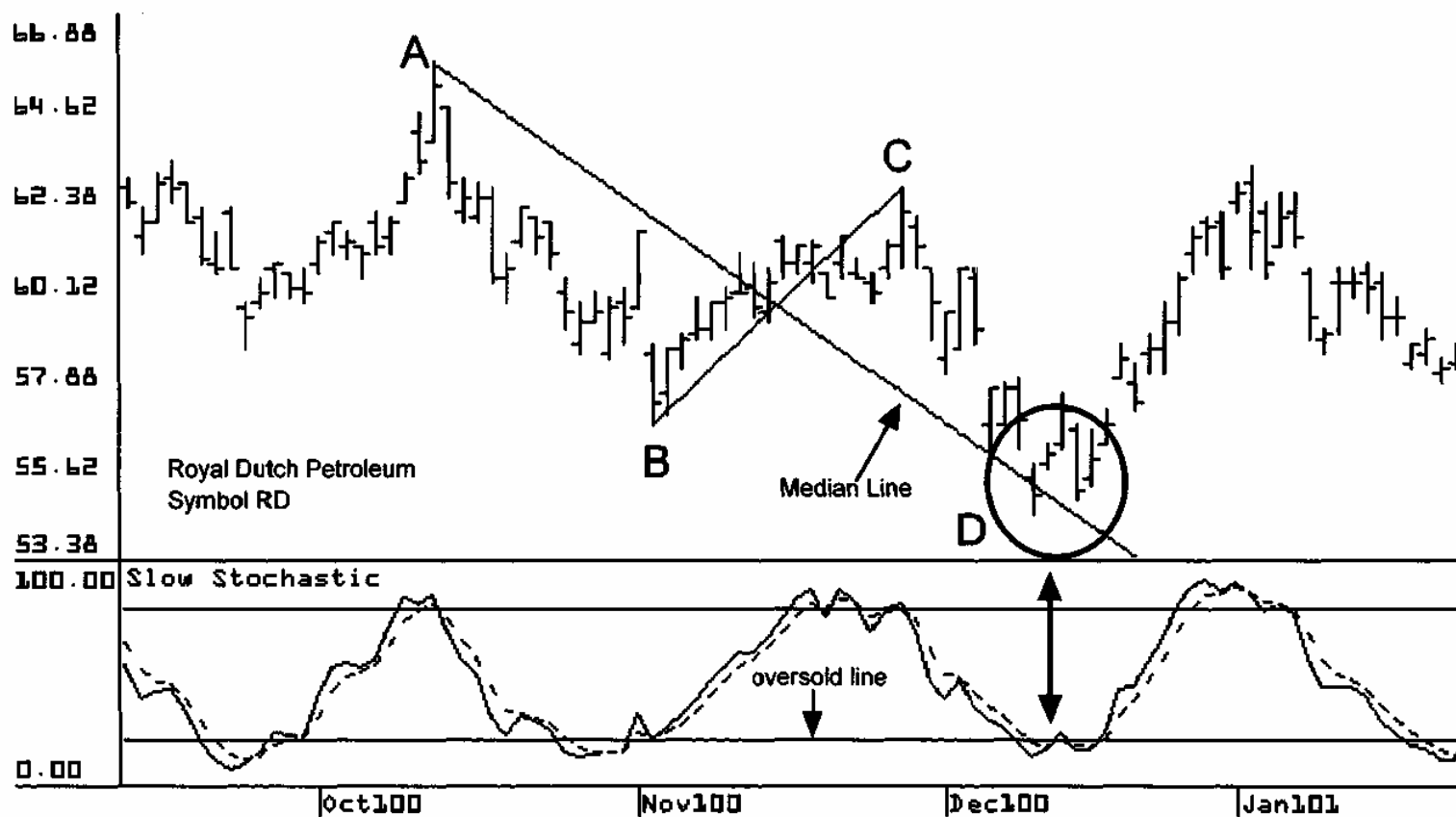




Questa pagina mostra un secondo grafico per JP Morgan, simbolo JPM. Viene tracciata una linea mediana inclinata verso il basso utilizzando i pivot A, B e C e viene aggiunto al grafico uno stocastico lento. In questo grafico, il prezzo scende fino alla linea mediana nel punto D e lo stocastico lento si trova anche al di sotto della linea di ipervenduto. Si tratta di una configurazione di swing trade ad alta probabilità, in cui un trader acquista lungo il minimo dello swing nel punto D e mantiene la posizione per il successivo rialzo.

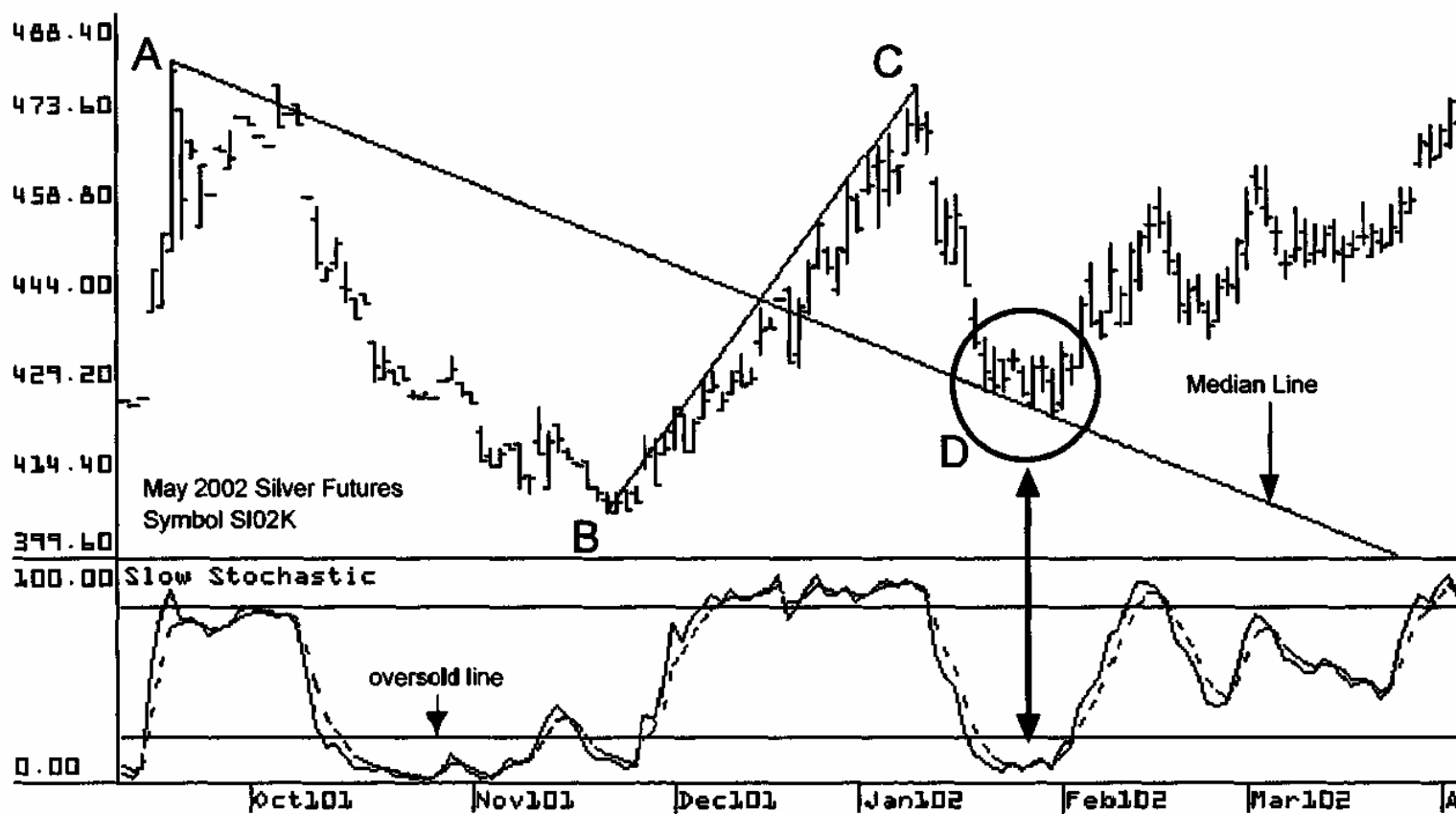
In questa pagina è presente un grafico per Merrill Lynch, simbolo MER. Viene tracciata una linea mediana inclinata verso il basso utilizzando i pivot A, B e C e viene aggiunto al grafico un indicatore Stocastico Lento. In questo grafico, il prezzo scende fino alla linea mediana nel punto D e lo Stocastico Lento si trova anche al di sotto della linea di ipervenduto. Questa è una configurazione di swing trade ad alta probabilità. Un trader acquista lungo il minimo dello swing nel punto D e mantiene la posizione per il successivo rialzo.

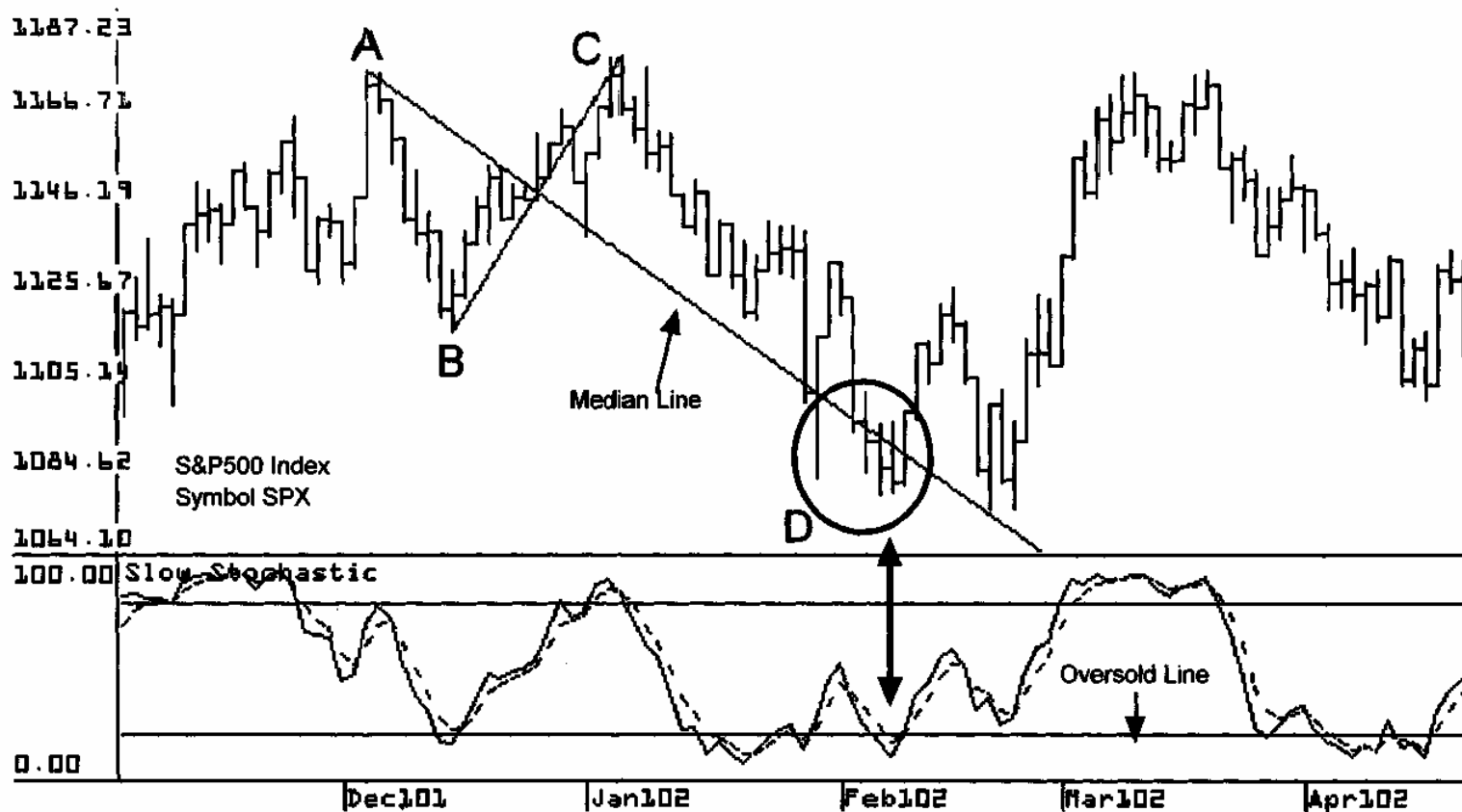




Questa pagina contiene un grafico per Royal Dutch Petroleum, simbolo RD. Viene tracciata una linea mediana utilizzando i pivot A, B e C e viene aggiunto al grafico un indicatore Stocastico Lento. In questo grafico, il prezzo scende fino alla linea mediana nel punto D e lo Stocastico Lento si trova anche al di sotto della linea di ipervenduto. Si tratta di una configurazione di swing trade ad alta probabilità, in cui un trader acquista lungo il minimo di swing nel punto D e mantiene la posizione per il successivo rialzo.

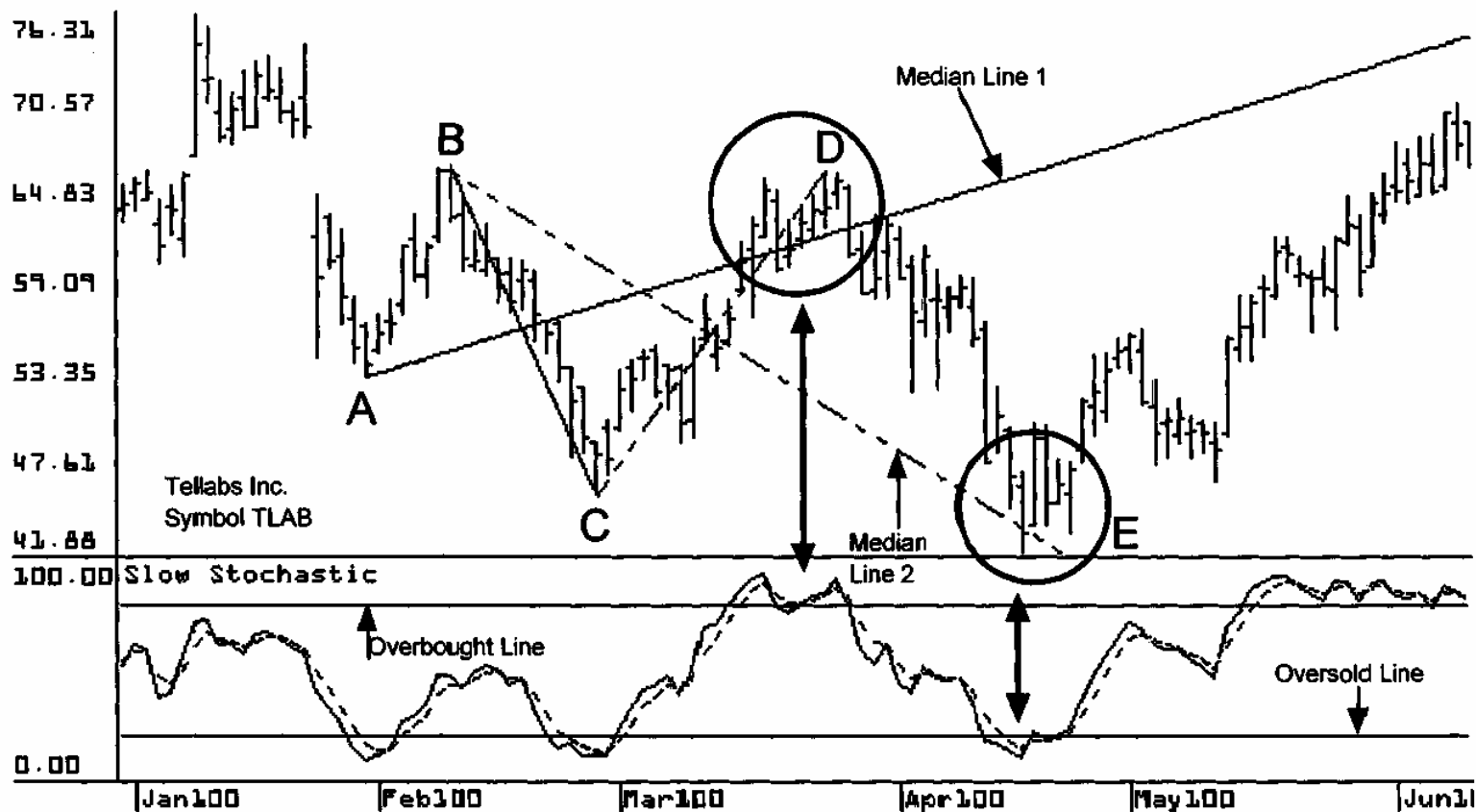
In questa pagina è presente un grafico per i future sull'argento di maggio 2002. Viene tracciata una linea mediana utilizzando i pivot A, B e C e viene aggiunto al grafico uno stocastico lento. In questo grafico, il prezzo scende fino alla linea mediana nel punto D e lo stocastico lento si trova anche al di sotto della linea di ipervenduto. Questo è un punto di impostazione ad alta probabilità per uno swing trade, in cui un trader acquista lungo il minimo dello swing nel punto D e mantiene la posizione per il successivo rialzo.





Questa pagina presenta un grafico per l'indice S&P 500, simbolo SPX. I pivot A, B e C vengono utilizzati per tracciare una linea mediana e sul grafico viene anche disegnato uno stocastico lento. In questo grafico, il prezzo scende fino alla linea mediana nel punto D e lo stocastico lento si trova anche al di sotto della linea di ipervenduto. Questa è una situazione di swing trade ad alta probabilità, in cui un trader acquista lungo il minimo dello swing nel punto D e mantiene la posizione per il successivo rialzo.

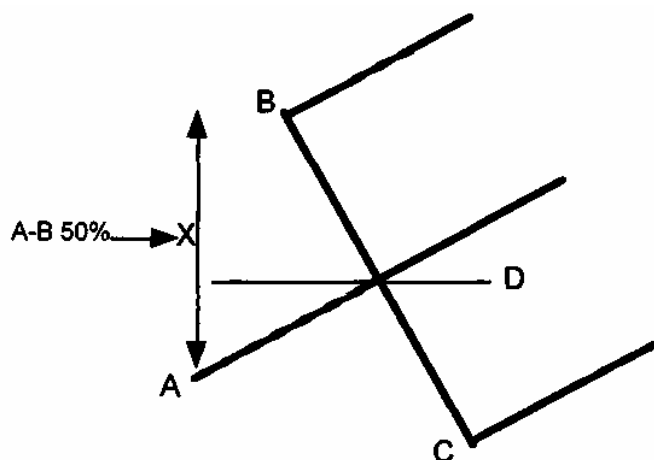
In questa pagina è presente un grafico per Tellabs, simbolo TAB. Viene tracciata una linea mediana utilizzando i pivot A, B e C e uno stocastico lento è posizionato sul grafico. Il prezzo aumenta dal pivot C alla linea mediana nel punto D e lo stocastico è anche al di sopra della linea di ipercomprato. Questa è una configurazione di swing trade ad alta probabilità. Un trader vende allo scoperto il massimo dello swing nel punto D e mantiene la posizione per il successivo swing al ribasso. Successivamente, viene tracciata una seconda linea mediana utilizzando i pivot B, C e D. Il prezzo scende dal pivot D alla seconda linea mediana nel punto E e lo stocastico è anche al di sotto della linea di ipervenduto. Questa è un'altra configurazione di swing trade ad alta probabilità. Questa volta un trader acquista al lungo il minimo dello swing nel punto E e mantiene la posizione per il successivo swing al rialzo.



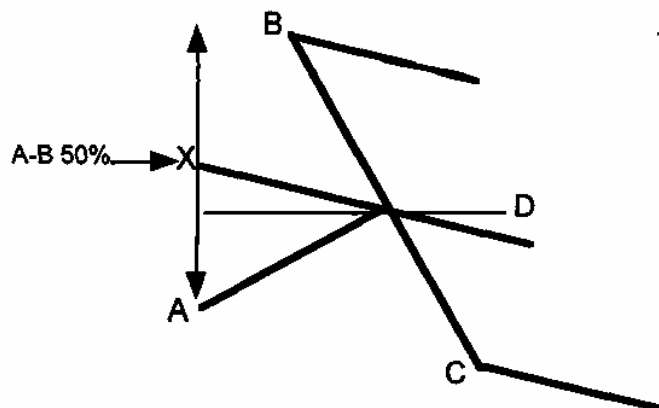
Il forcone del 50 per cento

In alcune condizioni, il Pitchfork è troppo ripido per avere un valore di trading. Questo problema è stato risolto dal Pitchfork al 50% sviluppato da Austin Financial Group. Questo Pitchfork innovativo viene disegnato utilizzando gli stessi tre pivot iniziali del Pitchfork standard, ma con un nuovo set di regole di disegno.

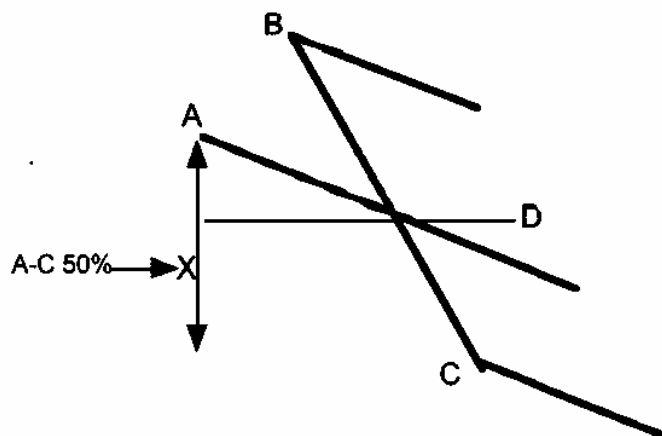
Nel primo diagramma sottostante, i punti A, B e C rappresentano tre perni utilizzati per disegnare un forcone standard. La linea orizzontale, contrassegnata dalla lettera D, è il punto medio BC. Se il perno A è al di sotto di D come mostrato nel diagramma, il forcone al 50% viene disegnato con il punto al 50% tra A e B invece che tra A. Questo punto al 50% tra A e B è contrassegnato dalla X.



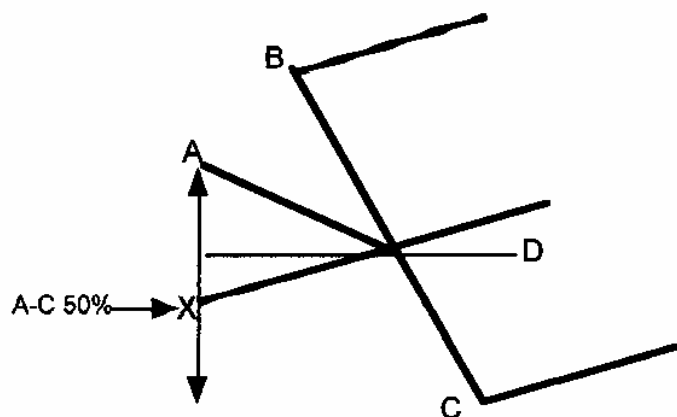
Il diagramma sottostante mostra il Pitchfork al 50% calcolato utilizzando i punti A, B e C, ma è disegnato utilizzando i punti X, B e C. La linea mediana che si estende in avanti parte da X e non da A. Confrontando i due diagrammi in questa pagina, è evidente che il Pitchfork al 50% utilizzando gli stessi tre punti A, B e C può creare un insieme di angoli molto diversi. Nel diagramma in alto, il Pitchfork è inclinato verso l'alto con un angolo ripido, mentre il Pitchfork al 50% nel diagramma in basso scende gradualmente verso il basso.



Il primo diagramma qui sotto mostra un normale forcone disegnato utilizzando i punti A, B e C. Quando si disegna un forcone al 50%, è necessario verificare se il punto di partenza A è sopra o sotto il punto medio BC D. Se A è sopra D, come si vede nel diagramma qui sotto, allora il forcone al 50% viene disegnato con il punto al 50% tra A e C invece che A. Questo punto al 50% tra A e C è contrassegnato dalla X.

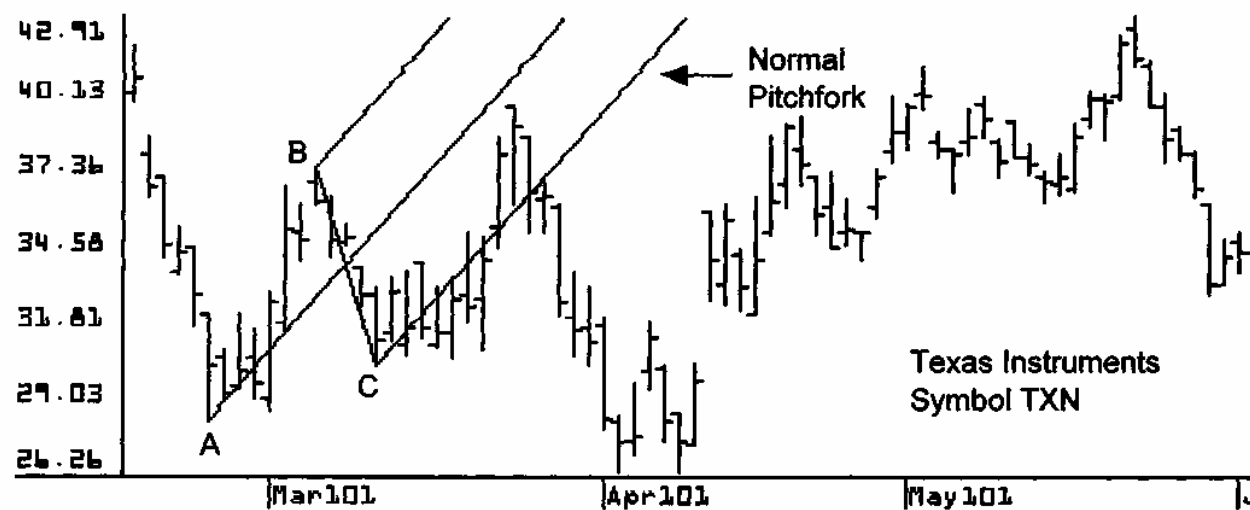


Il diagramma seguente mostra che il Pitchfork al 50% viene calcolato utilizzando i punti A, B e C, ma viene disegnato utilizzando i punti X, B e C. È importante notare che la linea mediana che si estende in avanti parte da X e non da A. Confrontando i due diagrammi in questa pagina, si nota che il Pitchfork nel diagramma in alto è inclinato verso il basso e il Pitchfork al 50% nel diagramma in basso è inclinato verso l'alto. Il Pitchfork nel diagramma in alto ha anche un'inclinazione maggiore rispetto al Pitchfork al 50% nel diagramma in basso. Questo dimostra che il Pitchfork al 50%, utilizzando gli stessi tre punti A, B e C, crea un insieme di angoli molto diverso.

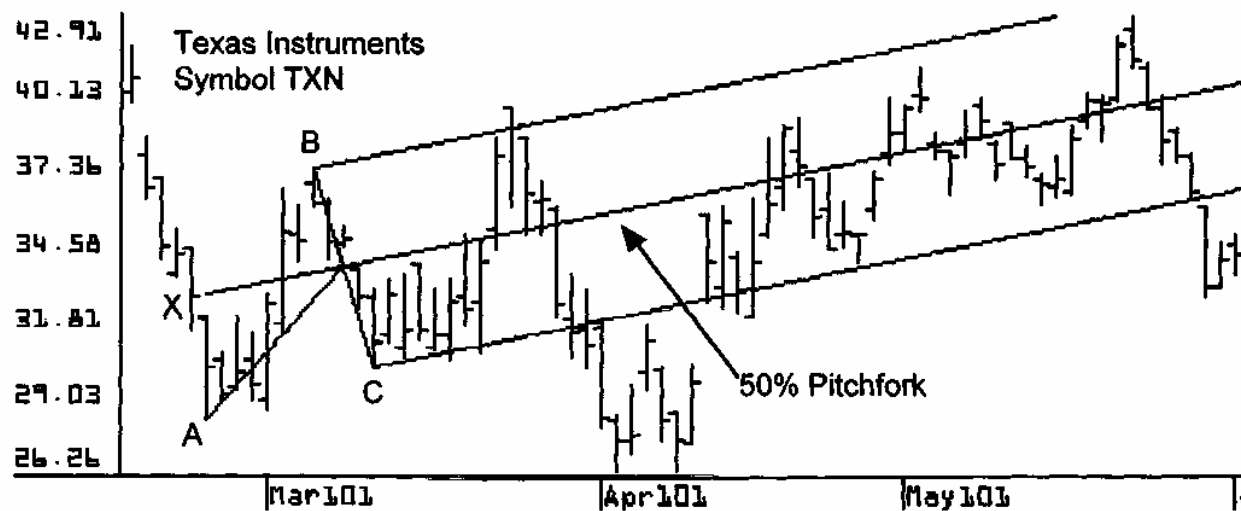


In questa pagina sono presenti due grafici con gli stessi dati sui prezzi. Il grafico in alto mostra un Pitchfork normale e quello in basso un Pitchfork al 50%. Il Pitchfork normale ha una pendenza ripida e copre solo l'oscillazione immediatamente successiva al pivot C. Il Pitchfork al 50% ha una pendenza inferiore e si correla molto meglio con le oscillazioni di prezzo successive alla prima oscillazione successiva al pivot C. Il Pitchfork al 50% funziona spesso meglio del Pitchfork normale quando il mercato si muove lateralmente. I mercati laterali spesso non si correlano bene con il Pitchfork normale.

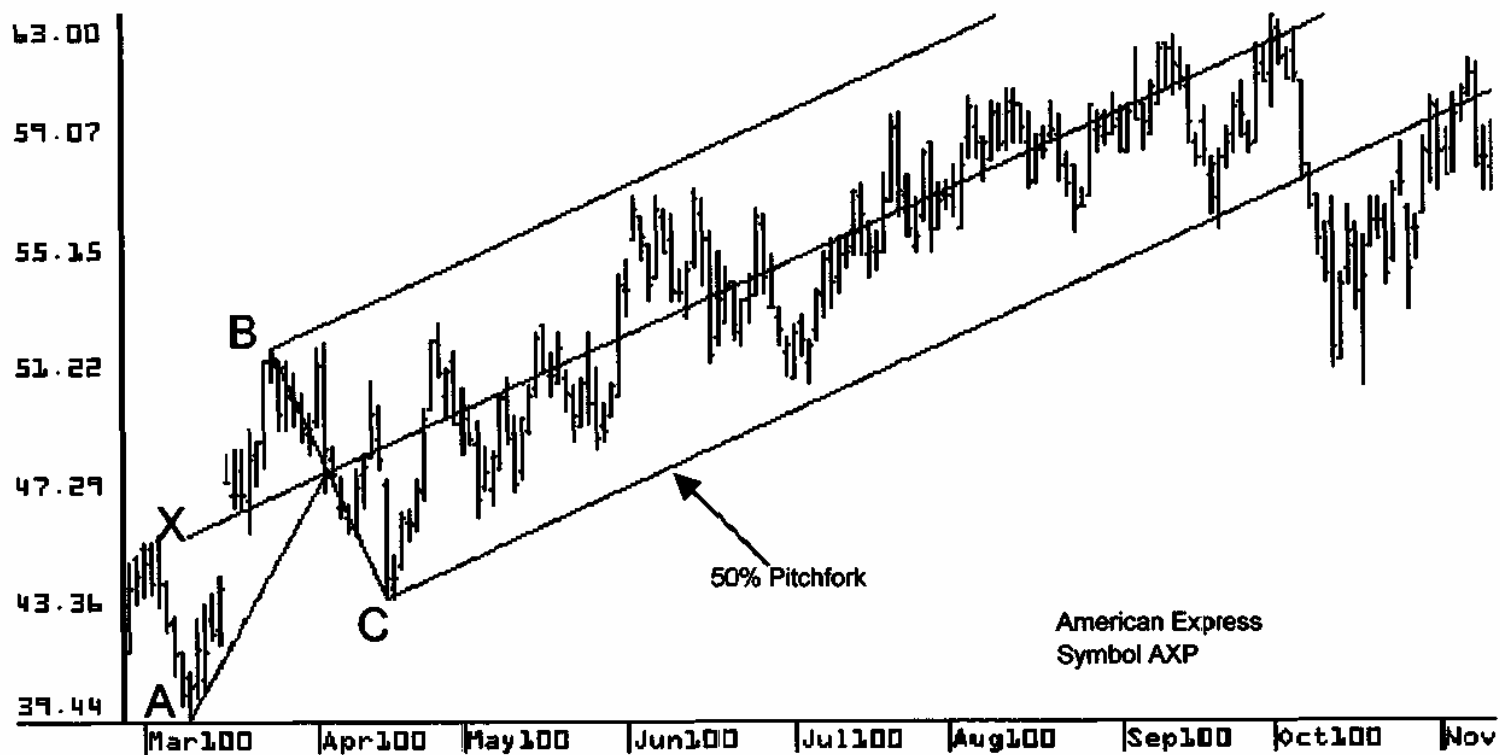
Normal Pitchfork

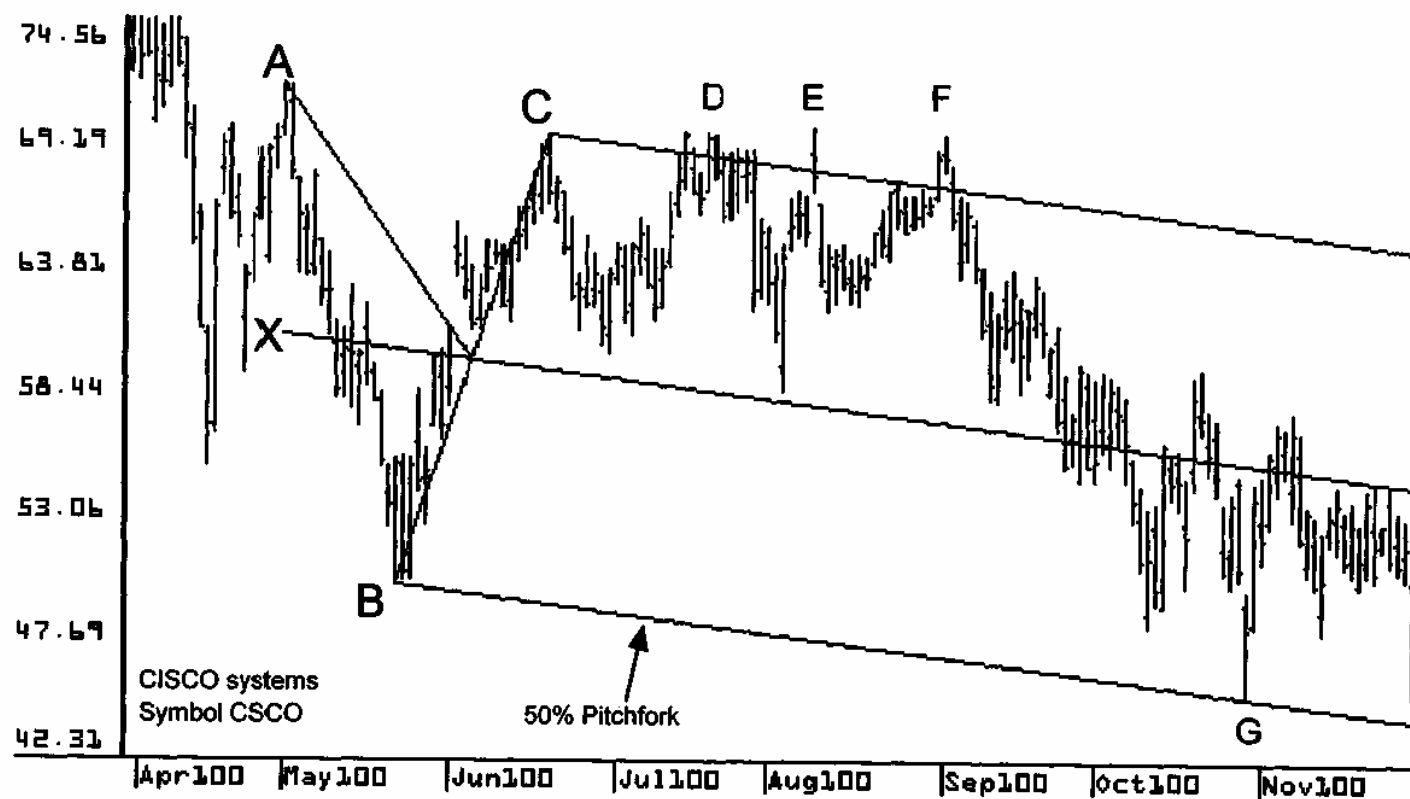


50% Pitchfork



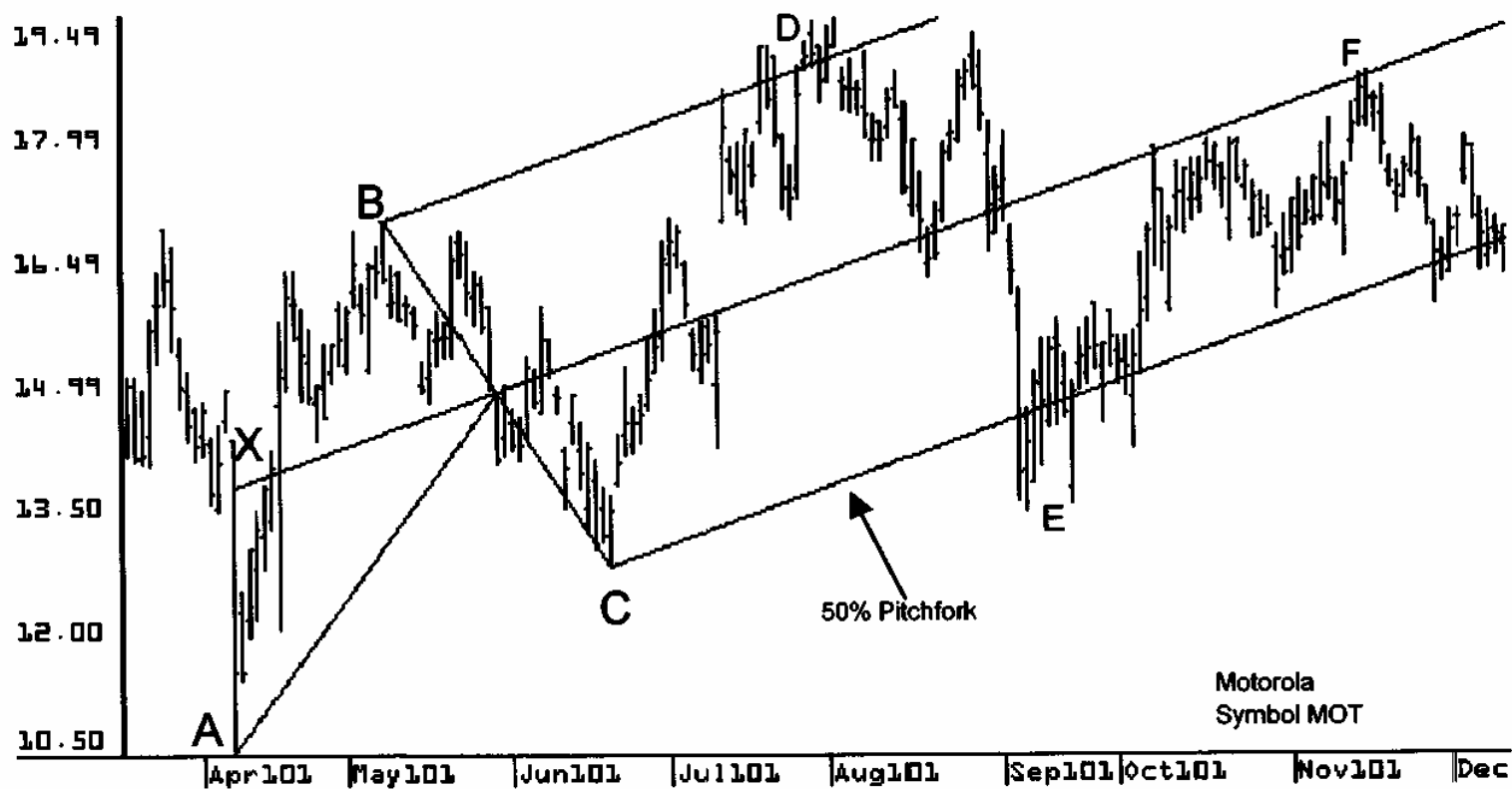
Il grafico in questa pagina mostra American Express, simbolo AXP. Il Pitchfork del 50% è calcolato con i pivot A, B e C, ma è disegnato con i punti X, B e C. Dopo il pivot C, le oscillazioni di prezzo rimangono tra le linee parallele superiore e inferiore del Pitchfork del 50%. Questo canale di trendline creato dal Pitchfork del 50% è correlato ai prezzi per quasi cinque mesi.





Questa pagina mostra un grafico per Cisco Systems, simbolo CSCO. Il grafico mostra un Pitchfork del 50% calcolato con i pivot A, B e C, ma disegnato con i punti X, B e C. Dopo il pivot C, le oscillazioni del mercato si muovono lateralmente e raggiungono i massimi contro la linea parallela superiore in D, E e F. I mercati laterali spesso si correlano molto bene con il Pitchfork del 50%. Dopo il pivot F, il mercato scende e raggiunge un minimo contro la linea parallela inferiore in G.

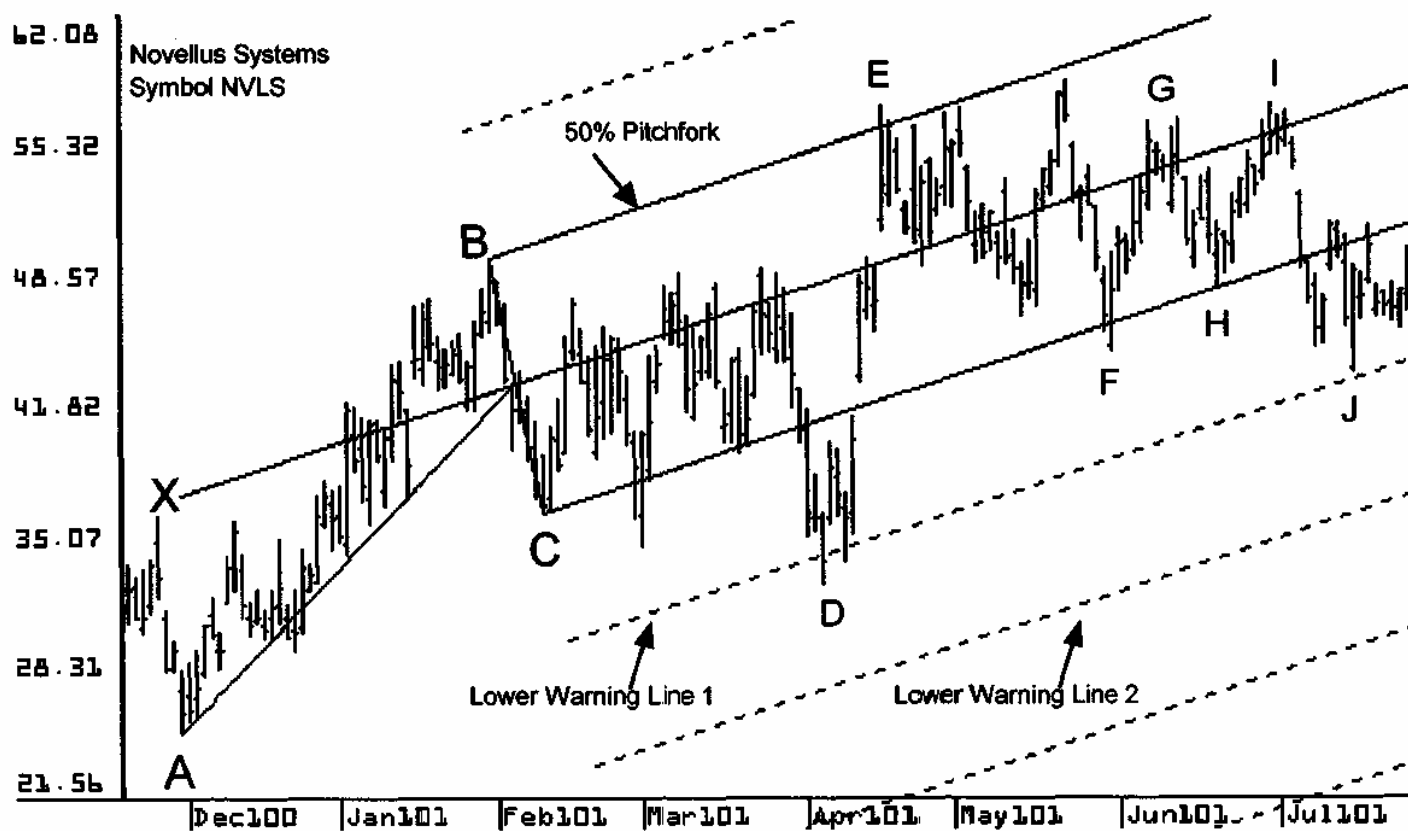
Questa pagina contiene un grafico per Motorola, simbolo MOT. Il grafico calcola un Pitchfork al 50% con i pivot A, B e C, ma è disegnato con i punti X, B e C. Dopo il pivot C, il mercato raggiunge un massimo contro la linea parallela superiore nel punto D e un minimo oscillante contro la linea parallela inferiore nel punto E. Il mercato raggiunge un altro massimo contro la linea mediana nel punto F.

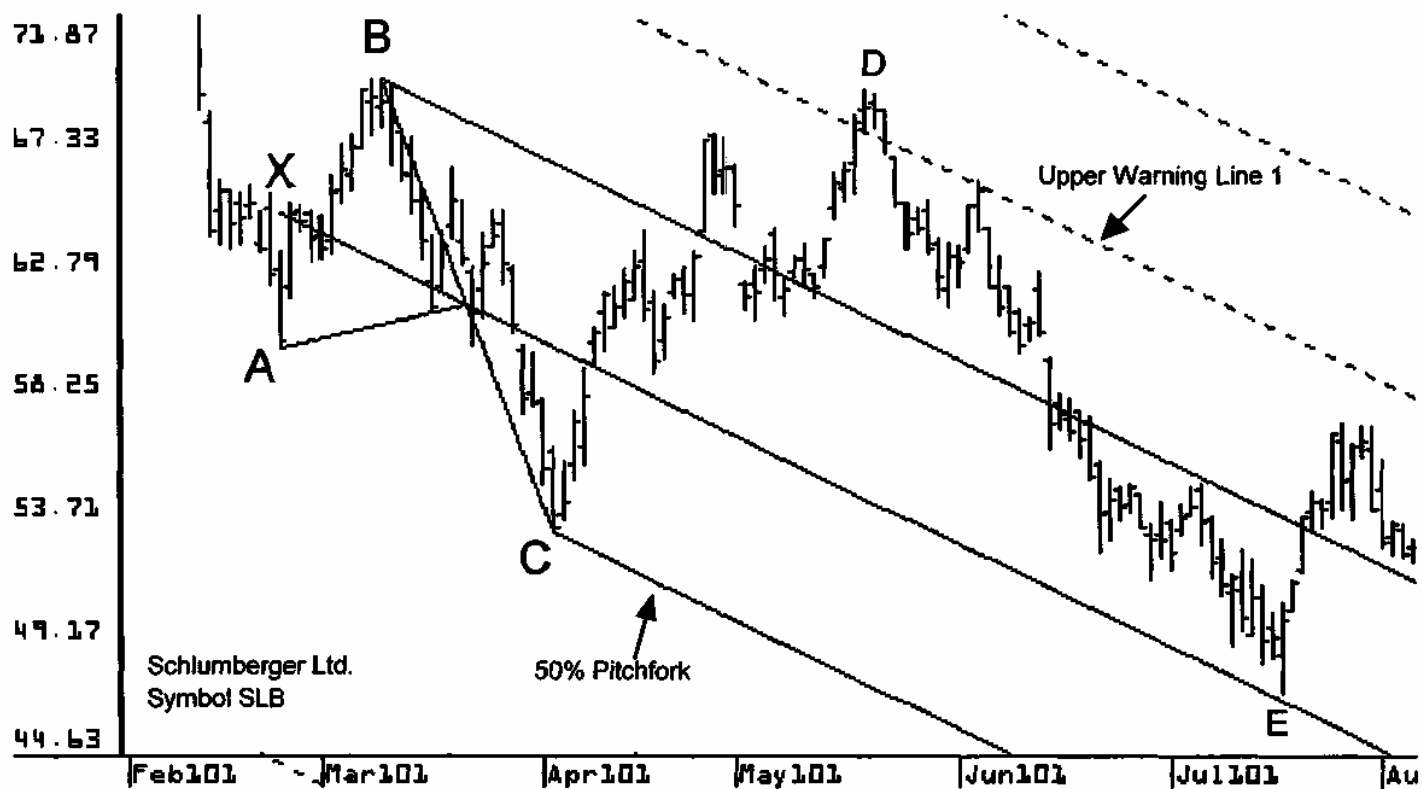




50% Pitchfork

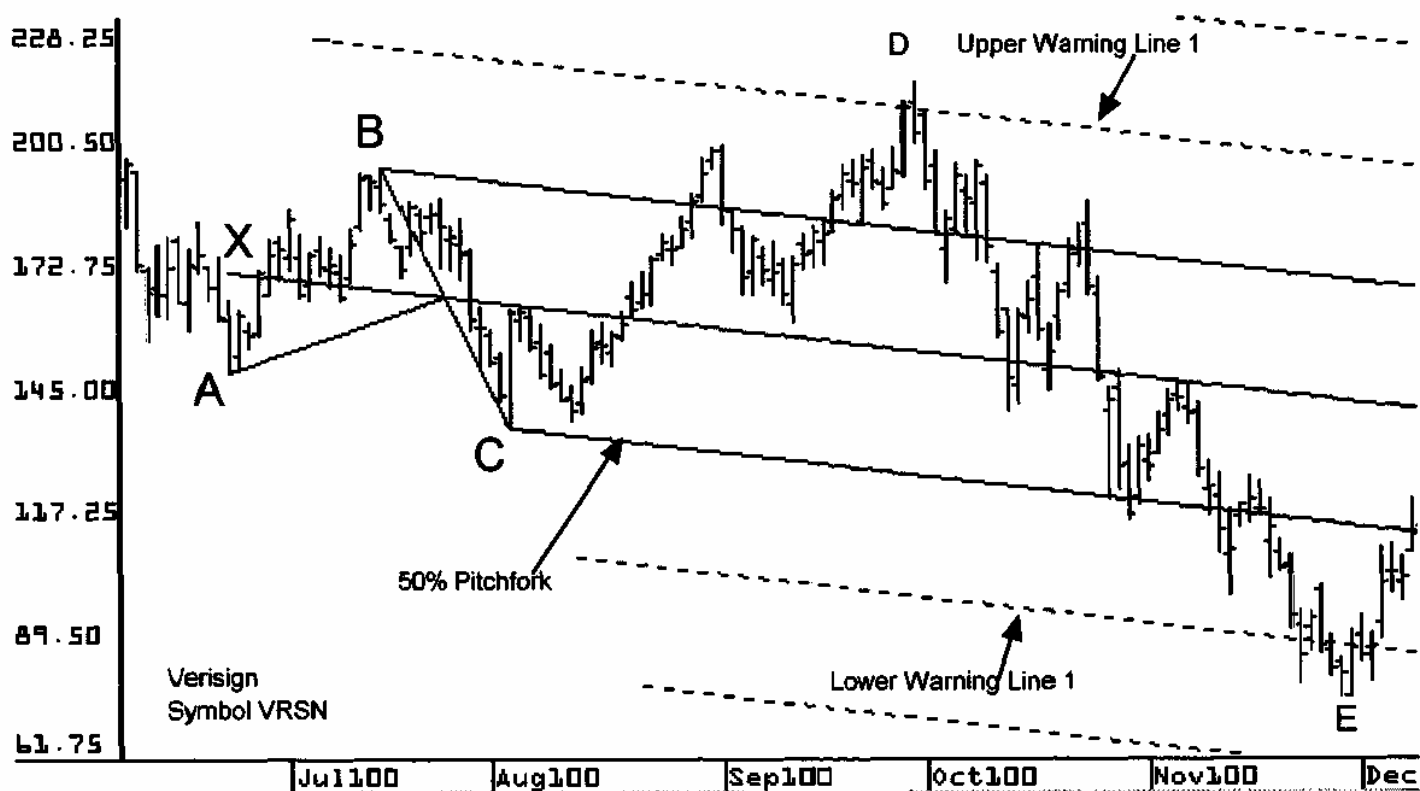
Le linee di avvertimento funzionano altrettanto bene con il Pitchfork al 50% quanto con il Pitchfork normale. Questa pagina mostra un grafico per Novellus Systems, simbolo NVLS. Il grafico calcola un Pitchfork al 50% con i pivot A, B e C, ma è disegnato con i punti X, B e C. A questo grafico sono state aggiunte anche tre linee di avvertimento sotto la linea parallela inferiore. Dopo il pivot C, questo Pitchfork al 50% è molto ben correlato con i massimi e i minimi delle oscillazioni che si formano rispetto alla linea mediana del Pitchfork al 50%, alla linea parallela superiore e alla linea parallela inferiore. Alcuni di questi pivot si verificano nei punti E, F, G, H e I. Ci sono anche due pivot rispetto alla linea di avvertimento 1 nei punti D e J.





Questa pagina mostra un grafico per Schlumberger Ltd., simbolo SLB. Il grafico mostra un Pitchfork al 50% calcolato con i pivot A, B e C, ma è disegnato con i punti X, B e C. Dopo il pivot C, il mercato registra un'oscillazione significativa verso il massimo contro la Warning Line 1 superiore nel punto D. Il mercato poi scende molto rapidamente, fermandosi sulla Median Line e toccando un minimo nel punto E.

Questa pagina contiene un grafico per Verisign, simbolo VRSN. Il grafico mostra un Pitchfork al 50% basato sui pivot A, B e C tracciati con i punti X, B e C. Dopo il pivot C, il mercato registra un'oscillazione significativa verso il massimo contro la Warning Line 1 superiore nel punto D. Segue un forte calo verso la Warning Line 1 inferiore e un minimo nel punto E.

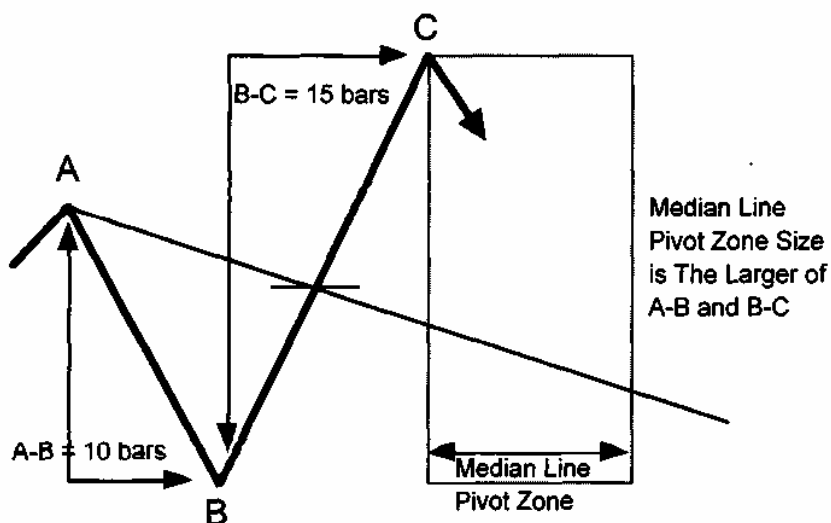


La zona di fulcro della linea mediana

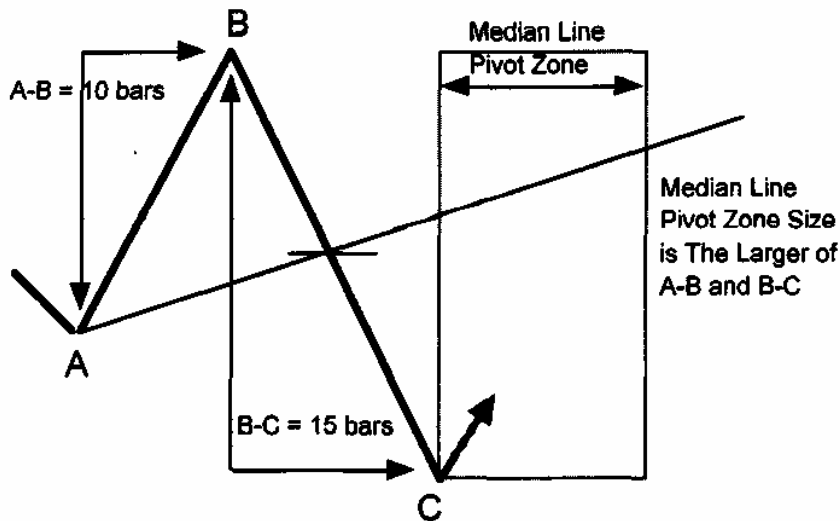
Quando si utilizza la Linea Mediana per effettuare lo swing dei pivot, diventa molto utile stimare quando il prezzo dovrebbe raggiungere la Linea Mediana. Andrews ha affermato che il prezzo raggiunge una Linea Mediana tracciata dalle oscillazioni più recenti circa l'80% delle volte. Ma quanto tempo dovrebbe attendere un trader affinché il prezzo raggiunga la Linea Mediana? Austin Financial Group ha sviluppato una tecnica chiamata "Zona Pivot della Linea Mediana" per stimare quanto tempo dovrebbe impiegare il prezzo a raggiungere la Linea Mediana. Il diagramma seguente mostra una Linea Mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. Il primo passo per calcolare la Zona Pivot della Linea Mediana è tracciare una Linea Mediana e contare la dimensione della barra delle due oscillazioni da A a B e da B a C.

Nel diagramma sottostante, la dimensione dell'oscillazione da A a B è rappresentata da 10 barre, mentre la dimensione dell'oscillazione da B a C è rappresentata da 15 barre. Partendo dal perno più recente utilizzato per tracciare la linea mediana, in questo caso il perno C, conta in avanti il numero di barre nel conteggio più grande dei due swing e segna questa barra sulla linea mediana.

Infine, traccia un rettangolo dal pivot C fino al segno sulla linea mediana. Questo rettangolo è la zona pivot della linea mediana. Una ricerca condotta da Austin Financial Group mostra che il prezzo di solito raggiunge la linea mediana prima della fine della zona pivot della linea mediana. È importante notare che quando il prezzo tocca la linea mediana all'interno della zona pivot, non vi è alcuna garanzia di un'inversione di prezzo. La zona pivot della linea mediana indica che il mercato si sta muovendo in modo ciclico e può essere utilizzata per lo swing trading. La pagina successiva contiene alcune regole per l'utilizzo della zona pivot della linea mediana.



Il diagramma in questa pagina mostra il prezzo che sale verso la linea mediana partendo da un minimo nel pivot C. Questo è semplicemente l'opposto del diagramma nella pagina precedente.

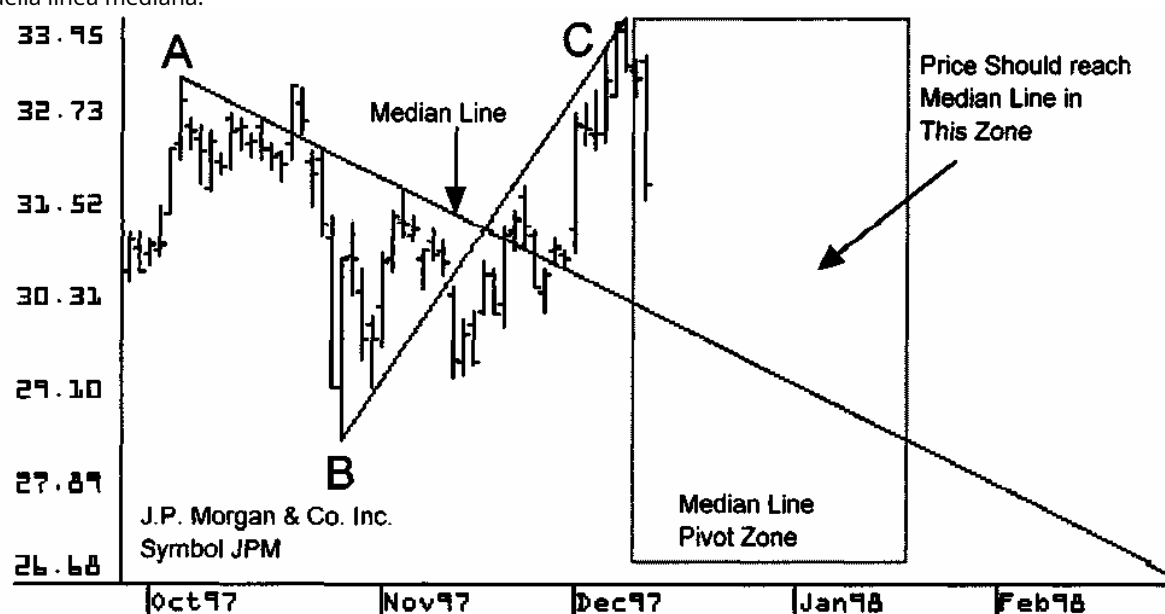


Regola 1 della zona pivot della linea mediana: Se il prezzo non raggiunge la linea mediana all'interno della zona pivot della linea mediana, ciò indica che il mercato potrebbe non essere nella posizione appropriata per lo swing trading in quel momento. In questa situazione, lo swing trader adotta maggiore cautela o attende lo swing successivo.

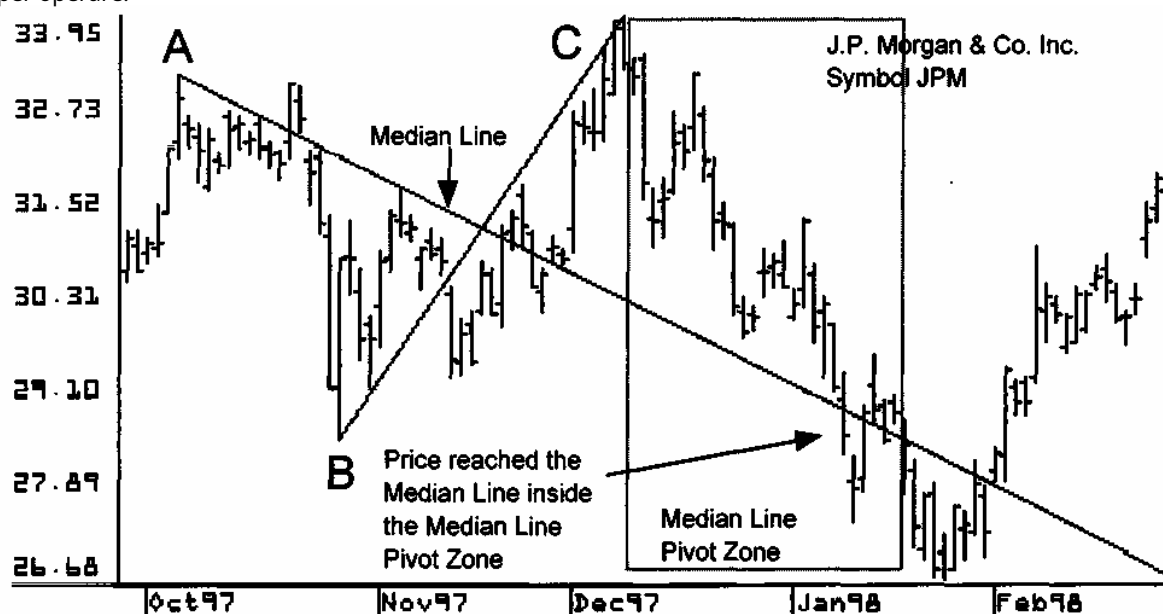
Regola 2 della zona pivot della linea mediana: Se il prezzo raggiunge la linea mediana nella zona pivot della linea mediana, ciò indica che il mercato è molto probabilmente adatto allo swing trading. Un trader inizia a osservare un pivot.

Regola 3 della zona pivot della linea mediana: Quando il prezzo raggiunge la linea mediana nella zona pivot della linea mediana, spesso finisce per toccarla più di una volta prima di formare un pivot. Ciò significa che un trader osserva un pivot, ma non entra ciecamente nel mercato aspettandosi un'inversione immediata.

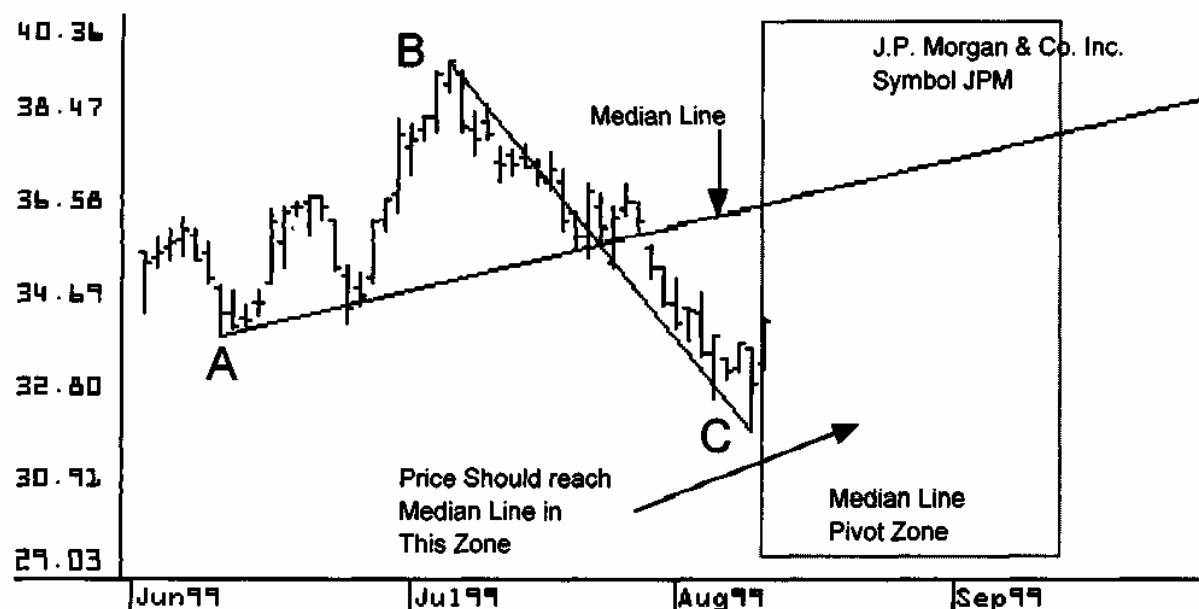
Seguono due grafici per JP Morgan, simbolo JPM. Il primo grafico genera una linea mediana utilizzando i pivot A, B e C. L'oscillazione da B a C è la più ampia, con 29 barre. A partire dal pivot C, su questo grafico viene disegnato un rettangolo con una larghezza di 29 barre. Questo rettangolo è la zona pivot della linea mediana. Prima di negoziare l'oscillazione successiva, un investitore osserva il calo del prezzo verso la linea mediana all'interno della zona pivot della linea mediana.



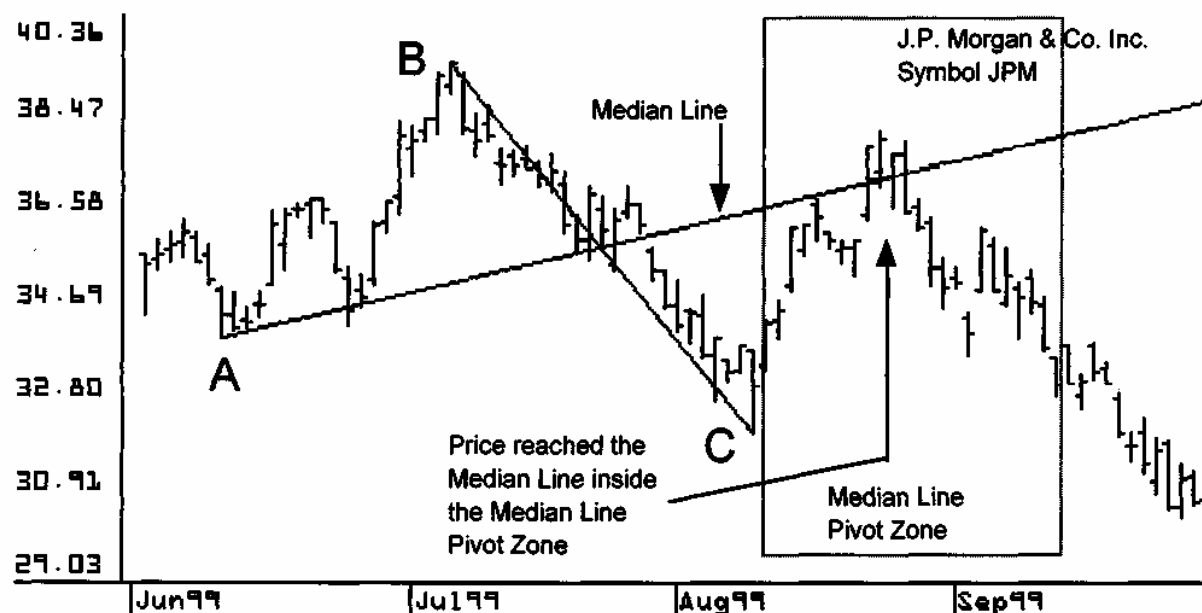
Nel grafico sottostante, il prezzo raggiunge la linea mediana nella zona pivot della linea mediana. Quando ciò accade, un trader presume che il mercato sia in modalità ciclica e inizia a monitorare le indicazioni di un minimo pivot per operare.



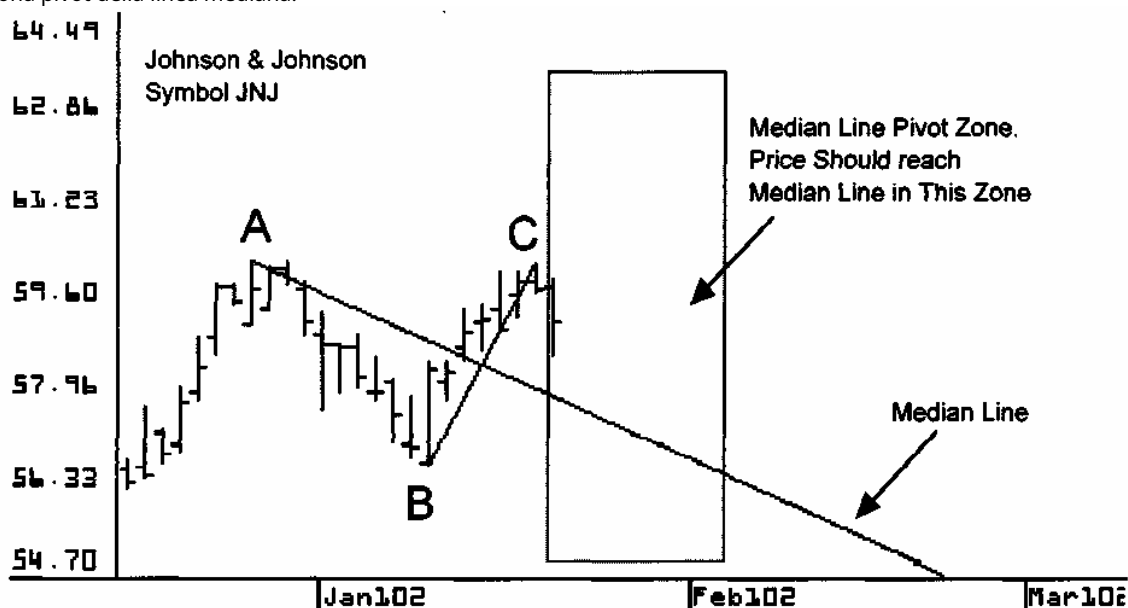
Questa pagina contiene altri due grafici per JP Morgan, simbolo JPM. Il grafico in alto mostra una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. L'oscillazione da B a C è la più ampia, con 25 barre. A partire dal pivot C, su questo grafico viene disegnato un rettangolo con una larghezza di 25 barre. Questo rettangolo è la zona pivot della linea mediana. Un trader controlla che il prezzo raggiunga la linea mediana all'interno della zona pivot della linea mediana prima di considerare un'operazione sullo swing successivo.



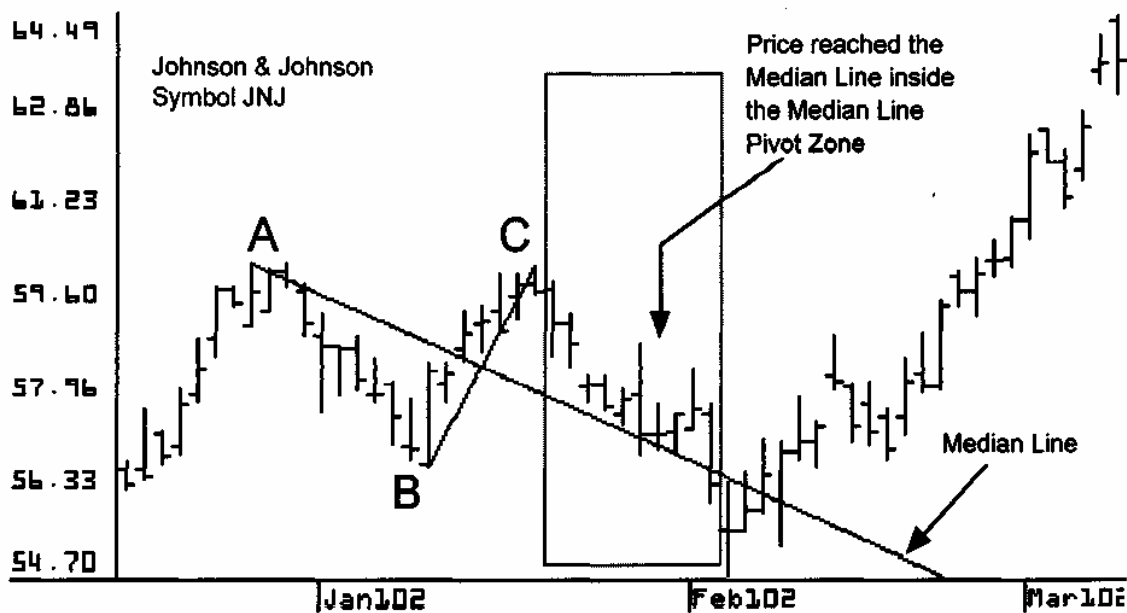
Nel grafico sottostante, il prezzo di JP Morgan raggiunge la linea mediana nella zona pivot della linea mediana. Quando ciò accade, un trader presume che il mercato sia in modalità ciclica e inizia a monitorare le indicazioni di un punto di svolta per operare.



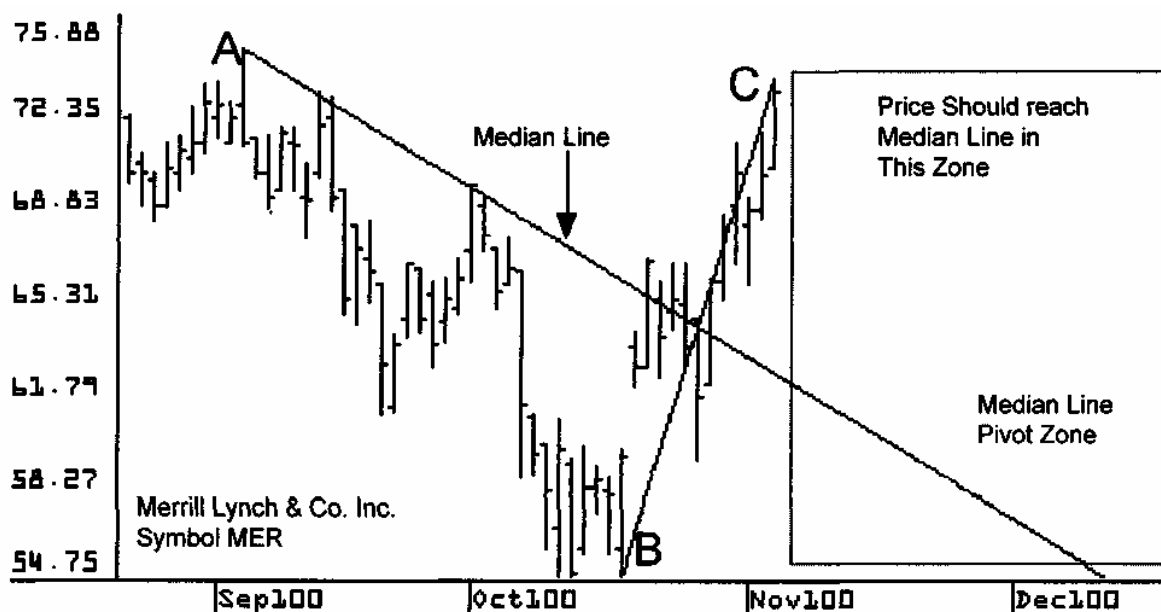
Ecco due grafici per Johnson & Johnson, simbolo JNJ. Il grafico in alto mostra una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. L'oscillazione da A a B è la più ampia, con 11 barre. A partire dal pivot C, su questo grafico viene disegnato un rettangolo utilizzando la stessa larghezza di 11 barre. Questo rettangolo è la zona pivot della linea mediana. Prima di un'operazione sullo swing successivo, un trader attende di vedere il prezzo scendere fino alla linea mediana all'interno della zona pivot della linea mediana.



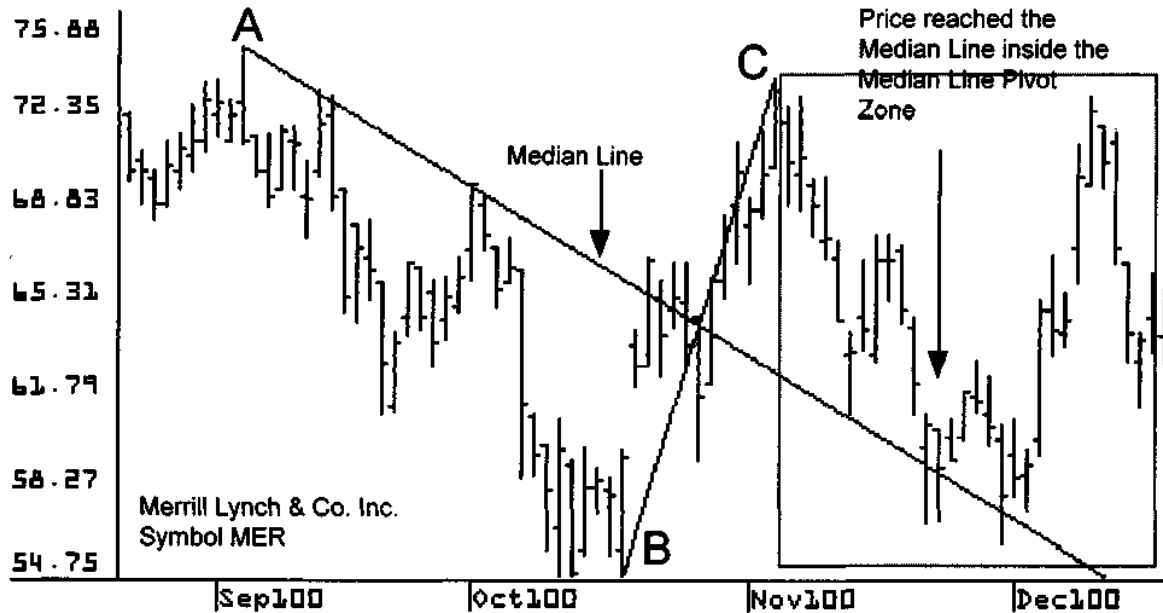
Nel grafico sottostante si può vedere che il prezzo raggiunge la linea mediana nella zona pivot della linea mediana. Quando ciò accade, un trader presume che il mercato sia in modalità ciclica e inizia a monitorare le indicazioni di un minimo pivot per operare.



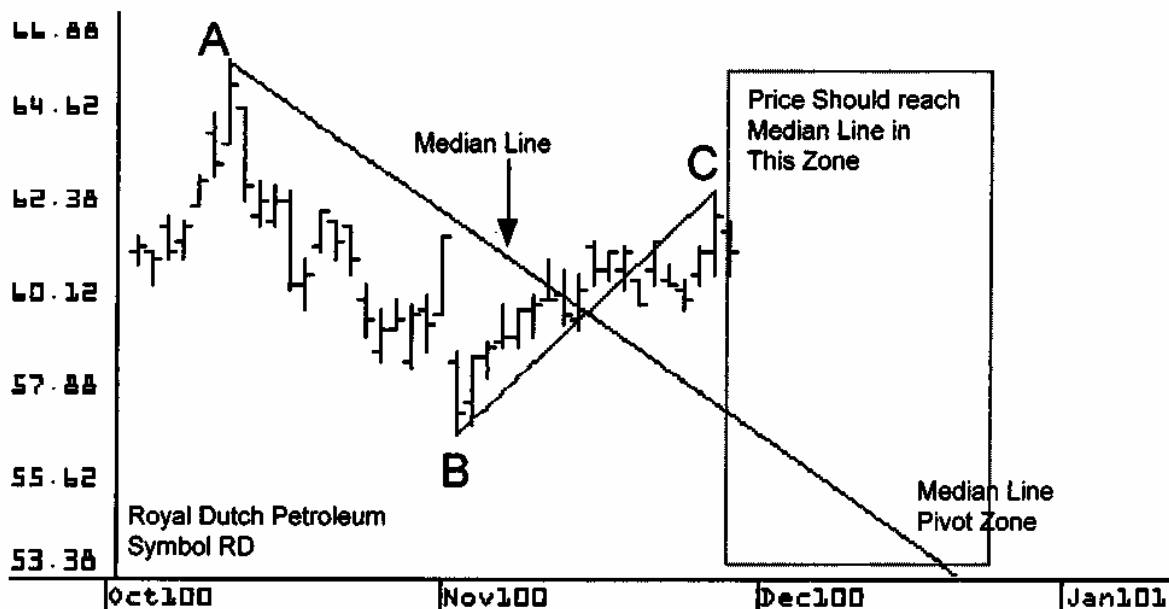
Questa pagina contiene due grafici per Merrill Lynch, simbolo MER. Il grafico in alto mostra una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. L'oscillazione da A a B è la più ampia, con 31 barre. A partire dal pivot C, viene tracciata una zona pivot rettangolare con una larghezza di 31 barre. Il prezzo deve scendere fino alla linea mediana all'interno della zona pivot della linea mediana prima che un investitore inizi a negoziare l'oscillazione successiva.



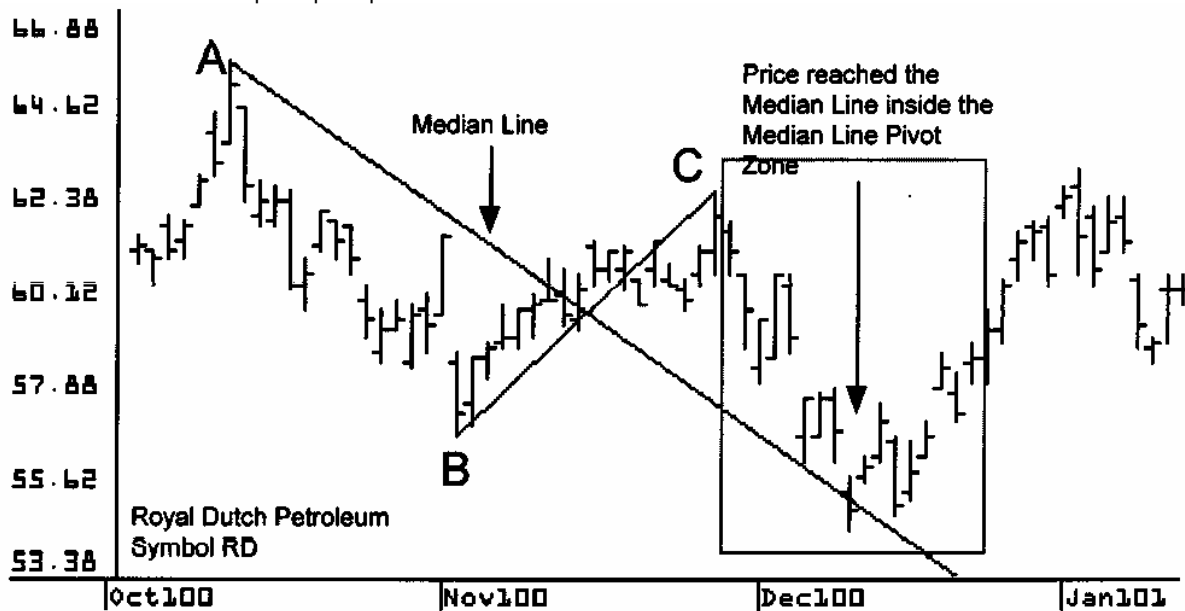
Nel grafico sottostante, il prezzo raggiunge la linea mediana nella zona pivot della linea mediana. Un trader presume che il mercato sia in modalità ciclica e inizia a osservare le indicazioni di un minimo pivot. Quando ciò si verifica, viene presa in considerazione un'operazione.



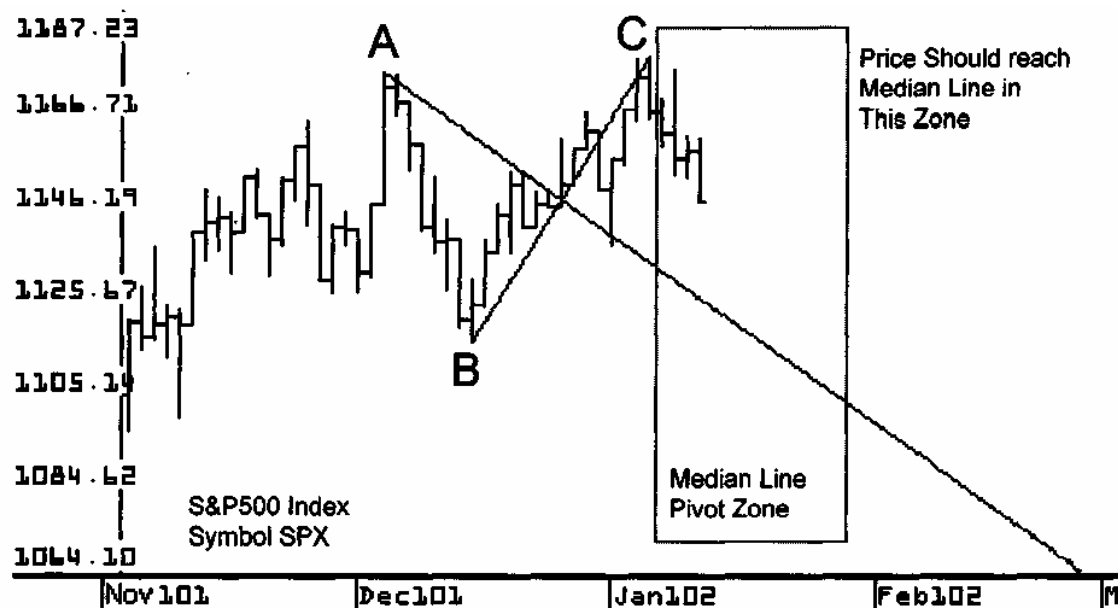
Royal Dutch Petroleum, simbolo RD, è presente nei due grafici successivi. Il grafico in alto mostra una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. L'oscillazione da B a C è stata la più ampia, con 18 barre. A partire dal pivot C, su questo grafico viene disegnato un rettangolo con una larghezza di 18 barre. Questo rettangolo è la zona pivot della linea mediana. Prima di considerare un'operazione al successivo swing, un trader vuole vedere il prezzo scendere fino alla linea mediana all'interno della zona pivot della linea mediana.



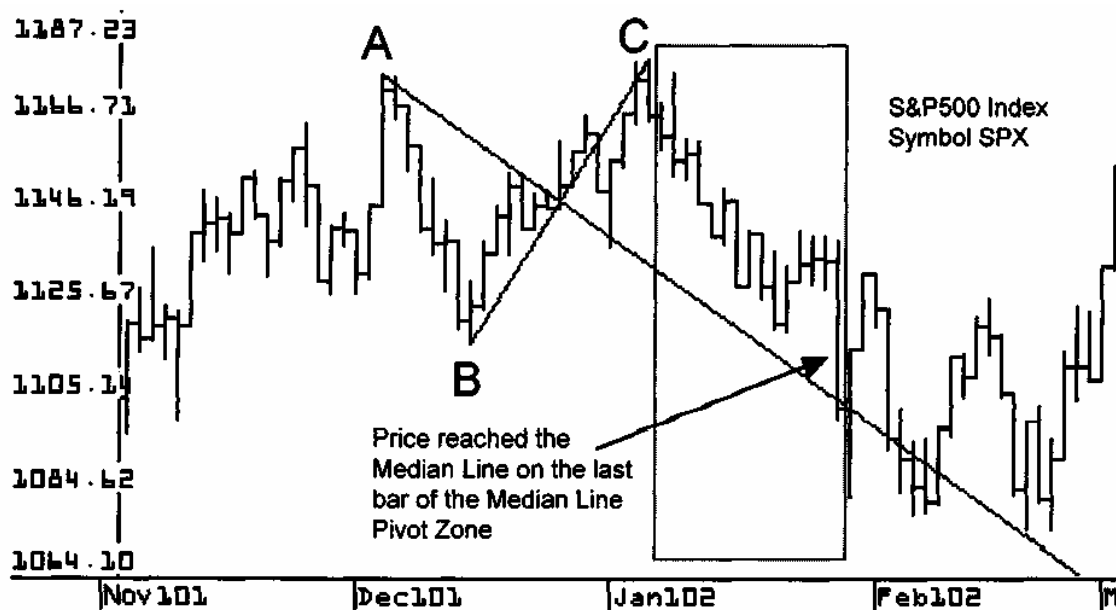
Nel grafico sottostante si può vedere che il prezzo raggiunge la linea mediana nella zona pivot della linea mediana. Quando ciò accade, un trader presume che il mercato sia in modalità ciclica e inizia a monitorare le indicazioni di un minimo pivot per operare.



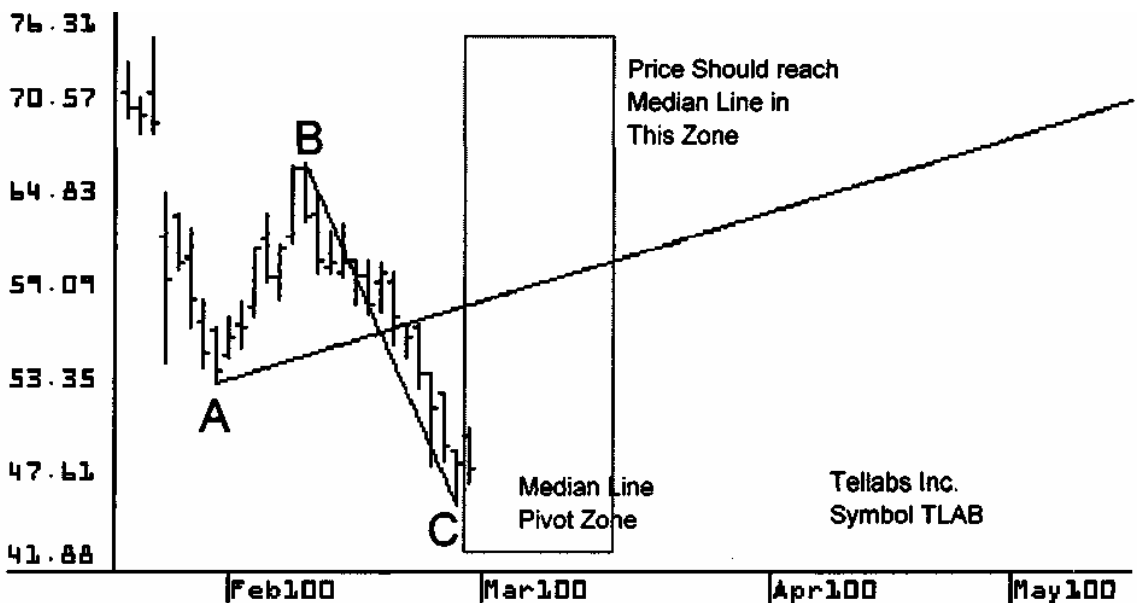
Il grafico successivo da studiare è l'indice S&P 500, simbolo SPX. Il grafico in alto mostra una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. L'oscillazione da B a C è la più ampia, con 15 barre. A partire dal pivot C, viene tracciata una zona pivot della linea mediana rettangolare con una larghezza di 15 barre. Prima che un trader consideri un'operazione sullo swing successivo, è importante che il prezzo scenda fino alla linea mediana all'interno della zona pivot della linea mediana.



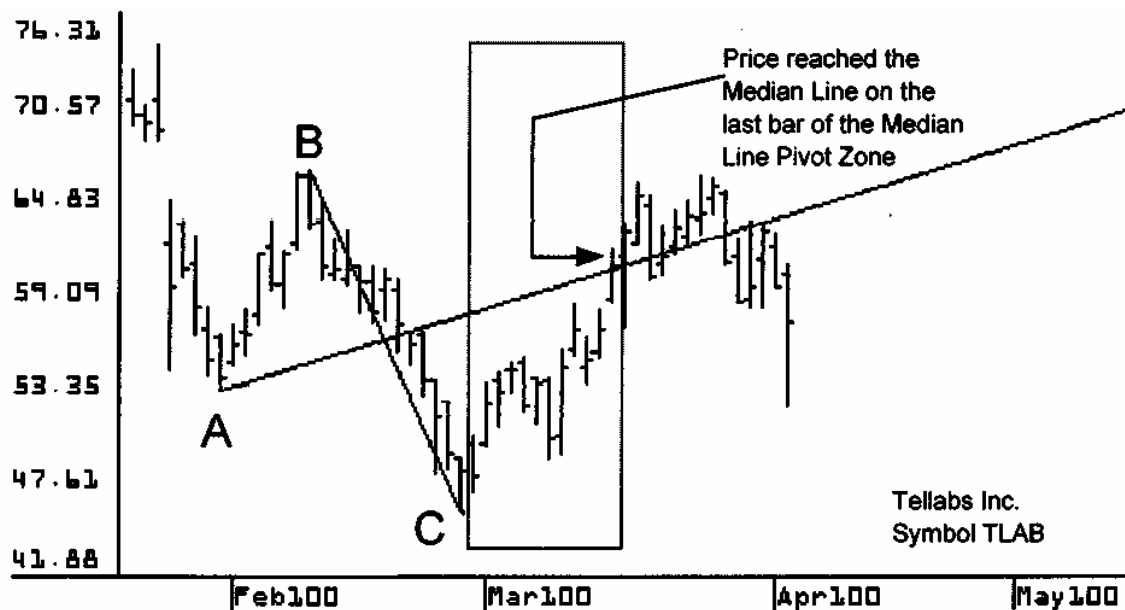
Nel grafico sottostante, il prezzo raggiunge la linea mediana sull'ultima barra della zona pivot della linea mediana. Quando ciò accade, un trader deduce che il mercato è in modalità ciclica e osserva le indicazioni di un minimo pivot per operare.



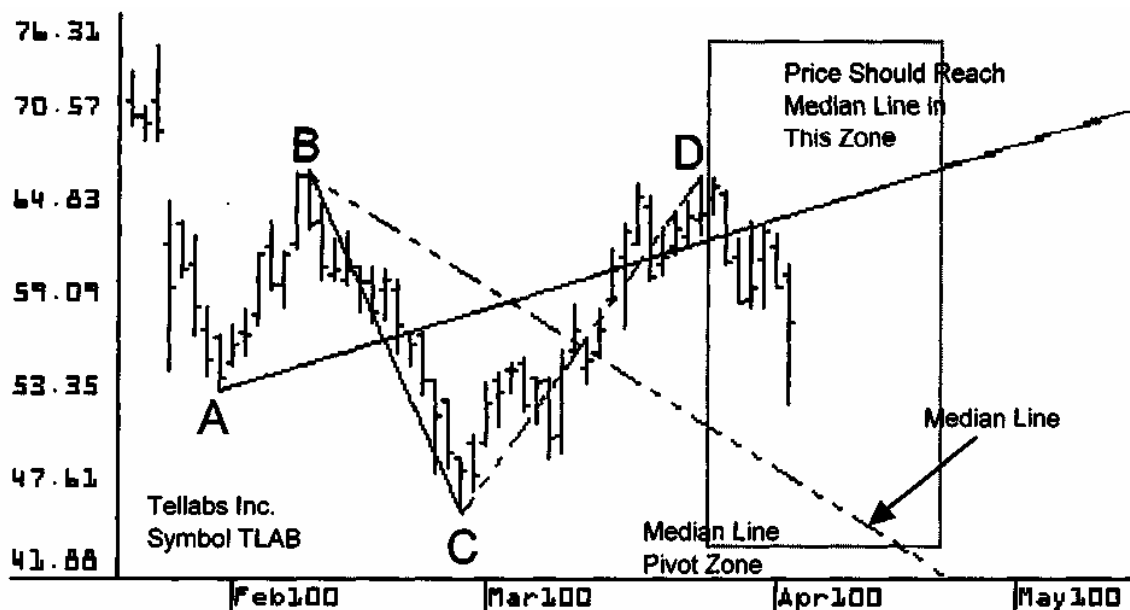
Questa pagina presenta un esempio per Tellabs Inc., simbolo TLAB. Il grafico in alto mostra una linea mediana tracciata utilizzando i pivot A, B e C. L'oscillazione da B a C è la più ampia, con 13 barre. A partire dal pivot C, su questo grafico viene disegnato un rettangolo con la larghezza corrispondente all'oscillazione più ampia di 13 barre. Questo rettangolo è la zona pivot della linea mediana. In questo esempio, l'investitore attende di vedere il prezzo salire fino alla linea mediana all'interno della zona pivot della linea mediana prima di considerare di negoziare l'oscillazione successiva.



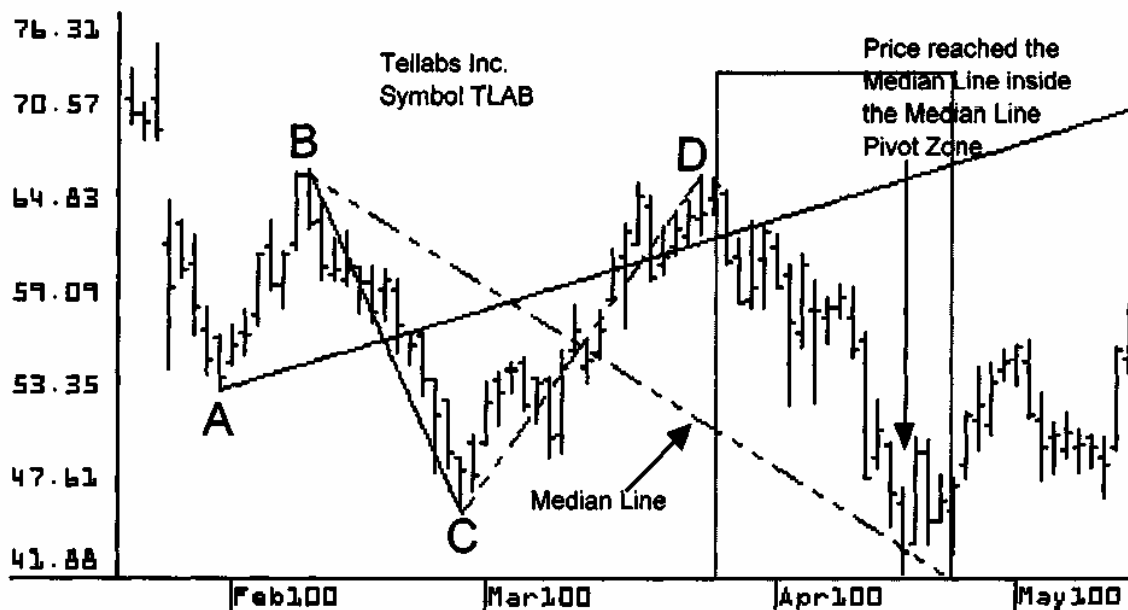
Nel grafico sottostante, il prezzo raggiunge la linea mediana una barra prima della fine della zona pivot della linea mediana. Il grafico nella pagina successiva è una continuazione di questo grafico.



I due grafici in questa pagina per Tellabs Inc. sono la continuazione della pagina precedente. Il grafico in alto mostra una linea mediana tracciata utilizzando i pivot B, C e D. L'oscillazione da C a D è la più ampia, con 20 barre. A partire dal pivot D, su questo grafico viene disegnato un rettangolo con una larghezza di 20 barre. Anche in questo caso, prima che un investitore consideri di negoziare l'oscillazione successiva, il prezzo deve scendere fino alla linea mediana all'interno di questa zona.



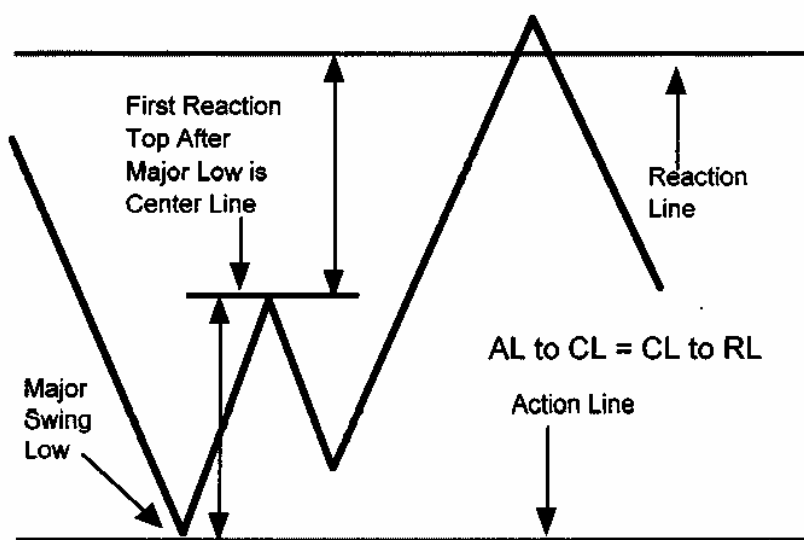
Nel grafico sottostante, il prezzo raggiunge la linea mediana all'interno della zona pivot della linea mediana. Quando ciò accade, un trader presume che il mercato sia in modalità ciclica e inizia a monitorare le indicazioni di un minimo pivot per operare.



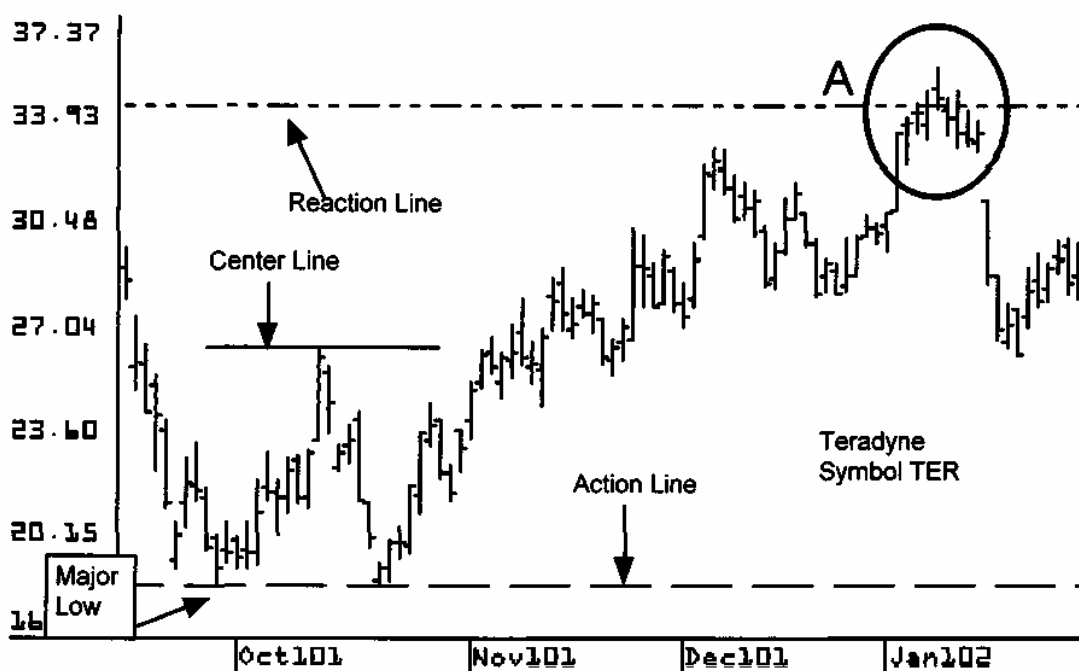
Metodo di azione e reazione 3

Ecco una variante del Metodo Azione-Reazione, sviluppato presso l'Austin Financial Group durante la ricerca sui livelli di supporto e resistenza. Si tratta di un'applicazione molto specifica delle linee orizzontali di azione-reazione. Il diagramma sottostante mostra una linea nera spessa che rappresenta le oscillazioni di prezzo. Le oscillazioni di prezzo mostrano un minimo significativo in basso a sinistra del diagramma. Dopo aver raggiunto un minimo significativo, il prezzo spesso effettua una piccola oscillazione al rialzo prima di iniziare un nuovo trend rialzista. Il prezzo massimo di questa prima oscillazione al rialzo dopo un minimo significativo corrisponde alla posizione della Linea Centrale. Il prezzo minimo principale viene utilizzato per la posizione della Linea d'Azione. La Linea di Reazione viene quindi proiettata a una distanza uguale al di sopra della Linea Centrale, poiché la Linea d'Azione si trova al di sotto di essa. Nel diagramma sottostante, vengono visualizzate la posizione della Linea Centrale, della Linea d'Azione e della Linea di Reazione. La Linea di Reazione tracciata con questo metodo ha un'alta probabilità di essere un buon livello di resistenza.

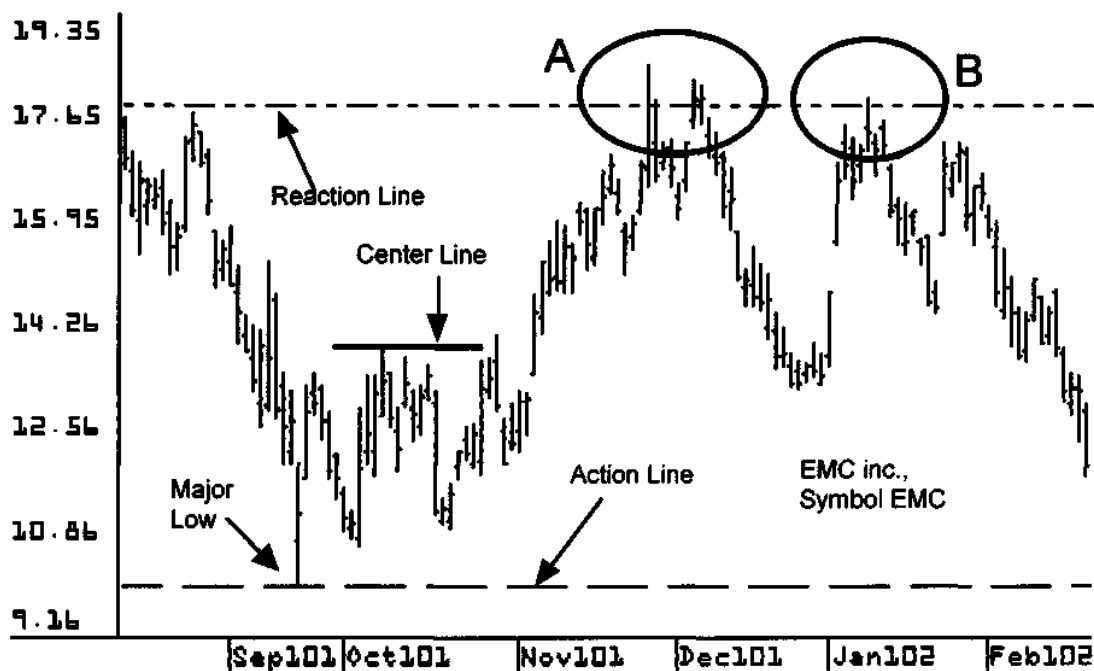
La stessa configurazione viene utilizzata con un massimo importante. La linea centrale è posizionata sul prezzo minimo del primo movimento ribassista dopo un massimo importante e il massimo importante è il punto in cui si trova la linea d'azione. La linea di reazione risultante ha ottime probabilità di essere un forte livello di supporto.



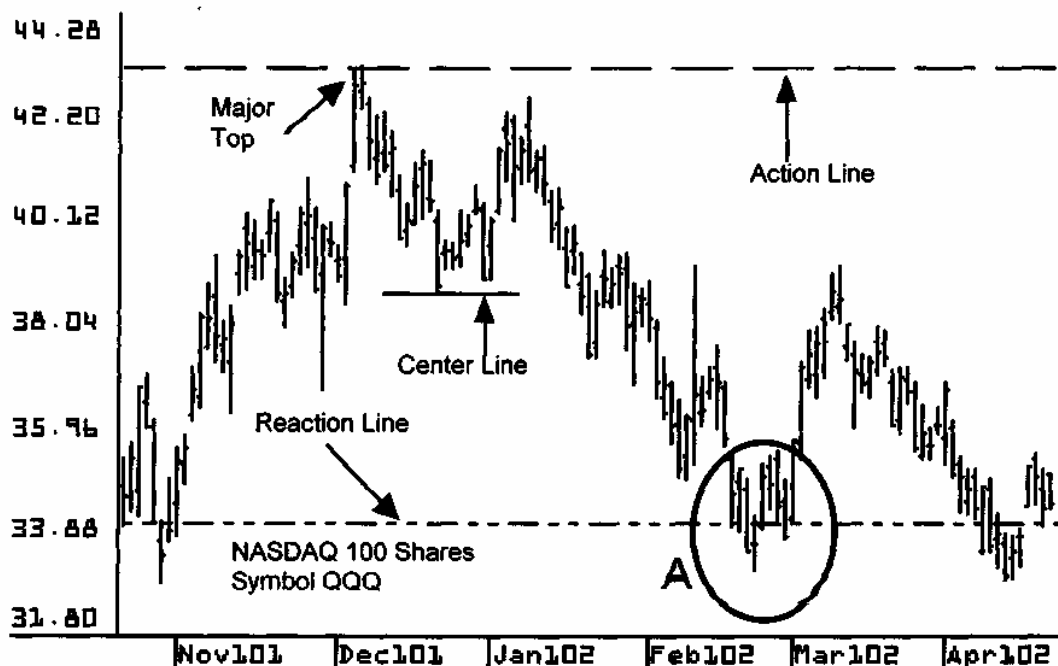
Di seguito è riportato un esempio del Metodo Azione-Reazione 3, utilizzando un grafico per Teradyne, simbolo TER. Un minimo importante è identificato in basso a sinistra del grafico. La Linea Centrale è tracciata come una linea orizzontale che attraversa la parte superiore del primo movimento rialzista dopo il minimo importante. La Linea d'Azione è tracciata come una linea orizzontale allineata al minimo importante. La distanza tra la Linea Centrale e la Linea d'Azione è proiettata verso l'alto dalla Linea Centrale e la Linea di Reazione è tracciata a quel prezzo. Si vede sul grafico sottostante che il prezzo si muove verso l'alto fino a raggiungere la Linea di Reazione e raggiunge un massimo nel punto A sulla Linea di Reazione.



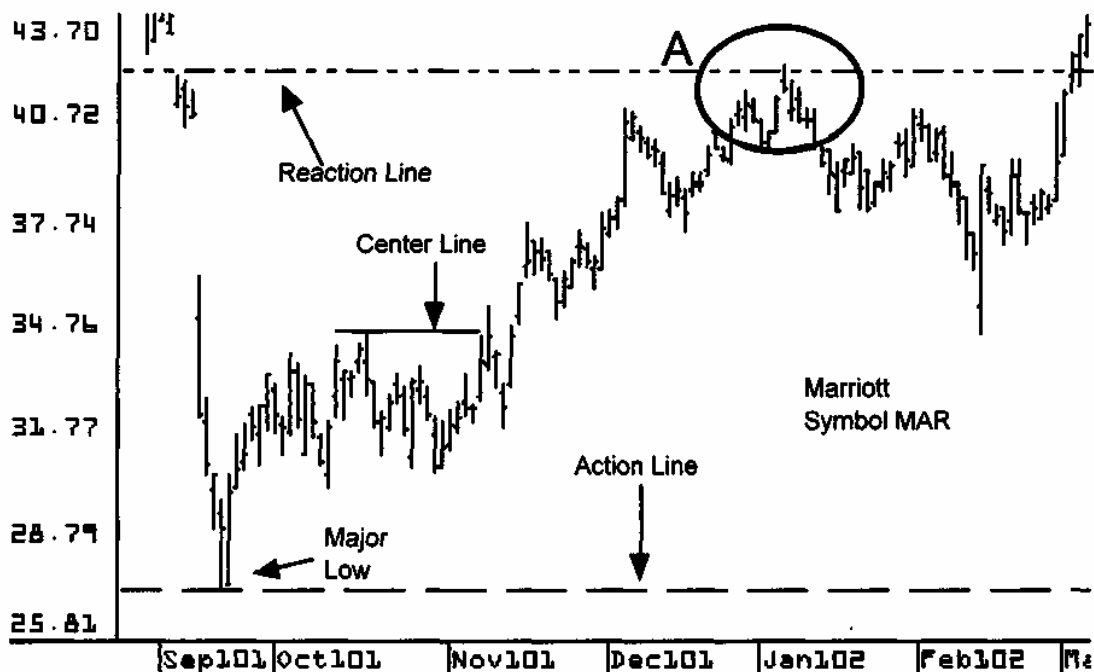
Il grafico di questa pagina è per EMC Inc., simbolo EMC. Nel grafico sottostante, la linea centrale orizzontale è posizionata contro il picco del primo piccolo rialzo dopo un minimo importante. La linea d'azione è tracciata come una linea orizzontale allineata con il minimo importante. La linea di reazione è tracciata sopra la linea centrale, a uguale distanza tra la linea centrale e la linea d'azione. Il prezzo sale e raggiunge due importanti picchi di oscillazione contro la linea di reazione nei punti A e B.



Ecco un esempio di grafico per le azioni NASDAQ 100, simbolo QQQ. La linea centrale è tracciata come una linea orizzontale che corre lungo il prezzo minimo del primo ribasso dopo un massimo importante. La linea d'azione è tracciata come una linea orizzontale che corre lungo il massimo importante. La linea di reazione è tracciata sotto la linea centrale, alla stessa distanza tra la linea centrale e la linea d'azione. In questo caso, il prezzo scende fino alla linea di reazione e crea un minimo oscillante nel punto A.



Il simbolo Marriott, MAR, è utilizzato per il grafico successivo. In questo grafico, la linea centrale orizzontale è posizionata contro il picco della prima piccola oscillazione al rialzo dopo un minimo importante. La linea d'azione è tracciata orizzontalmente e allineata con il minimo importante. Viene calcolata la distanza tra queste due linee. La linea di reazione è tracciata sopra la linea centrale alla stessa distanza tra le prime due linee tracciate. Il prezzo sale e raggiunge il picco dell'oscillazione contro la linea di reazione nel punto A.



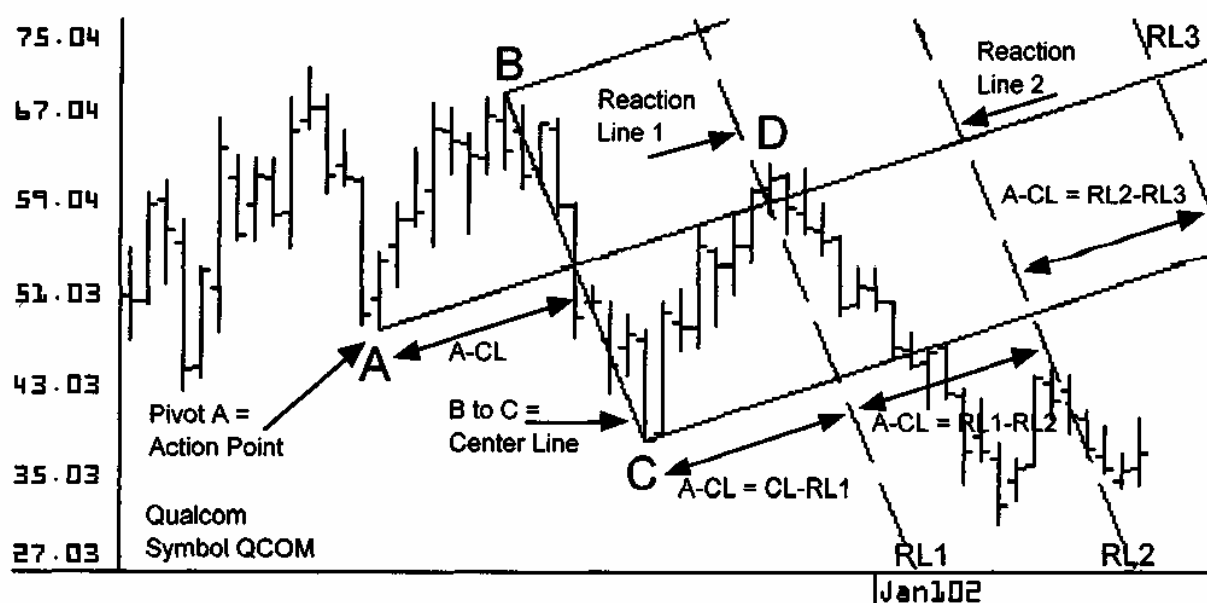
Il super forccone

Utilizzando i metodi di azione e reazione presso Austin Financial Group, si è notato che alcuni pivot storici utilizzati per allineare le linee di azione funzionavano meglio di altri. Le linee di reazione del passato recente funzionavano meglio. In altre parole, la maggiore correlazione con il futuro prossimo è il passato recente. Sulla base di questa osservazione, il metodo Pitchfork e il metodo di azione e reazione sono stati combinati per creare il Super-Pitchfork.

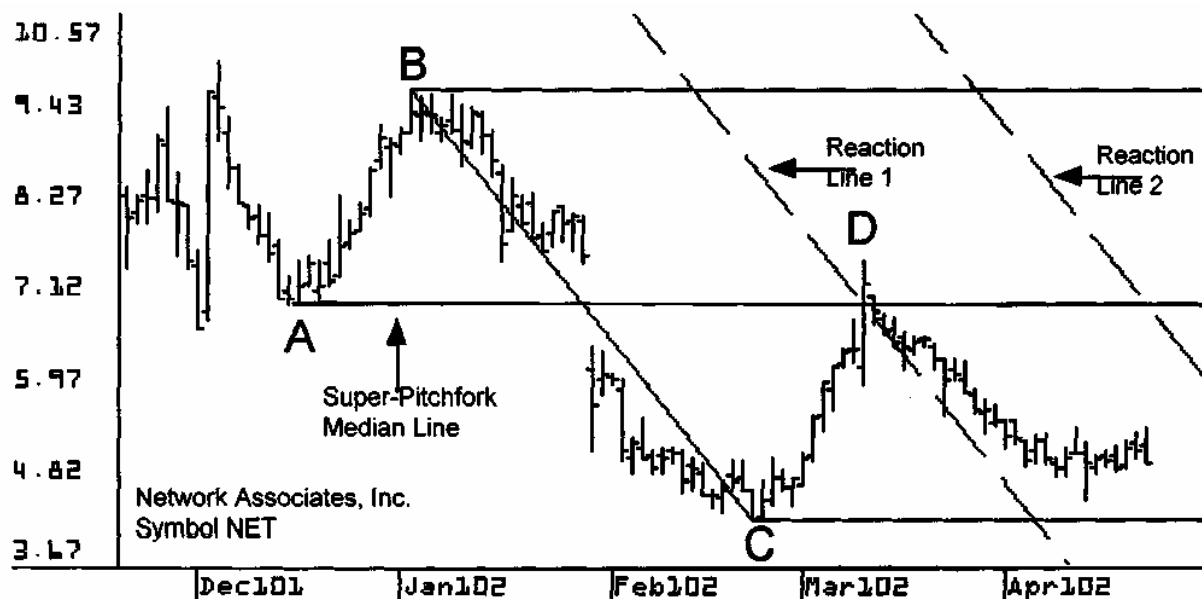
Il grafico in questa pagina mostra i dettagli del Super-Forccone. L'utilizzo di questa tecnica inizia disegnando un Forccone che coinvolge i perni A, B e C. Successivamente, la linea che collega i perni B a C viene utilizzata come linea centrale del Metodo di Azione e Reazione. Il perno A viene quindi utilizzato come punto di allineamento per la Linea di Azione.

Il passaggio successivo applica la distanza dal perno A alla linea centrale come misura per tracciare linee di reazione con incrementi uguali nel futuro. Il grafico sottostante mostra tre linee di reazione a distanze uguali. Questo integra il metodo Pitchfork e il metodo Azione-Reazione utilizzando gli stessi tre perni A, B e C per entrambi i metodi. Questo è il Super-Pitchfork.

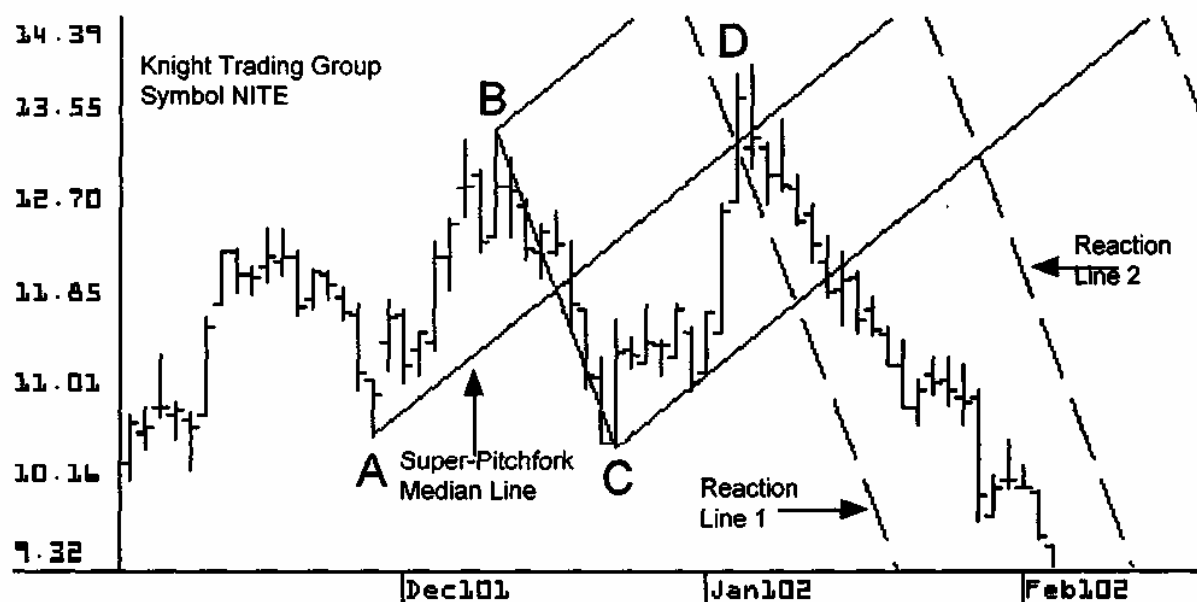
Il punto D sul grafico sottostante è importante. In questo punto, il prezzo raggiunge contemporaneamente la linea mediana del Super-Pitchfork e la linea di reazione 1. Un trader vuole vedere il mercato fare un pivot nel punto in cui due linee si intersecano. È molto comune vedere i pivot formarsi appena prima o subito dopo l'intersezione di due linee sul Super-Pitchfork.



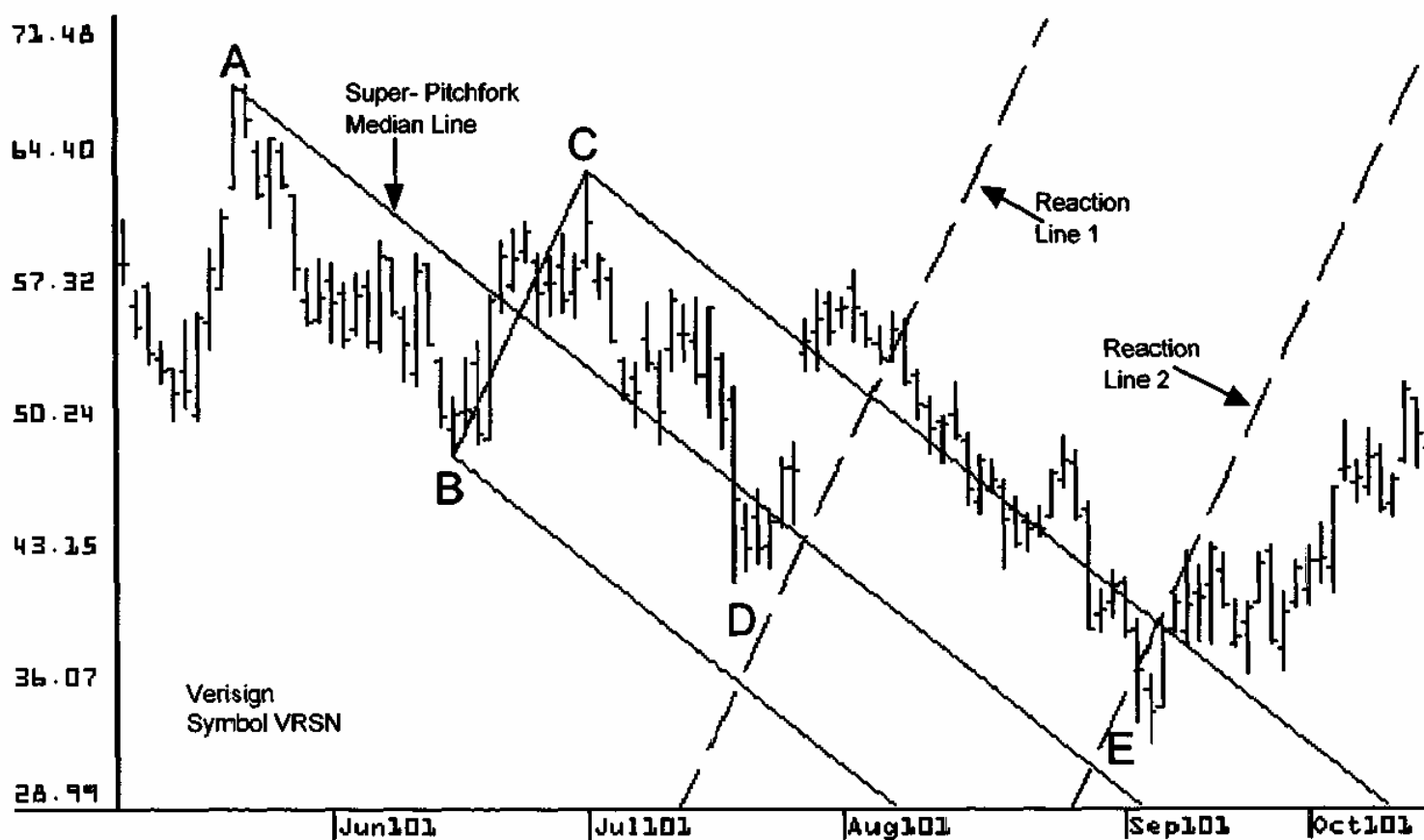
Il grafico in alto in questa pagina è per Network Associates, simbolo NET. A questo grafico viene applicato un Super-Pitchfork utilizzando i pivot A, B e C. Il prezzo effettua un pivot nel punto D, dove la linea mediana incrocia la linea di reazione 1.

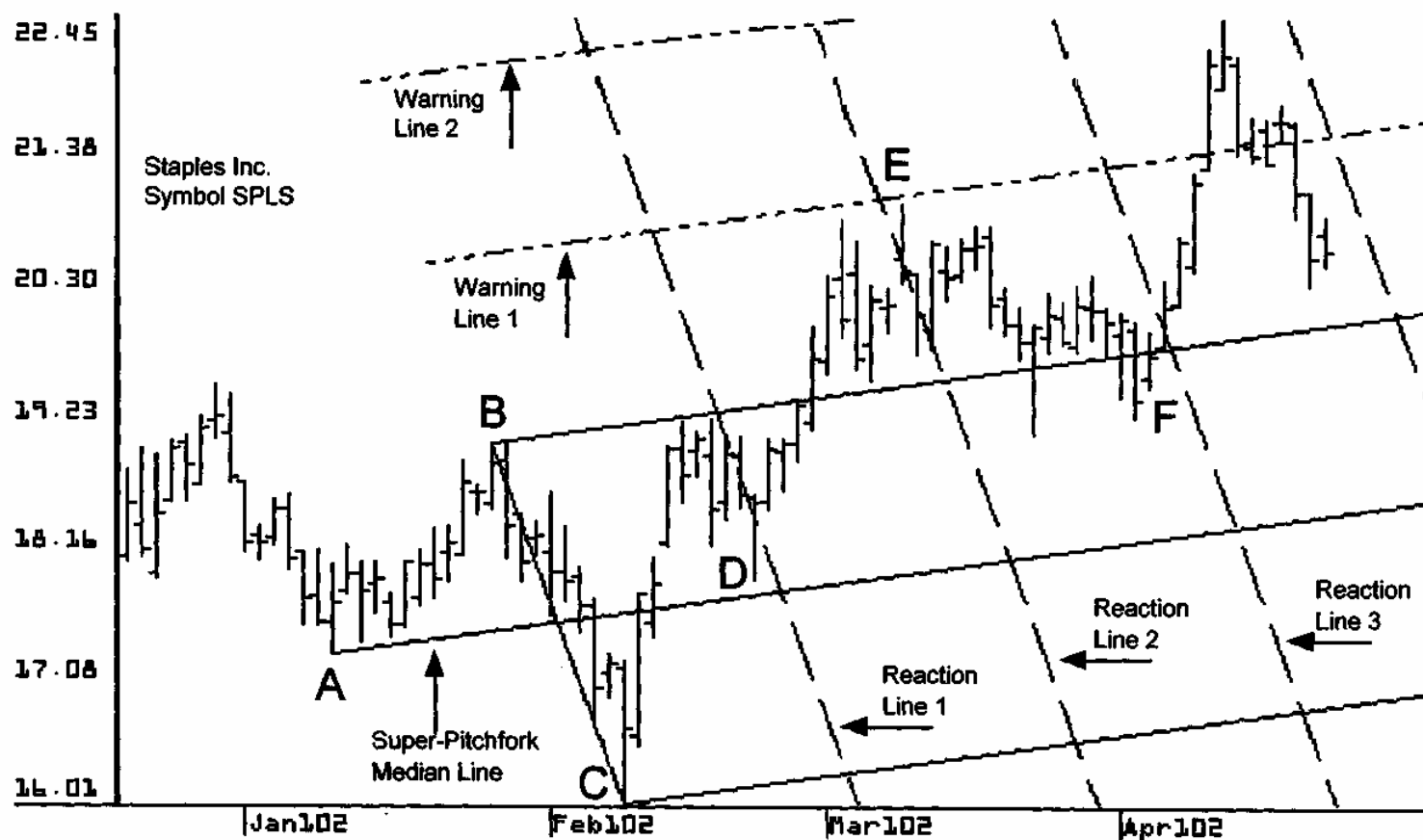


Il grafico sottostante mostra Knight Trading Group, simbolo NITE. I pivot A, B e C vengono utilizzati per disegnare un Super-Pitchfork. Il prezzo effettua un pivot nel punto D, dove la linea mediana incrocia la linea di reazione 1.



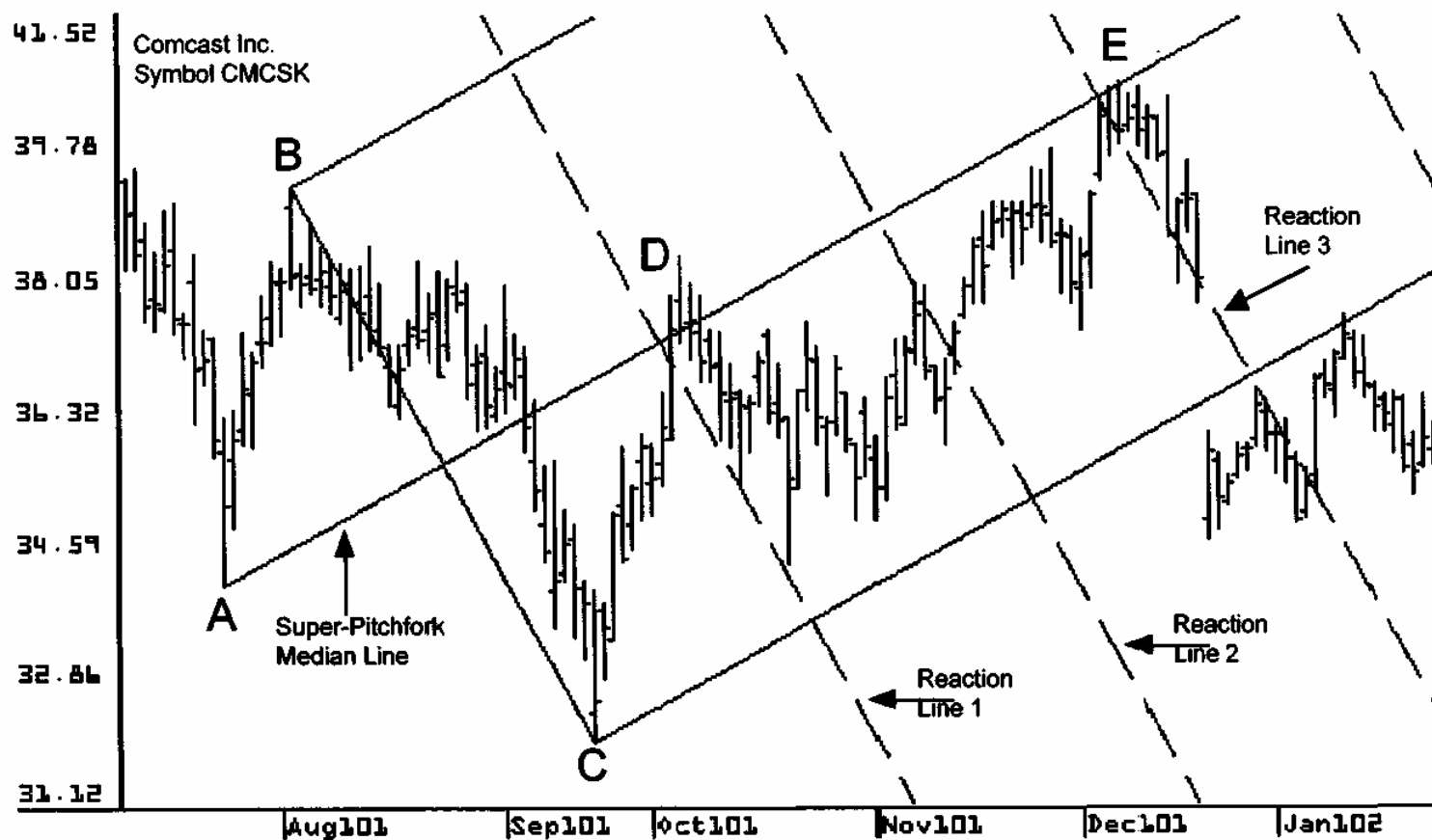
Nel grafico seguente vengono utilizzati i dati Verisign, simbolo VRSN. Il Super-Pitchfork è disegnato utilizzando i pivot A, B e C. Il prezzo effettua un pivot sulla linea mediana nel punto D, appena prima della linea di reazione 1. Il prezzo effettua un pivot anche subito dopo la linea di reazione 2 nel punto E. È molto comune vedere pivot di mercato formarsi immediatamente prima o immediatamente dopo le linee di reazione del Super-Pitchfork.

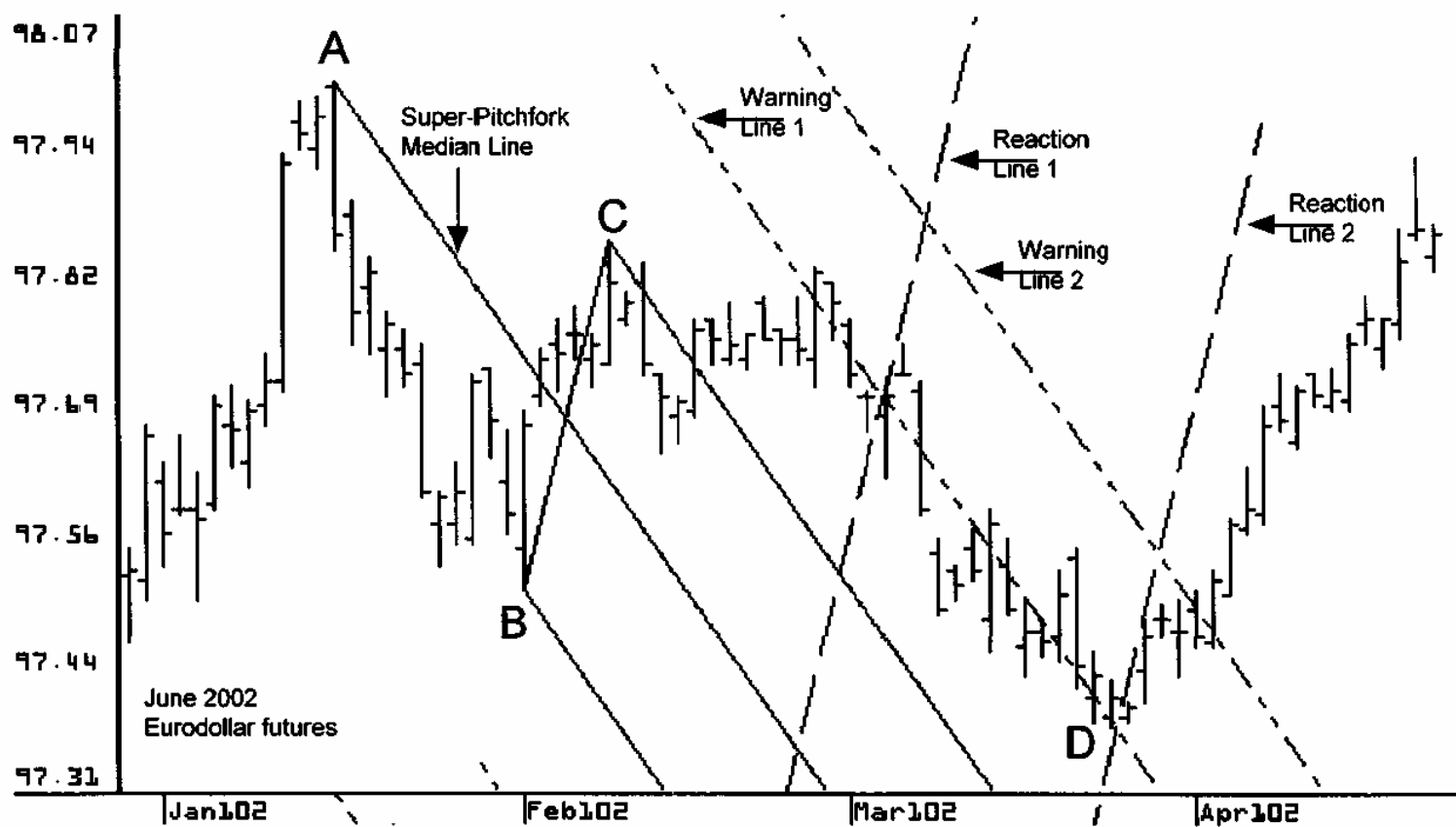




Il grafico in questa pagina mostra Staples Inc., simbolo SPLS. I pivot A, B e C vengono utilizzati per disegnare un Super-Pitchfork. Dopo il pivot C, il mercato si muove verso l'alto fino alla linea parallela superiore del Super-Pitchfork. Il mercato si muove lateralmente per alcune barre fino a quando il prezzo raggiunge la Reaction Line 1 nel punto D. Dopo il punto D, il mercato si muove verso l'alto fino al punto E, dove la Reaction Line 2 incrocia la Warning Line 1. Dopo il punto E il prezzo scende al punto F, dove la linea di reazione 3 incrocia la linea parallela superiore del Super-Pitchfork.

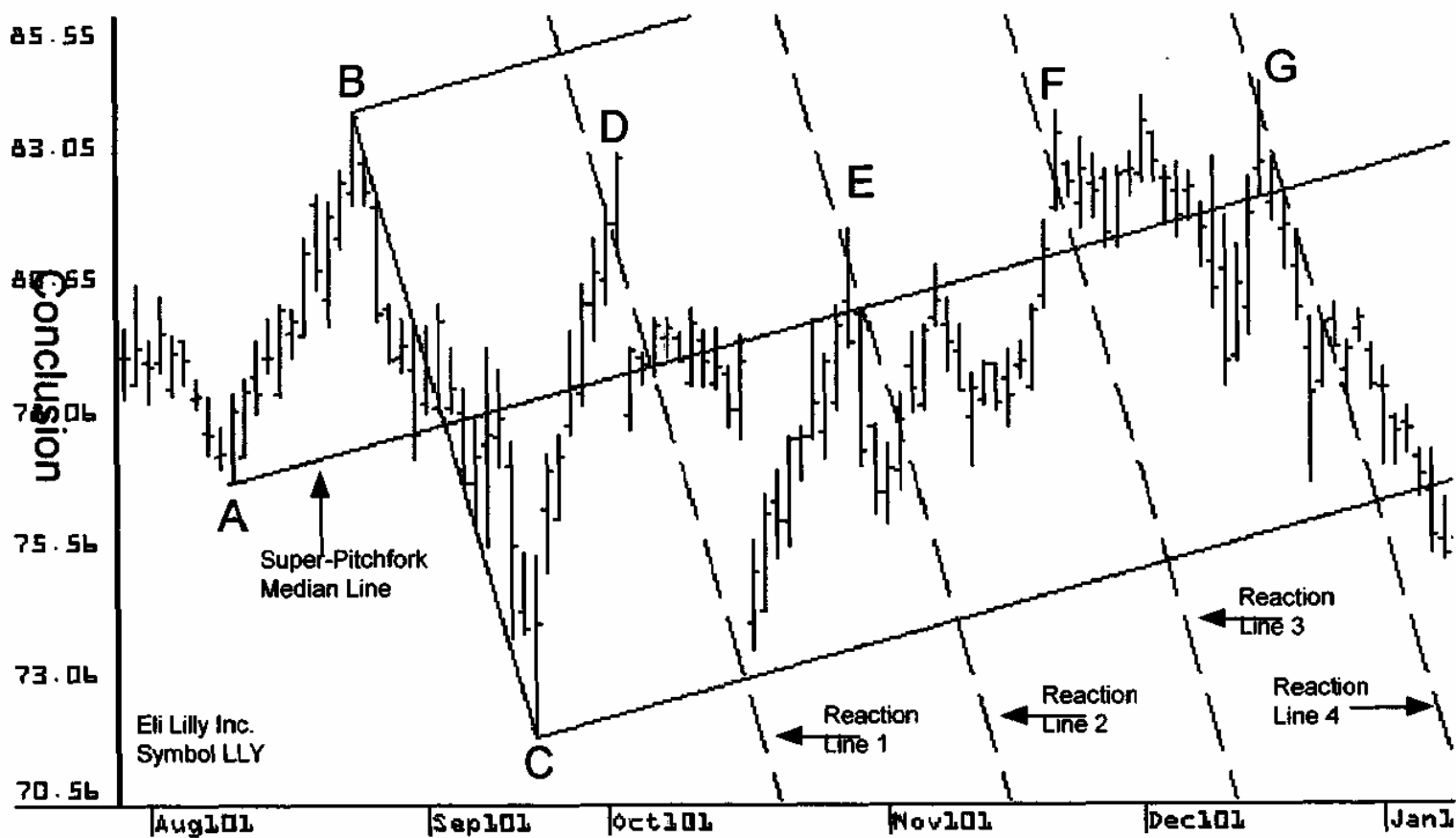
Nel prossimo esempio viene utilizzato il simbolo CMCSK di Comcast Inc. Il Super-Pitchfork viene disegnato utilizzando i perni A, B e C. Dopo il punto C, il prezzo sale fino al punto D, dove la linea di reazione 1 interseca la linea mediana. Il prezzo raggiunge anche un massimo nel punto E, dove la linea di reazione 3 interseca la linea mediana.





Nel grafico di questa pagina vengono utilizzati i dati relativi ai futures sugli eurodollari di giugno 2002. I pivot A, B e C vengono utilizzati per disegnare il Super-Pitchfork. Dopo il pivot C, il prezzo scende e tocca un minimo nel punto D, dove la linea di reazione 2 incrocia la linea di avvertimento 1.

Il grafico in questa pagina mostra Eli Lilly, simbolo LLY. Il Super-Pitchfork è disegnato come di consueto, utilizzando i pivot A, B e C. Questo mercato raggiunge i massimi oscillanti nei punti D, E, F e G, rispettivamente contro le linee di reazione 1, 2, 3 e 4. *



Conclusione

Questo libro è stato progettato per offrire contenuti unici, che non si troverebbero in nessun altro libro presente sullo scaffale di un trader. Credo che questo libro sia riuscito a raggiungere questo obiettivo. Negli ultimi dieci anni non sono stati pubblicati quasi libri dedicati esclusivamente ai metodi delle linee di tendenza e non ho mai visto un libro dedicato esclusivamente all'esplorazione dei metodi delle linee di tendenza di Alan Andrews. Per questo motivo, alla fine di questo libro non c'è una bibliografia che elenchi altre fonti per approfondire il lavoro di Andrews. Per quanto ne so, non ce ne sono di accessibili al grande pubblico.

Se fai trading da qualche anno, sono sicuro che hai familiarità con diversi tipi di trendline. Ad esempio, la maggior parte dei trader ha sentito parlare degli angoli di prezzo e tempo di WD Gann o delle trendline di regressione. Dopo aver studiato i metodi di trendline per oltre un decennio, sono convinto che i metodi di Andrews siano i migliori che tu possa mai vedere. Le correlazioni con i mercati che si possono trovare utilizzando altri metodi di trendline sono solo intermittenti. Altri metodi di trendline sono correlati ai mercati abbastanza da catturare la tua attenzione, ma non abbastanza da generare profitti. A mio parere, i metodi di Andrews hanno la più alta correlazione con i movimenti di mercato tra tutti i metodi di trendline e possono essere utilizzati come base per un metodo di trading redditizio.

I grafici di questo libro sono stati realizzati utilizzando il software MarketWarrior. Informazioni su questo programma sono disponibili all'indirizzo <http://www.marketwarrior.com>.